

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza complessiva di 23,482 MWp e sistema di accumulo di 10 MW sito nel Comune di Candela (FG) in zona industriale e relative opere di connessione

Valutazione del rischio archeologico



Committente:

BLUSOLAR CASTELFRENTANO srl - via Caravaggio n. 125 – 65125 Pescara (PE)

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia**

Realizzazione: Archeologica S.r.l. (Spiazzo Mons. Aquilino, 2 – 71121 Foggia)

Luogo e data

Foggia, 31 luglio 2021

Timbro e firma



SOMMARIO

1.	<i>Introduzione</i>	p. 4
2.	Inquadramento topografico e quadro geo – morfologico	p. 6
2.1	<i>Cartografia ufficiale, note toponomastiche e viabilità attuale</i>	p. 7
2.2	<i>Geologia, morfologia e idrografia</i>	p. 8
3.	<i>L'archivio del noto</i>	p. 11
3.1	<i>L'età preistorica e protostorica</i>	p. 12
3.2	<i>L'età preromana</i>	p. 13
3.3	<i>L'età romana e tardoantica</i>	p. 13
3.4	<i>Possibili aree insediative non precisabili</i>	p. 13
3.5	<i>Le centuriazioni</i>	p. 14
3.6	<i>La viabilità antica</i>	p. 18
3.7	<i>Vincoli, zone di interesse archeologico</i>	p. 22
4.	<i>Le schede dei siti noti</i>	p. 23
	Tav. 1 Siti noti, vincoli archeologici	
5.	<i>I risultati delle indagini di aerofotografia archeologica</i>	p. 97
5.1	<i>La classificazione e la schedatura delle tracce archeologiche individuate</i>	p. 97
5.2	<i>Le schede delle anomalie da fotografia aerea</i>	p. 99
	Tav. 2 Localizzazione delle anomalie aerofotografiche	
6.	<i>La ricognizione sul campo</i>	p. 120
	Tav. 3.1 Utilizzo del suolo	
	Tav. 3.2 Utilizzo del suolo	
	Tav. 3.3 Utilizzo del suolo	

	Tav. 4.1 Visibilità	
	Tav. 4.2 Visibilità	
	Tav. 4.3 Visibilità	
7.	<i>Tabella riassuntiva dei dati relativi alle particelle indagate/UR</i>	p. 133
8.	<i>I dati archeologici</i>	p. 138
	Tav. 5.1 Unità Topografiche	
	Tav. 5.2 Unità Topografiche	
	Tav. 5.3 Unità Topografiche	
	Tav. 5.4 Unità Topografiche	
9.	<i>Tabella riassuntiva dei dati relativi alle Unità Topografiche</i>	p. 158
10.	<i>Le schede di Unità Topografica</i>	p. 159
11.	<i>Tabelle dei reperti</i>	p. 166
12.	<i>La valutazione comparata del rischio archeologico</i>	p. 168
	Tav. 6.1 Rischio archeologico	
	Tav. 6.2 Rischio archeologico	
	Tav. 6.3 Rischio archeologico	
13.	<i>Bibliografia</i>	p. 177
14.	<i>Elenco delle fotografie</i>	p. 181
	14.1 <i>Fotografie aeree</i>	p. 181
	14.2 <i>Fotografie dei reperti</i>	p. 182
	14.3 <i>Fotografie dei luoghi e dell'Unità Topografica</i>	p. 182

1. Introduzione

Nella presente relazione vengono riportati i risultati di un'indagine archeologica avente come obiettivo la redazione di una carta del rischio archeologico in riferimento al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza complessiva di 23,482 MWp e sistema di accumulo di 10 MW sito nel Comune di Candela (FG) in zona industriale e relative opere di connessione.

La ricerca, commissionata da **BLUSOLAR CASTELFRENTANO srl** con sede in Via Caravaggio, 125 - 65125 Pescara (PE), è stata condotta dalla società **Archeologica s.r.l.** con sede in Foggia in Spiazzo Mons. Aquilino n. 2, per conto della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province FG-BAT.

La presente ricerca è stata caratterizzata dallo sviluppo dell'indagine su più fronti, con lo scopo di ottenere un'acquisizione dei dati archeologici inerenti il territorio in esame che fosse la più completa possibile e, quindi, di fornire una valutazione del rischio adeguatamente ponderata. La ricerca è stata dunque impostata in più fasi che hanno riguardato il censimento dei siti d'archivio e già noti dalla bibliografia scientifica di riferimento nel territorio analizzato, l'analisi aerofotointerpretativa e la realizzazione di una campagna di ricognizioni archeologiche sistematiche sul campo.

Nella presente relazione sono esposti in maniera dettagliata i risultati di tutte le fasi del lavoro condotto, preceduti da alcune note propedeutiche riguardanti il quadro geomorfologico, i dati emersi dal censimento dei siti noti da bibliografia scientifica (con rispettive schede di dettaglio), le strategie sulla base delle quali è stato impostato e svolto il lavoro, le metodologie adottate nel corso dell'indagine sul campo e nell'analisi ed esposizione dei dati. Al dettaglio dei dati archeologici, fanno poi seguito alcune note per la lettura ed interpretazione della cartografia allegata e per la valutazione comparata del rischio archeologico. All'interno della relazione, con lo scopo di facilitarne la lettura e di fornire un quadro sinottico dei dati più significativi, vi sono inoltre tabelle riassuntive contenenti i dati principali relativi alle aree indagate (utilizzo del suolo, condizioni del terreno e vegetazione al momento della ricognizione, indice di visibilità, area ricognita/ non ricognita).

Alla relazione sono allegati il corredo cartografico (comprensivo di carte di localizzazione dei siti noti e dei vincoli, delle aree indagate, con indicazioni sulla visibilità dei campi e sul tipo di

utilizzo del suolo, delle Unità Topografiche, del rischio archeologico) e cartelle in cui è organizzata tutta la documentazione fotografica realizzata nel corso della ricerca (foto realizzate nel corso della ricognizione, reperti).

2. *Inquadramento topografico e quadro geo – morfologico*

Si espongono di seguito alcune note relative al quadro geo-morfologico e all'utilizzo dei suoli nel comprensorio sottoposto ad indagine, utili ai fini dell'analisi dei dati concernenti gli antichi paesaggi ottenuti a seguito delle indagini condotte.

In un'indagine di archeologia dei paesaggi, anche nei casi di ricerca con prevalenti fini di tutela, la ricostruzione del paesaggio attuale in tutti i suoi dettagli fornisce, infatti, elementi importanti per una comprensione del prodotto tra l'ambiente naturale e l'azione dell'uomo, mirata soprattutto all'ottenimento del massimo sfruttamento delle risorse naturali ed ambientali ai fini non solo della sussistenza ma anche della sovrapproduzione volta al commercio: quel rapporto cioè che, grazie alla sua costante interazione, "crea paesaggi" intesi in senso archeologico. Evitando di incorrere in una visione puramente deterministica, non si può comunque non sostenere che le attività antropiche, gli assetti insediativi (in termini di distribuzione dei siti in un comprensorio, valutata non solo quantitativamente ma anche tipologicamente), le modalità di sfruttamento dei suoli, sono stati fattori sempre, in qualche modo, in misura maggiore o minore nelle varie fasi della preistoria e della storia, "condizionati" dalle caratteristiche geografiche, fisiche, ambientali, come pure politiche e culturali caratterizzanti i comprensori di riferimento.

Anche alla luce di tali premesse, nei paragrafi seguenti sono riportate alcune annotazioni emerse dall'osservazione e dalla lettura della cartografia relativa alla zona: dati geografici (localizzazione dell'area anche rispetto alla cartografia ufficiale dello Stato italiano, toponomastica, posizione rispetto alle città presenti nel comprensorio ed ai rispettivi territori comunali, viabilità ed altri elementi distintivi dell'area indagata) ed elementi geo-morfologici (quote, morfologia, andamento della superficie dei terreni, geologia, tipologia dei suoli, idrografia).

2.1 Cartografia ufficiale, note toponomastiche e viabilità attuale

L'area interessata dal progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere ad esso connesse ricade nel settore nord-orientale del territorio comunale di Candela (area impianto), nell'estrema porzione centro-occidentale dell'agro di Ascoli Satriano (cavidotto esterno) e nel limitato settore confinante del territorio comunale di Deliceto (cavidotto esterno e SSE).

Nel dettaglio, nel territorio di Candela, nelle località Giardino – Ischia dei Mulini, sono localizzate le aree destinate all'impianto fotovoltaico, tra la Strada Provinciale 99, che corre immediatamente ad E, e il corso del Torrente Carapelle ad O. Il percorso del cavidotto, che si sviluppa a partire dalle aree dell'impianto, percorre per circa 700 m il territorio di Candela lungo una strada secondaria che si dirige in senso SO-NE verso la Strada Provinciale 99, per poi proseguire nell'agro di Ascoli Satriano lungo la stessa strada, per circa 530 m; il tracciato procede poi per un breve tratto di circa 200 m lungo la suddetta SP99, prima di immettersi lungo la Strada Provinciale 104, tra le località Giarnera e Ischia dei Mulini, percorrendo un tratto di circa 2 km fino ad incrociare la Strada Provinciale 119. Il percorso continua lungo la stessa SP104, attraversando la località San Potito, per un tratto di circa 1,5 Km, per poi dirigersi verso ONO lungo la Strada Comunale Deliceto-Ascoli Satriano per circa 2,3 Km, tra le località Piano d'Amendola e La Mezzana, occupando il territorio di Deliceto per il tratto terminale (meno di circa 1 Km), prima di confluire nella stazione elettrica di raccolta esistente localizzata ad O di Masseria d'Amendola.

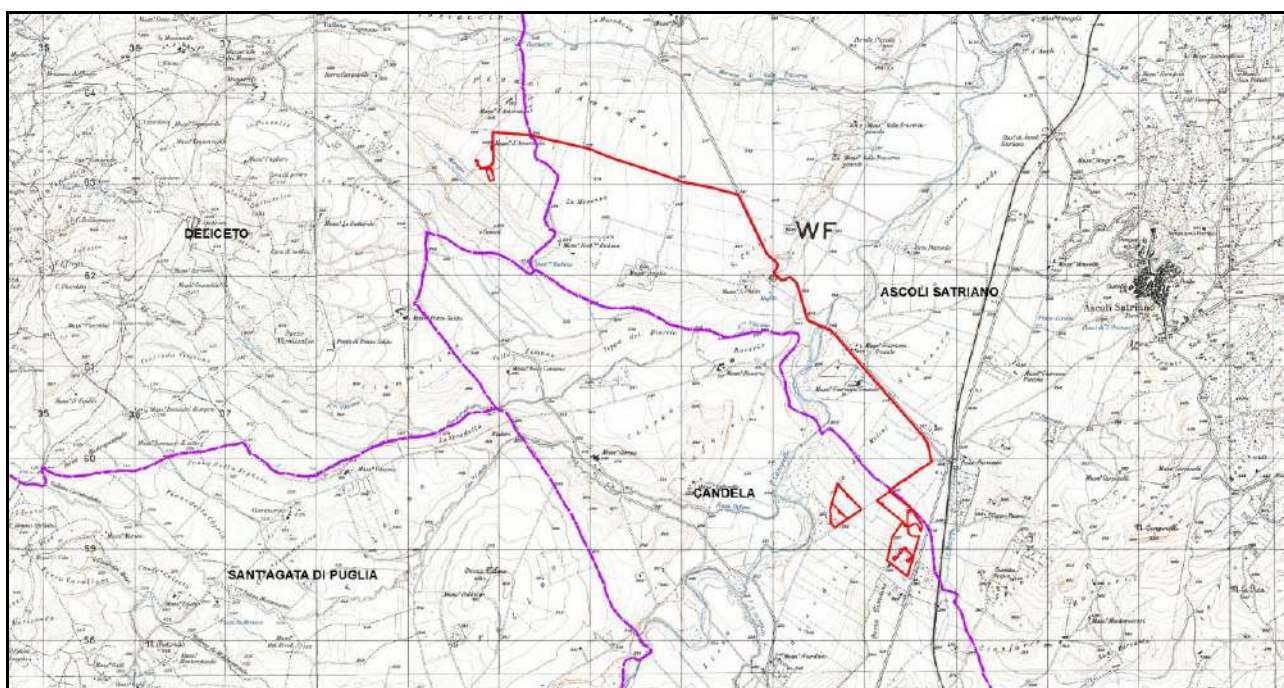


Fig. 1: localizzazione delle opere in progetto (in rosso) con indicazione dei limiti comunali (in viola) su base IGM.

In relazione alle tavolette IGM in scala 1:25.000, l'area delle opere in progetto interessa esclusivamente il foglio **175 IV SO Ascoli Satriano**.



Fig. 2: localizzazione delle opere in progetto (in rosso) su base ortofoto 2016.

2.2. Geologia, morfologia e idrografia

Dal punto di vista della geomorfologia, l'area interessata dalla realizzazione delle opere in progetto è caratterizzata da diverse variazioni di quota: nel dettaglio, l'area destinata all'impianto fotovoltaico è localizzata in una zona che presenta valori altimetrici compresi tra circa 230 m s.l.m. e 250 m s.l.m., con un leggero innalzarsi delle quote in corrispondenza del settore settentrionale. Il percorso del cavidotto esterno, che si sviluppa per una lunghezza di circa 16 km complessivi, attraversa una zona caratterizzata da quote comprese tra circa 200 e 300 m s.l.m.

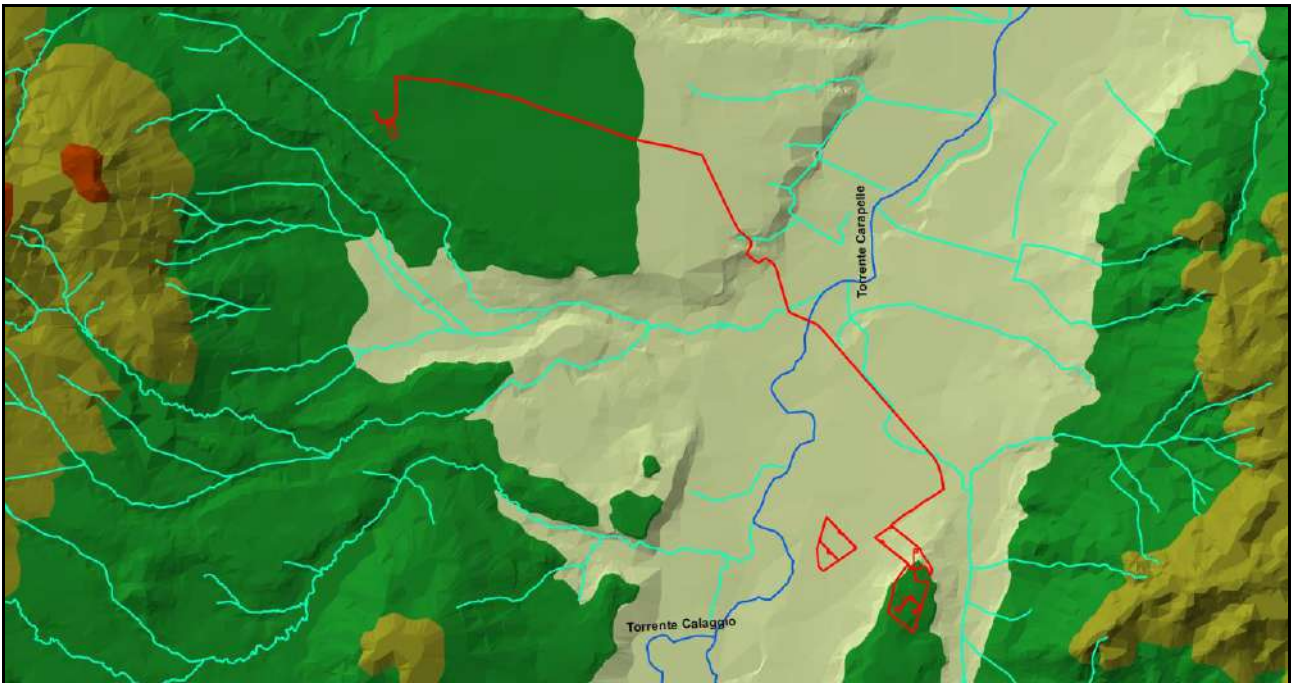


Fig. 3: ricostruzione tridimensionale del terreno con indicazione dei corsi d'acqua principali e secondari (in azzurro e celeste) localizzati nell'area delle opere da realizzare (in rosso).

Quanto all'idrografia, l'area oggetto di studio è localizzata in una zona connotata dalla presenza di numerosi corsi d'acqua secondari (fossi, canali, marane), che in alcuni casi intercettano direttamente l'area delle opere in progetto, con particolare riferimento al tracciato del cavidotto esterno (i corsi secondari, invece, risultano soltanto lambire più aree che circoscrivono le zone occupate dall'impianto); riguardo all'idrografia principale si registra il passaggio del corso del Torrente Carapelle al di sotto della SP 104, lungo la quale è previsto il passaggio di un tratto di cavidotto esterno (**Fig. 3**).

In riferimento al substrato geologico, secondo la lettura della Carta Geologica d'Italia, l'area interessata dalle opere in progetto è ubicata in una zona caratterizzata dalla presenza di diverse formazioni geologiche (**Fig. 4**):

- **QC1** Ciottolame con elementi di medie e grandi dimensioni. Ciottolame e sabbie sciolte con elementi di arenaria e calcare detritico provenienti dal flysh. Molto permeabile.
- **PQA** Argille scistose e/o marnose grigio – azzurre. Sabbie argillose, argille ed argille marnose. Da poco permeabili ad impermeabili.

- **QT1** Alluvioni terrazzate. Depositi alluvionali antichi terrazzati prevalentemente sabbioso – conglomeratici. Molto permeabili.
- **QT2** Alluvioni terrazzate. Depositi alluvionali antichi terrazzati prevalentemente sabbioso – conglomeratici. Molto permeabili.
- **QT3** Alluvioni terrazzate. Sedimenti sabbioso – argillosi terrazzati. Permeabili.
- **Q** Sabbie e ghiaie di spiagge. Depositi costieri di spiaggia e di retro spiaggia. Alta permeabilità.

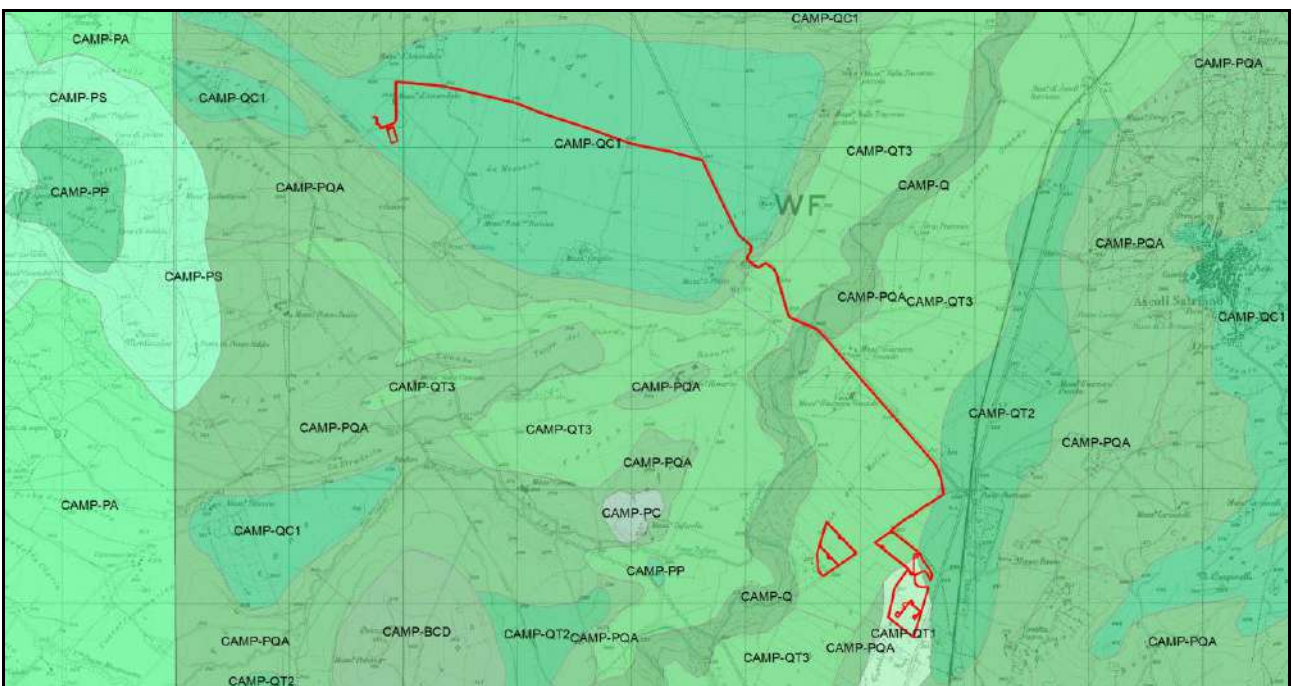


Fig. 4: localizzazione delle opere in progetto (in rosso) in relazione alla Carta Geologica d’Italia.

3. L'archivio del noto

Una fase importante della presente ricerca è stata quella della verifica dell'esistenza di siti archeologici già noti/editi nel territorio interessato dal progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere ad esso connesse.

Lo studio è stato condotto sulla scorta della bibliografia scientifica di riferimento pubblicata, dei dati d'archivio disponibili, delle segnalazioni/vincoli archeologici del PUTT (sebbene sia noto che il patrimonio censito da tale Piano corrisponda solo ad una modesta porzione dell'esistente e di quanto si conosce perché edito), e dei dati confluiti nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia (PTCP), nel vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e nell'ambito del censimento delle segnalazioni relative a beni archeologici confluite nelle AREE NON IDONEE_FER DGR2122 Puglia.

Per ciò che attiene i siti noti nel territorio da bibliografia scientifica, lo spoglio è stato condotto prendendo in considerazione i lavori pubblicati aventi come oggetto beni di interesse archeologico ricadenti nelle aree interessate dalle opere in progetto e in quelle ad esse limitrofe, pertinenti pertanto ai territori comunali di Ascoli Satriano, Candela e Deliceto (provincia di Foggia).

L'indagine, inoltre, ha avuto come obiettivo la verifica della presenza non solo di siti archeologici nella porzione territoriale sopra indicata, ma anche di tutte le altre tipologie di tracce antiche di origine antropica come strade, centuriazioni, infrastrutture che costituiscono parte integrante della stratificazione dei paesaggi antichi.

Le opere maggiormente consultate sono nel dettaglio le seguenti, ordinate secondo una suddivisione per tipologie di pubblicazione e macro-periodi storici:

- **Preistoria e protostoria:** Tinè 1983; Jones 1987; Riley 1992; Brown 2001-2003; Tunzi Sisto 1999; Tunzi 2015, nei quali sono editi numerosi siti neolitici individuati attraverso l'aerofotografia archeologica o per mezzo di scavi/ricognizioni sul campo.
- **Per l'età romana e tardoantica:** Volpe 1990, Volpe 1996.
- **Per il Medioevo:** Martin 1993
- **Per le centuriazioni:** Schmiedt 1989.

- **Per la viabilità di età romana:** Alvisi 1970.
- *Taras* come rivista specializzata nel settore, che include anche il notiziario ufficiale delle annuali attività di tutela della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia oltre che studi specialistici.
- Convegni e collane sul territorio dauno: *Atti dei Convegni Nazionali di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia* (sede convegno San Severo); *Atti dei Convegni di studio sulla Magna Grecia* (sede convegno Taranto), nei quali sono riportate anche le rassegne sulle attività svolte anno per anno dalla Soprintendenza archeologica; *Profili della Daunia Antica* (cicli di conferenze sull'archeologia della Daunia).

I risultati di questa fase della ricerca sono di seguito esposti in maniera riassuntiva all'interno del presente capitolo, a corredo ed integrazione del quale seguono il database con la schedatura analitica dei 37 siti noti/editi censiti complessivamente, in diversi casi di tipo pluristratificato, e una tavola (Tav. 1) in cui sono localizzate tutte le evidenze archeologiche considerate. Si precisa che nel presente capitolo si dà notizia dei rinvenimenti archeologici editi/noti di cui si dispone di informazioni tali da poter dettagliare in maniera sufficientemente adeguata i dati circa la localizzazione, la tipologia insediativa e la cronologia dei siti censiti.

3.1 L'età preistorica e protostorica

Dei 37 siti complessivamente censiti, 12 sono assegnabili alla fase cronologica in esame, come di seguito meglio specificato: all'**età neolitica** vanno ricondotti i siti **CAN5** (località Serra Giardino), **CAN6** (località Giardino - Masseria Giardino), **ASC2** (località Fontana Rubina), **ASC13** (località Giarnera Piccola), **DEL2**, **DEL3**, **DEL4** (località Masseria d'Amendola) e **DEL8** (località Pozzo Pascuccio), afferenti a tipologie insediative di diversa natura (villaggio, area insediativa non meglio precisabile); i siti dell'**età del Bronzo** sono invece quelli denominati **ASC4** (villaggio in località San Potito) e **ASC16** (area insediativa non meglio precisabile in località Giarnera).

3.2 L'età preromana

L'unico sito censito di cui sono documentate tracce riconducibili all'età daunia/preromana risulta essere l'insediamento denominato **ASC13** (località Giarnera Piccola), riferibile ad un esteso agglomerato demico frequentato tra la prima età del Ferro e la fine del IV sec. a.C.

3.3 L'età romana e tardoantica

È pari a 31 il numero complessivo delle emergenze archeologiche inquadrabili entro il lungo **periodo compreso tra l'età repubblicana e l'età tardoantica**, distribuite nell'area delle opere in progetto e in quelle ad essa limitrofe. Più precisamente, alla tipologia insediativa della fattoria si ascrivono i siti **CAN1** (località Ischia dei Mulini), **CAN5** (località Serra Giardino), **ASC3** (località San Potito), **ASC5** (località Orto Petronio), **ASC6** (località Longo), **ASC8** (località Orto Petronio), **ASC9** (località Giarnera Grande – Longo), **ASC10/11**, **ASC12**, **ASC15** (località Giarnera Grande), **ASC17** e **ASC18** (località Ischia dei Mulini), **DEL5** (località Masseriola); i siti interpretabili come ville risultano essere **CAN3** (località Giardino), **CAN6** (località Giardino – Masseria Giardino), **CAN9** (località Cianfurro), **ASC2** (località Fontana Rubina), **ASC6** (località Longo), **ASC20** (località Carpinelli), **DEL5** (località Masseriola). Si segnala, inoltre, l'attestazione di aree di interesse archeologico riconducibili alla presenza di possibili strade (**CAN7**, località Giardino), di ponti (**CAN8**, località Serra Giardino) e di necropoli (siti denominati **CAN7** in località Serra Giardino, **ASC1** in località La Mezzana-Piano d'Amendola, **DEL6** in località Mass. d'Amendola - Piano d'Amendola); infine, alla generica età romana si assegnano le aree insediative non meglio precisabili denominate **CAN2** in località Serra Giardino, **CAN4** in località Giardino, **ASC3** in località San Potito, un'area di frammenti non meglio definibile (**DEL7** in località Masseriola), e un'area di dispersione di reperti sporadici (**ASC19** in località Ischia dei Mulini).

3.4 Possibili aree insediative non precisabili

L'analisi condotta ha consentito il censimento anche di possibili aree di carattere archeologico le cui rispettive tipologie e cronologie restano non puntualmente definibili: si tratta dei siti censiti **ASC7** e **ASC14** (località Giarnera Grande).

3.5 Le centuriazioni

Oltre il corso del Carapelle, lungo un pianoro a ovest dell'attuale abitato di Ascoli Satriano, tra le località Palazzo d'Ascoli a NE e Fontana Rubina a SO, è stato individuato un duplice sistema di centuriazioni, sovrapposte e sviluppate secondo assi di direzione differenti su una superficie complessiva di circa 8 kmq, attraversata dal corso della Marana di Valle Traversa. Allo stato attuale delle ricerche, permangono analisi non concordi circa il modulo adottato, l'estensione, gli orientamenti, la parziale o totale sovrapposizione, la cronologia e l'attribuzione.

L'esistenza di limites fu accertata per la prima volta da Bradford sulla base dello studio delle aerofotografie della R.A.F. scattate nel corso della seconda guerra mondiale¹. La successiva analisi aerofotografica condotta da Jones evidenziò la presenza di due reticoli di delimitazioni agrarie sovrapposti secondo orientamenti divergenti, con centurie di 20 actus di lato, per una lunghezza massima di circa 5 km: editi su una pianta a larga scala e scarsamente dettagliata, uno presenterebbe assi orientati in senso NS/EO, l'altro assi con orientamento SO-NE/SE-NO².

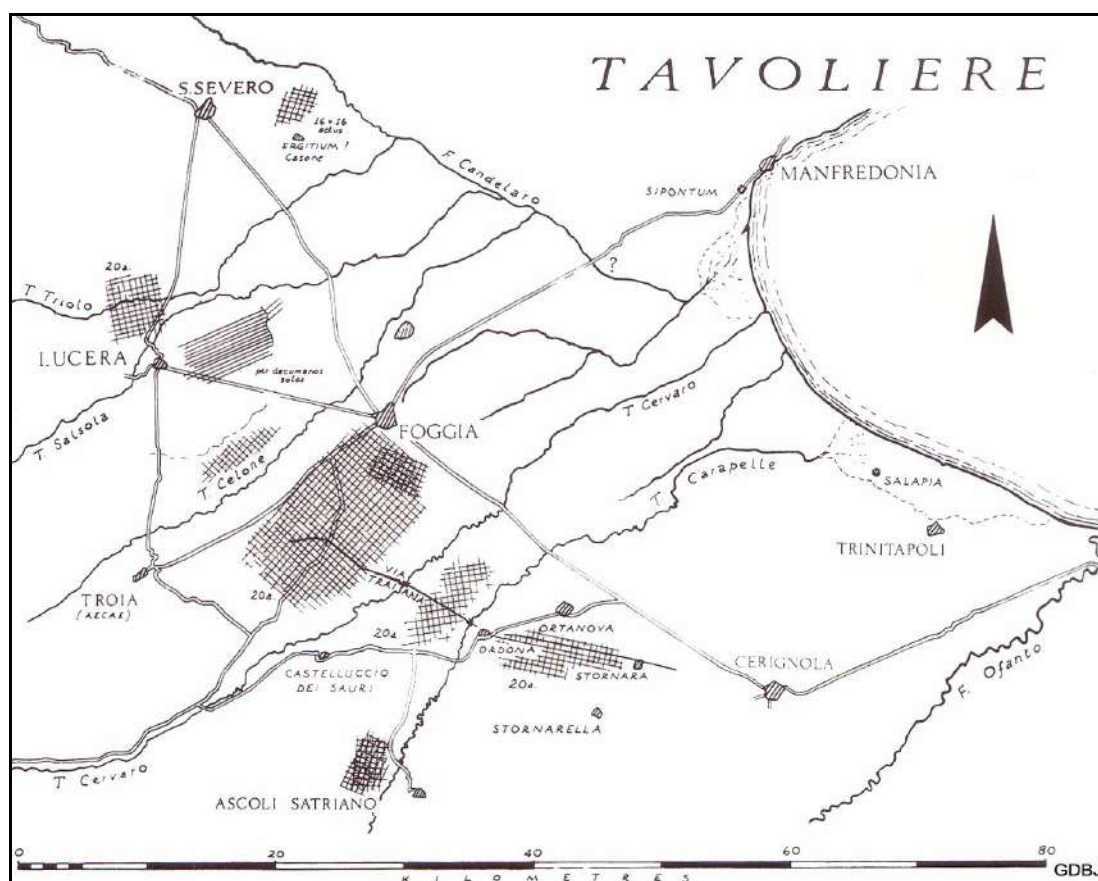


Fig. 5: ricostruzioni delle centuriazioni individuate da J. Jones nella Daunia romana, con i due reticoli sovrapposti a ovest di Ascoli Satriano, oltre il Carapelle (da Jones 1980, fig. 1).

¹ Bradford 1949, 67.

² Jones 1980, 88-89, fig.1.

Maggiori dati sono ricavabili dallo studio realizzato da Schmiedt che, al momento, risulta essere il più puntuale e attendibile. Tale studio consentì di confermare l'identificazione di due reticoli sovrapposti in un'area coincidente con quella già ipotizzata da Jones, seppur meno estesa, e la divergenza dei rispettivi orientamenti: dalla ricostruzione si distinguono un modulo di 20 actus di lato per l'impianto più antico, orientato in senso SSO-NNE/SSE-NNO, e di circa 25 actus per quello più tardo, sviluppato seguendo un orientamento SO-NE/SE-NO³.

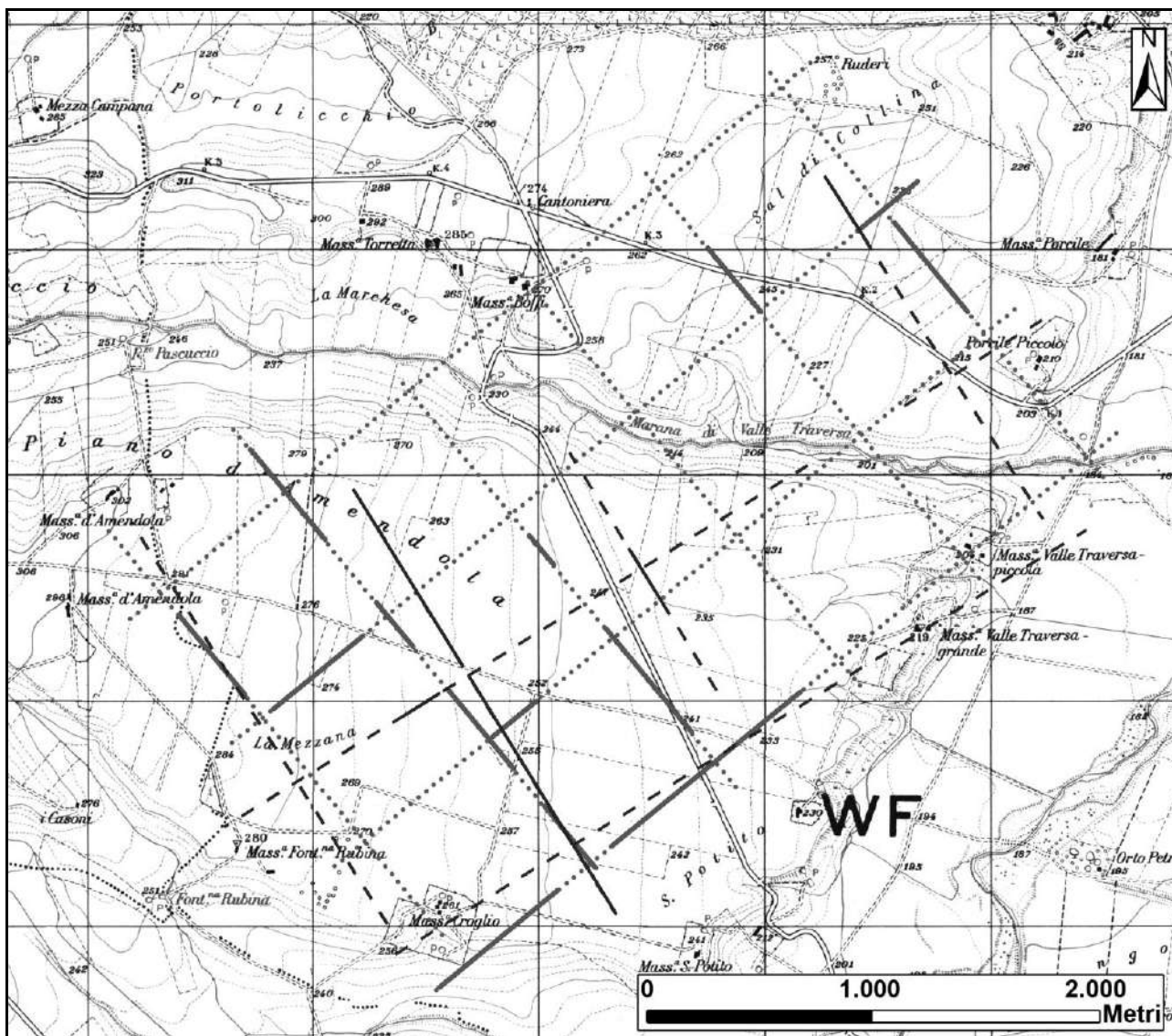


Fig. 6: elaborazione grafica delle tracce delle centuriazioni individuate da G. Schmiedt nel territorio di Ascoli Satriano, sulla base di Schmiedt 1989, tav. XVIII, fig. 3.

³ Schmiedt 1989, tav. XVIII, 1, 3. Fu inoltre proposto di riconoscere terre non centuriate in corrispondenza dei margini meridionale (località San Potito), occidentale (località Mass. d'Amendola e Mass. Fontana Rubina) e nord-orientale (località Sal di Collina e Palazzo d'Ascoli) del pianoro su cui si estendono entrambe le centuriazioni.

L'analisi delle limitaciones ascolane fu poi ripresa da Bonora Mazzoli che formulò un'ipotesi di estensione differente dalle precedenti, basata sull'individuazione di allineamenti (limiti di campi, assi stradali, fossi e canali) osservabili nella cartografia I.G.M. in scala 1:25.000 e rapportabili a tipologie romane di interventi di divisioni agrarie: le centuriazioni non soltanto sarebbero estese su una superficie molto più ampia e solo in minima parte corrispondente a quella in cui ricadono le ricostruzioni di Schmiedt e Jones, ma avrebbero orientamenti ulteriormente diversi da quelli già proposti in precedenza⁴.

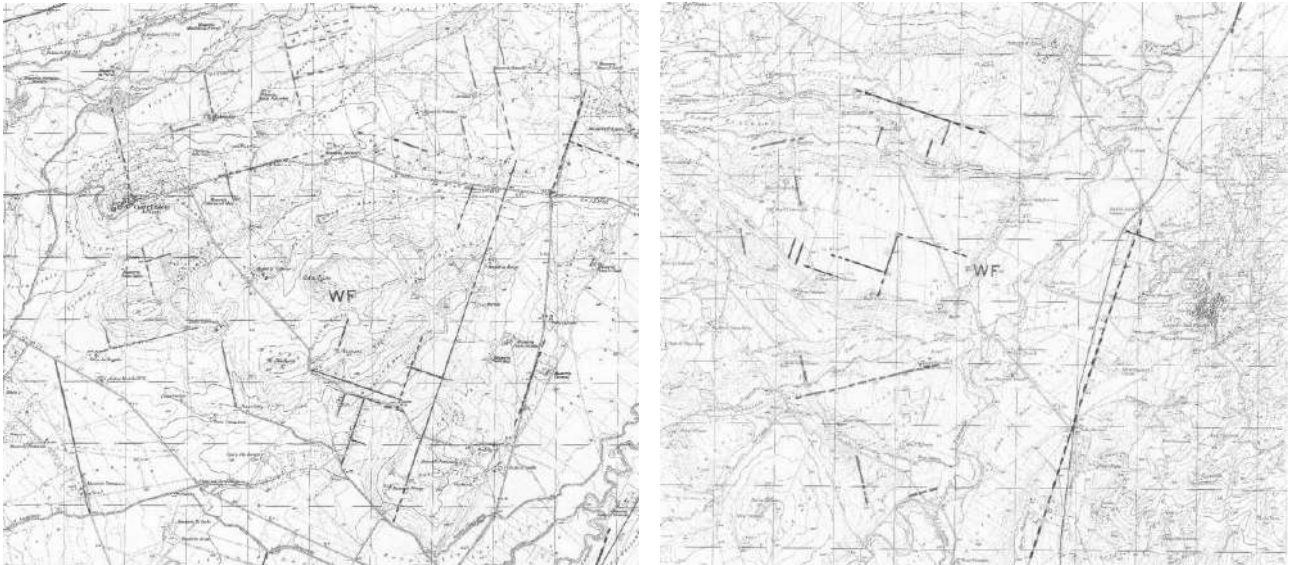


Fig. 7: tracce delle centuriazioni individuate da G. Bonora Mazzoli nel territorio di Ascoli Satriano (da Bonora Mazzoli, Rezzonico 1990, tav. LXXV e tav. LXXVI).

⁴ Nello specifico, un sistema centuriale orientato in senso NO-SE è stato individuato nelle località Matonelle, Mezzan Troiana, Monte Pidocchio, Masseria Pozzo Salito, Masseria Cisterna de' Meis, C. Soriano, Masseria Bozzelli, Sterparo, Piano d'Amendola, Correa e Tufarelle; *limites* di un secondo complesso di centurie sovrapposto al primo e avente orientamento NE-SO sono stati invece rintracciati nei pressi di Masseria Sdrago e nelle località Mezzana Grande, Posta Carrera, Pozzo Spagnuolo, Casone, Monte Pecoraro, La Marchesa, La Mezzana e San Potito. La misura proposta per il lato delle centurie è di 20 *actus*; la sovrapposizione delle maglie della centuriazione risulterebbe essere ben visibile in corrispondenza dei *limites* individuati in località Piano d'Amendola (Bonora Mazzoli, Rezzonico 1990, 124-128). Si vedano, inoltre, le considerazioni espresse in Volpe 1994, 133.

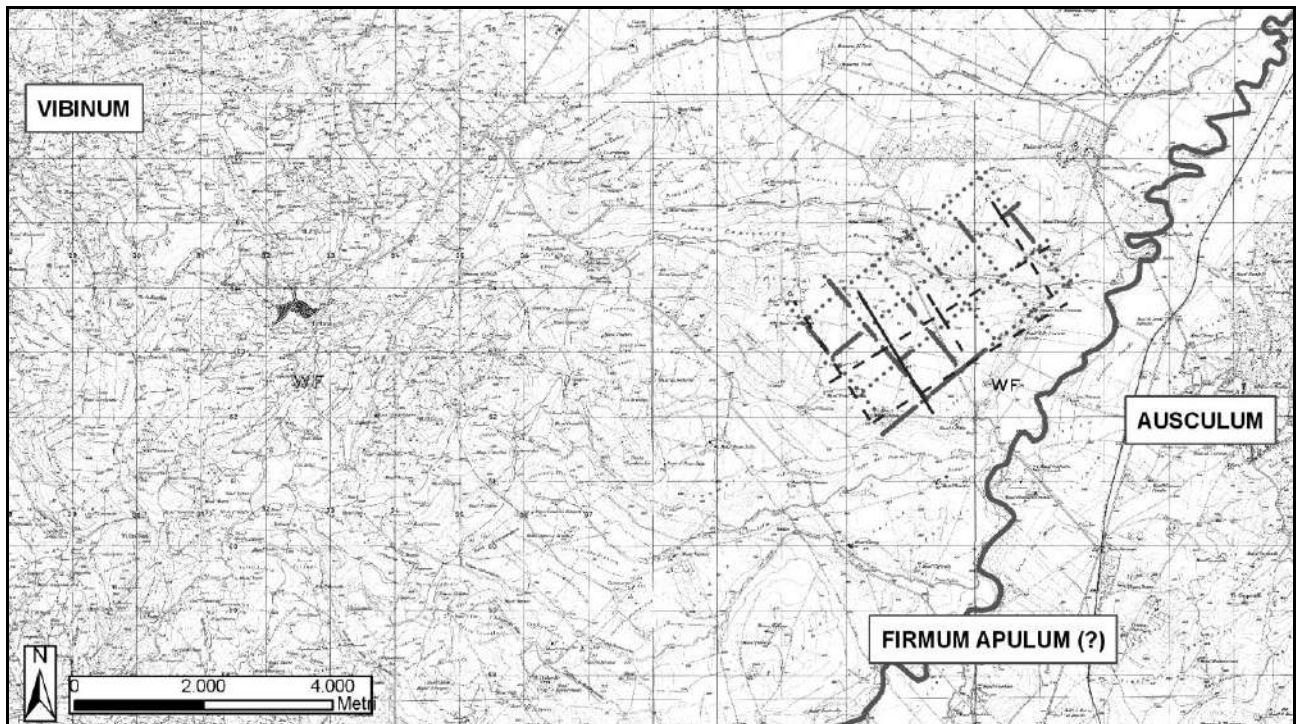


Fig. 8: area delle centuriazioni a O del torrente Carapelle, fungente verosimilmente da confine naturale tra il territorio di Ausculum e quello di Vibinum, e localizzazione dei centri cui il doppio reticolo centuriale è stato ipoteticamente posto in relazione.

Allo stato attuale delle ricerche, il problema della definizione cronologica e della pertinenza dei sistemi centuriali è destinato a essere privo di soluzioni certe. Alla iniziale e generalmente condivisa ipotesi di attribuzione del sistema di centuriazioni ad Ausculum, fondata sulle analisi aerofotografiche e sull'attestazione del Liber Coloniarius di una limitatio nel territorio della civitas ascolana con centurie quadrate di 200 iugeri, assegnate secondo la legge Sempronia e Iulia⁵, ne sono state avanzate altre che hanno ampliato gli scenari interpretativi.

Sulla base delle considerazioni espresse da Grelle in merito ai limiti territoriali dei centri da noi limitrofi ad Ascoli Satriano romana, Volpe ha supposto che l'area centuriata possa essere stata compresa all'interno dell'agro di pertinenza di Vibinum, centro di cui si dispone della sicura attestazione dello status di colonia. L'esistenza di una limitatio entro il suo territorio troverebbe conferma nel Liber Coloniarius⁶: escludendo ipoteticamente un collegamento con la città ascolana, tale supposizione indurrebbe, quindi, alla datazione ad età graccana del primo impianto e ad una connessione con la fondazione della Colonia Vibina per quello più tardo⁷. Secondo

⁵ Volpe 1990, 220-223. Nel caso di Ausculum, le fonti fanno riferimento ai diversi elementi di delimitazione dell'agro centuriato quali termini, cumuli di terra e di pietre, alberi e strade, gli stessi che forse furono adottati come signa per le centuriazioni dell'ager erdonitano; è inoltre fornita l'indicazione degli orientamenti del kardo (N-S) e del decumano (E-O).

⁶ Liber Coloniarius I, 210, 9-9 L.

⁷ Volpe 1994, 116-117; a tal proposito si veda, inoltre, Mazzei, Grelle 1992, 29-55.

un'interpretazione alternativa, il sistema di centurie con orientamento SO-NE andrebbe ascritto all'età dei Gracchi, quello orientato in senso NE-SO sarebbe invece da relazionare con un successivo intervento centuriale, collegabile con la fondazione, in età tardo repubblicana, di una colonia probabilmente denominata Firmum, attestata da un'epigrafe rinvenuta in località Giardino-Serra del Fico (tra i comuni di Ascoli Satriano e Candela); è bene sottolineare come i Libri Coloniarum non riportino alcuna informazione circa interventi di divisione agraria rapportabili a tale colonia, né si conoscono, inoltre, l'esatta collocazione dell'insediamento e le sue fasi di vita. Recentemente l'iscrizione è stata sottoposta ad un riesame condotto da M. Silvestrini secondo cui, come quella Vibina, anche la colonia dei Firmanei si daterebbe ad età sillana⁸. L'ipotesi lascerebbe spazio ad una verosimile identificazione, al momento priva, di fatto, di adeguate conferme in assenza di più consistenti dati oggettivi, della colonia documentata dal testo epigrafico di località Giardino con quella della stessa Vibinum⁹; in disaccordo rispetto a tale proposta, Pani sostiene invece la non contemporaneità delle deduzioni, considerando la deductio della colonia Vibina anteriore e disgiunta da quella di Firmum¹⁰. In ogni caso, la deduzione della colonia Vibina potrebbe aver richiesto interventi di ridefinizione dell'assetto rurale preesistente in conseguenza dello stanziamento di nuovi coloni, seppure una ristrutturazione agrimensoria ex novo contrasti con la possibilità di sfruttare limites già tracciati e infrastrutture già realizzate in quello che si ritiene essere un settore periferico del territorio vinate: pertanto, non è da escludere che la riorganizzazione degli spazi fondiari possa essere stata forse dettata, oltre che da possibili esigenze legate alle assegnazioni terriere, da mutamenti delle condizioni idrografiche dell'area e quindi dalla necessità, come suggerito da Schmiedt, di migliorare la sistemazione e il regolare deflusso delle acque di superficie per il drenaggio dei terreni.

3.6 La viabilità antica

La combinazione dei dati ricavati dagli Itinerari antichi, dalle fonti letterarie ed epigrafiche e soprattutto dall'interpretazione delle anomalie riscontrate in fotografia aerea hanno consentito di ricostruire i percorsi delle grandi vie di comunicazione e di quelle secondarie che attraversarono la Daunia in età romana, in parte sovrappostisi a viabilità pregressa, e sfruttata, in alcuni casi, sino

⁸ Silvestrini 2007.

⁹ A riguardo, non va trascurata la distanza tra il luogo del rinvenimento dell'epigrafe e l'odierno abitato di Bovino, coincidente con l'oppidum della colonia Vibina (circa 17 km).

¹⁰ Sulla colonia di Firmum Apulum e sul suo rapporto con la colonia Vibina si vedano Bonora Mazzoli, Rezzonico 1990; Volpe 1994; Grelle 1994; Pani 1994; Silvestrini 1994; Ead. 2005; Ead. 2007.

ad età medievale e moderna. Imprescindibili lavori come quello condotto da G. Alvisi¹¹ hanno consentito l'individuazione di una fitta trama di tracce di assi stradali che attraversarono o lambirono anche la zona investigata, la cui cronologia resta in alcuni casi non precisabile.

In riferimento al comparto territoriale preso in esame, la letteratura scientifica disponibile evidenzia il possibile passaggio della "via di Orazio", per il cui tracciato sono state avanzate diverse ipotesi ricostruttive. La via di Orazio coinciderebbe con la strada che il poeta latino seguì lungo un suo viaggio compiuto nel 37 a.C. da Roma a *Brundisium*. Secondo l'Alvisi, una parte del tracciato della *via Herdonitana*, da *Aeclanum* a Candela, sarebbe stato realizzato in seguito alla risistemazione di un percorso naturale più antico, la via di Orazio¹²; mai dichiarata pubblica, si sviluppò almeno parzialmente seguendo la 'mulattiera' di Strabone¹³, un itinerario che collegava Benevento a Brindisi, alternativo alla via Appia e passante per *Herdonia*¹⁴.

Il poeta seguì la via Appia solo per un tratto, fino a Benevento¹⁵; dalla città campana procedette invece lungo una strada secondaria che lo condusse a Canosa: è lo stesso autore a fornire la descrizione di una sua sosta presso un *oppidulum*, un piccolo centro a 24 miglia da *Trivicum*, identificato ora con Ascoli Satriano o Ordona, ora con Candela o con la *Colonia Firmanorum*, nota dalle fonti epigrafiche¹⁶. Sulla base della ricostruzione proposta da Pratilli, Ashby e Alvisi, dopo Trevico la via di Orazio avrebbe seguito la valle del Calaggio fino al torrente Canneto, quindi si sarebbe diretta verso Candela, per poi proseguire lungo la valle dell'Ofanto, attraversato in corrispondenza dell'area in cui fu successivamente realizzato il ponte romano, nei pressi di Canosa¹⁷.

¹¹ Alvisi 1970.

¹² Alvisi 1970, 111-116.

¹³ Str. *Geographica* 6.3.7.

¹⁴ È probabile che il tratto della via di Orazio successivo a Canosa, in direzione sud, fosse identico a quello della strada di Strabone; alcuni studiosi lo hanno identificato con il percorso poi ripreso dalla via Traiana, relativamente al tratto che correva a est del centro erdonitano, verso *Canusium*; l'Alvisi ha invece proposto un tracciato diverso della via straboniana, sviluppata attraverso la valle del Cervaro fino a raggiungere *Herdonia*, da cui si sarebbe allontanata delineando quello che sarebbe diventato il futuro percorso della Traiana. È presumibile, inoltre, che anche il tracciato della *via Minucia*, certamente coincidente almeno in parte con quello dell'asse stradale descritto da Strabone, sia stato ripreso dal tracciato della via Traiana: una traccia leggibile nelle foto aeree lungo il vallo di Bovino è probabilmente da identificare proprio con un tratto della *via Minucia*, sorta verosimilmente sul percorso della preesistente *via Gellia* (Volpe 1990, 88-89).

¹⁵ Hor. *Sat.* 1.5.

¹⁶ Silvestrini 2007.

¹⁷ Diverse sono state le ipotesi avanzate circa l'identificazione dell'*oppidulum* oraziano. Secondo Lupoli, Pratilli, Romanelli, Mommsen e Ashby si tratterebbe di Ascoli Satriano: tale ipotesi non sembrerebbe essere plausibile poiché l'abitato ascolano si trova a 29 miglia da Trevico, e non a 24 miglia, come indicato dal poeta. Anche Desy identifica il centro oraziano con *Ausculum*: l'*oppidulum* viene detto privo di acqua e la ricca disponibilità idrica del territorio ascolano, insieme alla già sopra indicata motivazione legata alla non coincidenza della distanza da Trevico, rendono

Nell'area di intervento, si segnala inoltre il passaggio della *via Herdonitana* o *Aurelia Aeclanensis*, lunga circa 60 miglia e realizzata in età adrianea-antonina riutilizzando percorsi già esistenti; la strada collegava l'antica *Aeclanum* con *Herdonia* solcando le valli dell'Ufita, del Calaggio e del Carapelle¹⁸. Superata l'odierna Candela, l'*Herdonitana* puntava verso Ascoli Satriano mentre una sua diramazione, il cui punto di origine ricadrebbe nei pressi del Ponte Parrozzo (a circa 2,7 km a SO del centro ascolano), correva a valle, ai piedi dell'abitato, toccando la villa romana e tardoantica di Faragola e ricongiungendosi al tratto collinare del tracciato in località Masseria Concinti o, più probabilmente, in località Sedia d'Orlando-Mass. Valle Scodella: da qui la strada proseguiva verso *Herdonia* seguendo parallelamente l'attuale linea ferroviaria Foggia-Potenza. Non menzionata dagli Itinerari antichi e ricostruita prevalentemente sulla base della lettura delle fotografie aeree, la *via Herdonitana* è inoltre documentata da diversi miliari, uno dei quali proveniente dal territorio di Ascoli Satriano, e, forse, da una massiciata in ghiaia e ciottoli orientata in senso NE-SO, individuata in località Ischia dei Mulini¹⁹.

Infine, a est di loc. Mass. d'Amendola, in un'area interessata da un tratto del cavidotto esterno in progetto, si registra il passaggio di un asse stradale orientato in senso E-O che, attraversato il corso del torrente Carapelle in località Giarnera Grande, intersecherebbe la direttrice di fondovalle della *via Herdonitana*, e si dirigerebbe verso l'area occupata dall'odierno abitato di Ascoli Satriano.

non convincente la tesi proposta dallo studioso. Non convince neppure la proposta di Bartoccini per cui l'*oppidulum* andrebbe riconosciuto nella colonia militare di *Firmum Apulum*, fondata presumibilmente in località Serra del Fico; più verosimile è quella suggerita da Lugli, secondo cui il centro andrebbe collocato in una località nelle vicinanze di Candela o identificato con la stessa cittadina. È di A. Russi, invece, l'ipotesi secondo cui esisterebbe un collegamento tra l'*oppidulum* e *Herdonia* (si veda Bonora Mazzoli, Rezzonico 1990, 121-124; Volpe 1990, 88-89; Id. 1995b, 299; Mertens, Volpe 1999, 53-54; Mangiatordi 2011, 59).

¹⁸ Il percorso è così ricostruibile: *Aeclanum* – Trevico – Serra delle Volpi – Rocchetta Sant'Antonio – Candela – *Ausculum* – Masseria Concinti – *Herdonia* (Alvisi 1970, 64-66; Bonora Mazzoli, Rezzonico 1990, 119-120); G. Radke ha ipotizzato un percorso alternativo, in parte coincidente con quello della *via Minucia*, che avrebbe seguito la valle del Cervaro (Volpe 1996, 70-71).

¹⁹ Antonacci Sanpaolo 1991, 126-127; Ead. 1993, 128, sito n. 18.

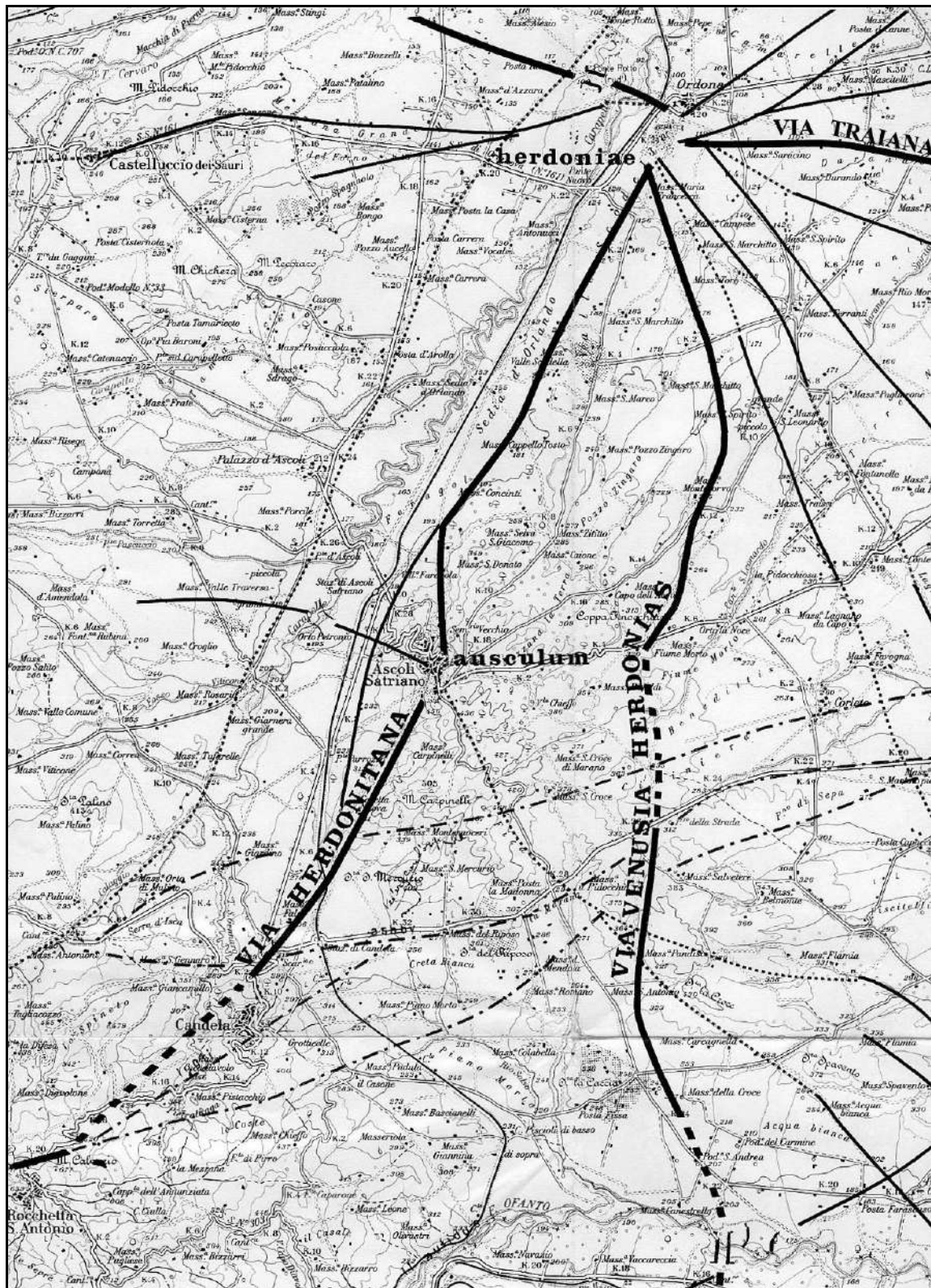


Fig. 9: viabilità antica attraversante i territori di Ascoli Satriano e di Ortona (da Alvisi 1970).

3.7 Vincoli, Zone di interesse archeologico

TRATTURI:

- **REGIO TRATTURELLO CERVARO-CANDELA-SANT'AGATA:** si registra l'interferenza di un tratto del cavidotto esterno in progetto in loc. S. Potito con il tracciato del Regio Tratturello Cervaro-Candela-Sant'Agata.

In riferimento alle aree censite dal vigente **PPTR** come **UCP_AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO**, si rimanda a quanto dettagliato nelle rispettive schede dei siti noti considerati nell'ambito della presente relazione.

4. *Le schede dei siti noti*

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="CAN1"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>		Provincia:	<input type="text" value="FG"/>			
Comune:	<input type="text" value="Candela"/>		Località:	<input type="text" value="Tschia dei Mulini"/>			
Coordinata Est:	<input type="text" value="543595"/>		Coordinata Nord:	<input type="text" value="4559274"/>			

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia:	<input type="text" value="fattoria"/>		
Arco cronologico:	<input type="text" value="età romana"/>		
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappennico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input checked="" type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Riconoscimento sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una campagna di ricognizioni archeologiche condotte nel 1991 dall'Università di Bologna è stata individuata un'area di affioramento estesa circa 1000 mq, da riferire probabilmente ad una fattoria di età romana con tetto di soli coppi.

Note:

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo 1993, 128, sito n. 19

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="CAN2"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>		Provincia:	<input type="text" value="FG"/>			
Comune:	<input type="text" value="Candela"/>		Località:	<input type="text" value="Serra Giardino"/>			
Coordinata Est:	<input type="text" value="543804"/>		Coordinata Nord:	<input type="text" value="4559157"/>			

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="area insediativa non meglio precisabile"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età romana"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input checked="" type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Puntuale"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Riconoscimento sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Scarsa"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Sufficiente"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

In località Serra Giardino è stata individuata una modesta concentrazione di materiale archeologico caratterizzata dalla presenza di pochi frammenti ceramici frammisti a spezzoni di laterizi, riconosciuta durante le ricognizioni di superficie condotte preliminarmente ai lavori di installazione di un impianto fotovoltaico nel territorio comunale di Candela.

Note:

Bibliografia

Relazione lavori - sporadico 1

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="CAN3"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Candela"/>	Località:	<input type="text" value="Giardino"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="544431"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4559041"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="villa"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età imperiale e tardoantica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input checked="" type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una campagna di ricognizioni archeologiche condotte nel 1990 dall'Università di Bologna fu individuato un consistente affioramento di reperti esteso circa 6 ha, delimitato a E dalla SP 99 Candela-Ascoli Satriano (tra il km 4 e il km 5, tratto lungo il quale sono visibili grandi blocchi lapidei legati da malta e riferibili a strutture murarie) e a N da una scarpata che segna il confine tra i territori comunali di Ascoli Satriano e Candela: entro tale affioramento, furono distinti un settore centro-orientale, riferito forse ad una villa, una zona settentrionale, pertinente ad impianti produttivi, probabilmente di laterizi o di ceramica (identificati per la presenza di numerosi scarti di fornace), ed un settore sud-orientale, dove è possibile che si sviluppassero abitazioni a nuclei sparsi.

Una successiva ispezione di superficie del complesso rurale ha consentito di riconoscere due aree di reperti: la più estesa corrisponde alla zona in cui sono visibili anomalie aerofotografiche riconducibili al sito, l'altra è localizzata a circa 80 m a OSO della prima, forse identificabile con una necropoli per la presenza quasi esclusiva di laterizi; in corrispondenza dell'angolo NO del campo investigato è stato inoltre individuato un cumulo di pietre frammiste a spezzoni di dolia e a una base lapidea per torchio.

Nell'area del sito, presso la Serra del Fico, nel corso dei lavori condotti nel 1935 per l'impianto di una vigna, fu rinvenuta una lastra calcarea iscritta, verosimilmente reimpiegata come soglia di un modesto ambiente di età antonina, che fa riferimento alla realizzazione di diverse opere (macellum, tabernas, porticus) sostenuta da duoviri locali per i colonei Firmanei. L'epigrafe, quindi, documenterebbe l'esistenza di una colonia databile alla fine dell'età repubblicana, la cui localizzazione rimane incerta: Bartoccini la collocherebbe a ridosso di Ascoli Satriano romana, proponendo l'identificazione della civitas Ausculanorum dell'iscrizione CIL, IX 665 con la Colonia Firmana dell'epigrafe di Serra Giardino, che sarebbe stata dedotta per volontà di Silla; Panciera la porrebbe tra Ascoli e Candela, dove sarebbe sorto un centro di nome Firmum Apulum, forse un forum o un castellum trasformatosi in età triumvirale nell'oppidum della colonia; Degrassi la localizza nello stesso luogo di

Note:

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo 1991, 123-124, sito n. 21; Ead. 1993, 128, sito n. 20; Bonora Mazzoli, Rezzonico 1990, 138, scheda n. 21; Volpe 1994; Grelle 1994; Pani 1994; Silvestrini 2005, 49, con bibliografia precedente; Ead. 2007; Morizio 2007, 38, n. 25; Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003598.

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="CAN4"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Candela"/>	Località:	<input type="text" value="Giardino"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="543840"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4558728"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="area insediativa non meglio precisabile"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età romana"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input checked="" type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Puntuale"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Riconoscimento sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Scarsa"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Sufficiente"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

In località Serra Giardino è stata individuata una modesta concentrazione di materiale archeologico caratterizzata dalla presenza di pochi frammenti ceramici frammisti a spezzoni di laterizi, riconosciuta durante le ricognizioni di superficie condotte preliminarmente ai lavori di installazione di un impianto fotovoltaico nel territorio comunale di Candela.

Note:

Bibliografia

Relazione lavori - sporadico 2

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="CAN5"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Candela"/>	Località:	<input type="text" value="Serra Giardino"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="544128"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4558477"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="Area insediativa-villaggio/ Fattoria"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="Neolitico/ Età repubblicana – età imperiale- età tardoantica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input checked="" type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input checked="" type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input checked="" type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Area di frammenti di circa 10.179 m² individuata nel corso di ricognizioni di superficie condotte per la redazione di una carta per la valutazione del rischio archeologico in riferimento al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio comunale di Candela. Il campione archeologico rinvenuto sulla superficie del terreno, costituito principalmente da spezzoni di laterizi e di tegole con alette, da frammenti di macine, da ciottoli e pietre e da un discreto numero di frammenti ceramici (ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco, ceramica da fuoco steccata, ceramica comune dipinta, ceramica a vernice nera, Terra Sigillata Africana, lucerna) permette di ricondurre l'evidenza di superficie alla presenza di una fattoria inquadrabile in un arco cronologico compreso tra età repubblicana ed età tardoantica. L'area è stata successivamente oggetto di ulteriori verifiche nell'ambito di attività di sorveglianza archeologica che hanno portato all'individuazione, in corrispondenza di uno dei tre saggi di scavo realizzati, di un fossato di età neolitica a forma di "C" (compound?).

Note:

Bibliografia

Relazione archeologica - UT 2; Relazione di sorveglianza archeologica nell'ambito del progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico in agro di Candela (FG) – loc. Giardino e delle relative opere di connessione

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="CAN6"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Candela"/>	Località:	<input type="text" value="Giardino - Masseria Giardino"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="543081"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4558178"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="area insediativa non meglio precisabile; villa"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età neolitica; età imperiale e tardoantica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input checked="" type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input checked="" type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Puntuale"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="ricognizione/scavo stratigrafico"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Sufficiente"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Scavi archeologici condotti per conto della Soprintendenza competente preliminarmente alla realizzazione di un tratto del metanodotto SNAM Massafra-Biccari, hanno consentito l'individuazione di una villa di età romana e tardoantica: dell'insediamento di età imperiale (fine I sec. a.C.-II sec. d.C.) sono stati riconosciuti una corte centrale con 8 pilastri, probabilmente utilizzato come granario, circondato da una serie di vani quadrangolari; resta da chiarire la funzione di tali ambienti, alcuni dei quali da interpretare forse come magazzini. Ben riconoscibile un'area scoperta scandita da 3 pilastri, affacciata a est sul cortile, che dovette ipoteticamente fungere da zona di raccordo tra la zona rustico/produttiva e un solo ipotetico settore residenziale. L'età tardoantica (III-V sec. d.C.) fa registrare interventi di rimodulazione dei percorsi interni e di ripartizione dei vani preesistenti, utilizzati come spazi ad uso abitativo e produttivo.

Allo stato attuale delle conoscenze, resta solo ipotizzabile una fase di età repubblicana dell'insediamento, testimoniata da lembi di strutture murarie riferibili ad una modesta insediativa su cui si sovrappose l'impianto della villa imperiale e tardoantica.

L'area archeologica sottoposta a indagini stratigrafiche è stata riconosciuta già nell'ambito di una ricognizione di superficie condotta sempre per conto della Soprintendenza competente in occasione della realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio di Candela in loc. Giardino (zona impianto): in particolare, nella zona è stata riconosciuta un'area di grandi dimensioni (17433 mq) caratterizzata dalla presenza di frammenti ceramici (anche d'impasto) frammenti a spezzoni di laterizi di media e piccola misura distribuiti omogeneamente lungo l'intera superficie individuata.

Note:

--

Bibliografia

Archivio Soprintendenza - scavi metanodotto Massafra-Biccari; Relazione archeologica impianto fotovoltaico "Candela - loc. Giardino" (UT 1)

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="CAN7"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Candela"/>	Località:	<input type="text" value="Giardino"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="542915"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4558318"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="necropoli/strada"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età imperiale"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input checked="" type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Puntuale"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Scavo stratigrafico"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Sufficiente"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Scavi archeologici condotti per conto della Soprintendenza competente preliminarmente alla realizzazione di un tratto del metanodotto SNAM Massafra-Biccari, hanno consentito di individuare un tracciato stradale in ciottoli (4x5 m) orientato in senso NE-SO e una tomba a cassa con copertura alla cappuccina, il cui corredo risulta essere costituito da un'olla in ceramica da fuoco.
La direttrice di percorrenza della strada sembra essere parallela a quella del corso del Carapelle e ortogonale rispetto a quella di un asse viario servito dal limitrofo ponte prossimo al torrente S. Gennaro (si veda il sito CAN8).

Note:

Bibliografia

Archivio Soprintendenza - scavi metanodotto Massafra-Biccari

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="CAN8"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>		Provincia:	<input type="text" value="FG"/>			
Comune:	<input type="text" value="Candela"/>		Località:	<input type="text" value="Serra Giardino"/>			
Coordinata Est:	<input type="text" value="542520"/>		Coordinata Nord:	<input type="text" value="4558220"/>			

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia:	<input type="text" value="ponte"/>		
Arco cronologico:	<input type="text" value="età romana"/>		
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input checked="" type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Puntuale"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Segnalazione"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Lungo la strada Candela- S. Agata di Puglia sono state individuate tre basi di piloni in opus incertum, riferibili ai ruderi di un ponte prossimo al torrente S. Gennaro, non lontano dal suo punto di confluenza nel torrente Carapelle. Il ponte è stato messo in relazione con la via Herculia o, forse, con la via Herdonitana. Le evidenze riferibili al ponte sono allineate e da porre in connessione con 2 limitrofi piedritti subrettangolari riconosciuti nell'alveo del Carapelle, lungo la Strada Regionale 1, realizzati con nucleo interno in conglomerato cementizio e paramenti esterni in laterizi; tali strutture, conservatesi in altezza per circa 2 m, sono state identificate nel corso degli scavi archeologici condotti per conto della Soprintendenza competente preliminarmente alla realizzazione di un tratto del metanodotto SNAM Massafra-Biccari.

Note:

Bibliografia

Bonora Mazzoli, Rezzonico 1990, 139, scheda n. 23 e tav. LXXXI, 3; Archivio Soprintendenza - scavi metanodotto Massafra-Biccari

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="CAN9"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Candela"/>	Località:	<input type="text" value="Cianfurro"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="545120"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4557414"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="villa"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età imperiale e tardoantica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input checked="" type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una ricognizione di superficie condotta per conto della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia in occasione della realizzazione di un parco eolico nel territorio comunale di Ascoli Satriano (tracciato cavidotto), è stato individuato un affioramento di reperti di grandi dimensioni (56789 mq) caratterizzato dalla presenza di una elevata quantità di materiale archeologico (ceramica frammista a spezzoni di laterizi di medio-grande misura e ad elementi da costruzione), la cui zona di massima concentrazione coincide con la sommità di un leggero rilievo. L'UT è localizzata a circa 820 m a NE di Podere S. Maria di Ripalta e a circa 880 m a S di Casetta Nuova.

Note:

Bibliografia

Relazione lavori - UT 65; PPTR_UCP_aree a rischio archeologico - cod. SP622_FG; Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000659

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC1"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="I a Mezzana-Piano d'Amendola"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="540696"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4562700"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="necropoli"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="tarda età repubblicana - prima età imperiale"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input checked="" type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input checked="" type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Puntuale"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Scavo stratigrafico"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Scavi condotti preliminarmente alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in località La Mezzana-Piano d'Amendola, in un'area che ricade entro un settore del duplice sistema di centuriazioni ascolano, è stata individuata una necropoli che, sulla base dei corredi funerari (monete, contenitori ceramici e lucerne, reperti vitrei e metallici), è stata datata ad età augustea: sono state complessivamente individuate 42 tombe, sia ad inumazione (fosse terragne con copertura in laterizi alla cappuccina, concentrate prevalentemente nel comparto NE dell'area cimiteriale) che ad incinerazione (sepulture in olle cinerarie, cassette realizzate mediante l'utilizzo di frammenti di tegole, casse in muratura; in particolare, si segnala il rinvenimento di una cassa alla cappuccina sigillata mediante l'impiego di abbondante malta, all'interno di un recinto funerario realizzato in ciottoli, delle dimensioni di circa 3 metri per ogni lato, con ricco corredo funerario costituito da piatti in T.S.I., unguentari e bicchieri in vetro, spiedi in ferro). Le tombe risultano essere allineate in senso NO-SE ad un tracciato stradale in ciottoli e frammenti di laterizi, allettati con terra mista a malta; messi in luce, inoltre, lembi di acciottolato che forse rivestivano originariamente il piano di calpestio in terra pressata della necropoli, di cui si conservano solo labili tracce.

Note:

Bibliografia

Corrente M. 2011

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC2"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Fontana Rubina"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="540546"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4562195"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="villaggio; villa"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età neolitica; età imperiale e tardoantica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input checked="" type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input checked="" type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Puntuale"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una ricognizione di superficie condotta per conto della Soprintendenza competente in occasione della realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio di Candela (loc. Giardino - tracciato cavidotto), è stata individuata un'area di grandi dimensioni (47477 mq): l'agffioramento ha restituito frammenti di ceramica d'impasto, riconducibili ad un villaggio neolitico visibile anche in fotografia aerea, che ricade parzialmente in corrispondenza dell'estremità settentrionale dell'evidenza di superficie, e frammenti di ceramica di età romana (quali TSI, TSA, LRCW, ceramica comune dipinta tardoantica) frammisti a spezzoni di laterizi di media e grande misura (tegole e coppi) e a macine e dolia. Segnalata, inoltre, un'ampia zona di dispersione di reperti sviluppata in direzione NNO; in particolare, si registra il rinvenimento di un affioramento di materiale archeologico che ha restituito ceramica d'impasto e di età romana e tardoantica a circa 90 m a O dell'estremo limite occidentale dell'evidenza di superficie.

Note:

Bibliografia

Archivio Soprintendenza - Relazione archeologica impianto fotovoltaico "Candela - loc. Giardino" (UT 4)

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC3"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="San Potito"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="542685"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4562523"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria; area insediativa non meglio precisabile"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età repubblicana; età tardoantica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input checked="" type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Buona"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Buona"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una ricognizione di superficie condotta per conto della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia in occasione della realizzazione di un parco eolico nel territorio comunale di Ascoli Satriano (tracciato cavidotto) è stata individuata un'area di medio-piccole dimensioni (4667 mq) caratterizzata dalla presenza di frammenti ceramici frammisti a una scarsa quantità di spezzoni di laterizi. L'UT è localizzata a circa 830 m a N di Mass. S. Potito e a circa 1315 m a NE di Mass. Croglia.

Note:

Bibliografia

Relazione lavori - UT 62; PPTR_UCP_aree a rischio archeologico - cod. SP12_FG0; Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000395

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC4"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="San Potito"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="542727"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4562153"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="villaggio"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età del Bronzo"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input checked="" type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Buona"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Buona"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una ricognizione di superficie condotta per conto della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia in occasione della realizzazione di un parco eolico nel territorio comunale di Ascoli Satriano (tracciato cavidotto) è stata individuata un'area di medio-grandi dimensioni (13119 mq) caratterizzata dalla presenza di frammenti ceramici prevalentemente d'impasto, riferibili ad un insediamento dell'età del Bronzo visibile anche in fotografia aerea, frammenti a spezzoni di laterizi. L'UT è localizzata a circa 480 m a N di Mass. S. Potito e a circa 1260 m a NE di Mass. Croglia.

Note:

Bibliografia

Relazione lavori - UT 61; PPTR_UCP_aree a rischio archeologico - cod. FG007068; Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000391

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC5"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Orto Petronio"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="544188"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4562068"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età romana"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input checked="" type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una campagna di ricognizioni archeologiche effettuate nel 1990 dall'Università di Bologna fu individuata un'area di circa 1000 mq caratterizzata dalla presenza di frammenti di laterizi e ciottoli. Inoltre, in prossimità della sponda destra del Carapelle fu rinvenuto un capitello calcareo a volute, con decorazione ad ovoli (oggi disperso), e un basamento di colonna, reimpiegato nella casa rustica di Orto Petronio.

Note:

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo 1991, 124, sito n. 14; Ead. 1993, 126, sito n. 6; Bonora Mazzoli, Rezzonico 1990, 139-140, scheda n. 24

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC6"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Il onno"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="544717"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4561888"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria; villa"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età repubblicana; età imperiale e tardoantica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico medi		<input type="checkbox"/> Protoappenninico	<input type="checkbox"/> X a C
<input type="checkbox"/> Neolitico finale		<input type="checkbox"/> Appenninico antico	<input type="checkbox"/> IX a C
<input type="checkbox"/> Neolitico generico		<input type="checkbox"/> Appenninico recente	<input type="checkbox"/> VIII a C
		<input type="checkbox"/> Bronzo recente	<input type="checkbox"/> VII a C
		<input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> VI a C
			<input type="checkbox"/> V a C
			<input type="checkbox"/> IV a C
			<input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C	<input type="checkbox"/> I d C	<input type="checkbox"/> IV d C	
<input type="checkbox"/> III a C	<input type="checkbox"/> II d C	<input type="checkbox"/> V d C	
<input type="checkbox"/> II a C	<input type="checkbox"/> III d C	<input type="checkbox"/> VI d C	
<input type="checkbox"/> I a C	<input checked="" type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
<input checked="" type="checkbox"/> Età repubblicana generica			
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C	<input type="checkbox"/> XI d C	<input type="checkbox"/> XIV d C	
<input type="checkbox"/> VIII d C	<input type="checkbox"/> XII d C		
<input type="checkbox"/> IX d C	<input type="checkbox"/> XIII d C	<input type="checkbox"/> Medioevo	
<input type="checkbox"/> Altomedioevo			

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una campagna di ricognizioni archeologiche effettuate nel 1990 dall'Università di Bologna fu individuata una villa romana estesa su una superficie di circa 2 ettari. Dell'affioramento si distinsero due aree: quella occidentale, che restituì una minore quantità di materiale, fu riferita alla pars rustica, quella orientale venne invece messa in relazione con la pars urbana. L'indagine di superficie permise, inoltre, di riconoscere un affioramento, esteso circa 5.000 mq e posto poco più a N della villa (immediatamente oltre un canale), che avrebbe restituito il materiale degli strati afferenti alla fase più antica dell'insediamento. La verifica del sito nel corso delle ricognizioni archeologiche "Progetto valle del Carapelle" condotte dall'Università di Foggia ha consentito l'individuazione di un'estesa area (108697 mq) caratterizzata dalla presenza di una notevole quantità di materiale archeologico posta immediatamente a S di un canale con orientamento in senso E-O e sfociante a O nel torrente Carapelle. Rinvenuti ciottoli lavorati misti a laterizi di medie e grandi dimensioni (coppi, mattoni, tegole con alette, suspensurae; presenza di malta sulla superficie di alcune tegole). Numerose le classi ceramiche affioranti in superficie: ceramica comune acroma e dipinta, da fuoco, anfore, T.S.I. (concentrata prevalentemente nella porzione occidentale dell'UT), T.S.A. Da segnalare, inoltre, la presenza di frammenti di macine, scarti di fornace, pesi da telaio, vetro e marmo. L'UT è collocata a circa 600 m a E del torrente Carapelle, a circa 320 m a O della SS 655 e a 2 km a SO della stazione ferroviaria di Ascoli Satriano. Il campo posto immediatamente a N dell'area dell'UT, dalla quale risulta essere diviso dal canale sopra indicato, ha restituito spezzoni di laterizi di piccole dimensioni frammisti a sporadici frammenti di ceramica.

Note:

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo 1991, 124, sito n. 15; Ead. 1993, 126, siti n. 8 e 9; Accorsi et al. 1995, 108-113

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC7"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Giarnera Grande"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="545087"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4561973"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="area insediativa non precisabile"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="non determinabile"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Scarsa"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Scarsa"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una campagna di ricognizioni archeologiche effettuate nel 1991 dall'Università di Bologna fu individuata un'area di materiale archeologico estesa lungo una fascia orientata in senso E-O, probabilmente riferibile reperti portati a valle dalla corrente di un ruscello-canale che scorre nelle immediate vicinanze. Non è escluso un collegamento con il vicino sito ASC17.

Note:

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo 1993, 126, sito n. 7

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASCR"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Orto Petronio"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="545299"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4562068"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età romana e tardoantica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input checked="" type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input checked="" type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una campagna di ricognizioni archeologiche effettuate nel 1991 dall'Università di Bologna fu individuata un'area estesa circa 10.000 mq e caratterizzata dalla presenza di due distinte zone di affioramento di forma pseudo rettangolare, lungo un allineamento N-S, che restituirono frammenti di ceramica a vernice nera, Terra Sigillata Italica, ceramica dipinta tardoantica, misti a lucerne, ciottoli e spezzoni di laterizi.

Note:

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo 1993, 125, sito n. 5

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC9"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Giarnera Grande - I onno"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="545056"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4561602"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età romana"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input checked="" type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una campagna di ricognizioni archeologiche effettuate nel 1991 dall'Università di Bologna fu individuata un'area di modeste dimensioni (circa 2000 mq) caratterizzata dalla presenza di numerosi ciottoli, tegole e frammenti ceramici di età romana.

Note:

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo 1993, 126, sito n. 10

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC10/11"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Giarnera Grande"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="544082"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4561243"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età imperiale e tardoantica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input checked="" type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Riconoscimento sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una campagna di ricognizioni archeologiche effettuate nel 1990 dall'Università di Bologna fu individuata un'area caratterizzata da una significativa concentrazione di frammenti ceramici e di materiale da costruzione, ampia circa 2,5 ettari, localizzata in prossimità di una sorgente d'acqua. È stata qui ipotizzata la presenza di una fattoria di età romana connotata da modeste strutture abitative (zona A), estese su una superficie di circa mezzo ettaro, e da un più ampio settore produttivo (zona B), indiziato da numerose scorie e scarti di fornace sparsi su un'area di circa 2 ettari. La zona A è stata interpretata come possibile area abitativa delle maestranze impiegate nelle fornaci.

Note:

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo 1991, 124, sito n. 18A e 18B; Ead. 1993, 126, sito n. 11

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC12"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Giarnera Grande"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="545045"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4561116"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età repubblicana"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input checked="" type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una campagna di ricognizioni archeologiche effettuate nel 1991 dall'Università di Bologna fu individuata un'area sviluppata lungo una superficie rettangolare, caratterizzata dalla presenza di numerosi ciottoli e laterizi associati a frammenti di ceramica a vernice nera e da fuoco.

Note:

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo 1993, 127, sito n. 12; Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000652

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC13"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Giarnera Piccola"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="545976"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4561031"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="villaggio; agglomerato demico"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età neolitica; IX - III sec. a.C."/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Scavo stratigrafico"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una campagna di ricognizioni di superficie condotta nel 1990 dall'Università di Bologna fu individuata, in località Giarnera Piccola, un'area insediativa di circa 70 ettari, entro cui furono riconosciuti più nuclei di popolamento con concentrazioni di reperti variabili, caratterizzati da elementi strutturali (ciottoli e laterizi), frammenti ceramici, macine, pesi da telaio e dolia; furono identificati, in aggiunta, materiali riconducibili ad attività legate alla produzione di ceramica e laterizi (scarti di lavorazione, distanziatori fittili). La presenza di ceramica geometrica protodaunia permise di fissare l'inizio di occupazione del sito tra il IX e l'VIII sec. a.C.; quella di ceramica di tipo subgeometrico daunio I e II, invece, consentì di attestare la continuità di vita dell'insediamento nell'ambito della piena età arcaica. L'uso funerario del settore NE dell'area fu attestato dall'individuazione di tombe oggetto di scavi clandestini (ceramica sparsa in superficie di tipo subgeometrico daunio II e III); la frequentazione insediativa tra V e IV secolo a.C., coincidente con la fase di massima espansione del sito, fu documentata dall'estesa concentrazione di ceramica subgeometrica daunia III, ceramica a figure rosse, a vernice nera, ceramica tipo Gnathia e dalla presenza di frammenti di antefisse sia di tipo gorgonico che pentagonale (quest'ultime di probabile produzione locale). L'analisi delle fotografie aeree permise, inoltre, l'identificazione di anomalie riferibili ad un probabile tumulo del diametro di circa 10 metri.

Una porzione del vasto abitato indigeno di Giarnera Piccola è stata sottoposta ad una campagna di prospezioni geomagnetiche, effettuata dall'Istituto di Archeologia Classica dell'Università di Innsbruck, lungo una superficie di quasi 2 ettari: le ricerche hanno permesso l'individuazione di un'area cimiteriale, indagata parzialmente a seguito di scavi. La realizzazione di ulteriori campagne di scavo in settori dell'abitato di VI-fine IV sec. a.C. ha reso possibile, inoltre, l'individuazione di numerose ulteriori sepolture e di spazi di tipo abitativo e culturale (rinvenuti mosaici pavimentali in ciottoli a decorazione geometrica, i resti di strutture murarie di fondazione di più abitazioni e di case cultuali, canali di scolo e crolli di tegole riferibili a coperture in laterizi).

Note:

Bibliografia

Laimer 2016; Heitz et alii 2018; Larcher, Laimer 2010

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC14"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Giarnera Grande"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="544516"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4560989"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="area insediativa non precisabile"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="non determinabile"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Scarsa"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Scarsa"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una campagna di ricognizioni archeologiche effettuate nel 1991 dall'Università di Bologna fu individuata un'area di affioramento di ciottoli, laterizi e pochi frammenti di ceramica.

Note:

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo 1993, 127, sito n. 13

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC15"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Giarnera Grande"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="544749"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4560883"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età repubblicana"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input checked="" type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Riconoscimento sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una campagna di ricognizioni archeologiche effettuate nel 1991 dall'Università di Bologna, in corrispondenza di un leggero rilievo, non lontano da un corso d'acqua orientato in senso SE-NO e localizzato a circa 250 m a N del sito, fu individuata un'area di modeste dimensioni caratterizzata dalla presenza di materiale riferibile ad una casa rurale ellenistica, dotata probabilmente di muri di fondazione in ciottoli, copertura in tegole e alzata in mattoni crudi; furono infatti rinvenuti laterizi e materiale lapideo associati a ceramica a vernice nera e geometrica a fasce; rinvenuto, inoltre, un solo frammento ceramico di terra sigillata.

Note:

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo 1993, 127, sito n. 14

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC16"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Giarnera"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="544706"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4560639"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="area insediativa non meglio precisabile"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età del Bronzo"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input checked="" type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Scarsa"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Buona"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una campagna di ricognizioni archeologiche effettuate nel 1991 dall'Università di Bologna fu individuata un'area caratterizzata dalla presenza di ceramica d'impasto ascrivibile all'età del Bronzo.

Note:

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo 1993, 127, sito n. 15

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC17"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Ischia dei Mulini"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="543997"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4560004"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età repubblicana; età imperiale; età tardoantica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappennico antico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico medi		<input type="checkbox"/> Protoappenninico	<input type="checkbox"/> X a C
<input type="checkbox"/> Neolitico finale		<input type="checkbox"/> Appenninico antico	<input type="checkbox"/> IX a C
<input type="checkbox"/> Neolitico generico		<input type="checkbox"/> Appenninico recente	<input type="checkbox"/> VIII a C
		<input type="checkbox"/> Bronzo recente	<input type="checkbox"/> VII a C
		<input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> VI a C
			<input type="checkbox"/> V a C
			<input type="checkbox"/> IV a C
			<input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C	<input type="checkbox"/> I d C	<input type="checkbox"/> IV d C	
<input type="checkbox"/> III a C	<input type="checkbox"/> II d C	<input type="checkbox"/> V d C	
<input type="checkbox"/> II a C	<input type="checkbox"/> III d C	<input type="checkbox"/> VI d C	
<input type="checkbox"/> I a C	<input checked="" type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
<input checked="" type="checkbox"/> Età repubblicana generica			
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C	<input type="checkbox"/> XI d C	<input type="checkbox"/> XIV d C	
<input type="checkbox"/> VIII d C	<input type="checkbox"/> XII d C		
<input type="checkbox"/> IX d C	<input type="checkbox"/> XIII d C	<input type="checkbox"/> Medioevo	
<input type="checkbox"/> Altomedioevo			

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una campagna di ricognizioni archeologiche condotte nel 1991 dall'Università di Bologna fu individuata un'area estesa circa 3000 mq e caratterizzata dalla presenza di ciottoli, laterizi, ceramica, scorie e scarti ceramici. Ad O dell'area principale fu distinto un settore di 5000 mq che restituì una quantità minore di reperti, distribuita in maniera più rada.

Note:

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo 1993, 128, sito n. 17; Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000785

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC18"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Ischia dei Mulini"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="544516"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4560004"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età imperiale e tardoantica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input checked="" type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Nel corso di una preventiva ricognizione realizzata per conto della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia in occasione dell'installazione di un parco eolico nel territorio comunale di Ascoli Satriano (tracciato cavidotto), nella stessa area in cui un'indagine di superficie condotta nel 1991 dall'Università di Bologna permise l'individuazione di un affioramento di materiale archeologico riferito ad un impianto produttivo per laterizi (segnalati scorie e scarti di lavorazione, frammenti a pochi frammenti ceramici), sono state rinvenute due aree (una di circa 1650 mq e l'altra di circa 5610 mq) separate dalla strada che da Ponte Parrozzo si dirige verso Mass. Giarnera Grande: tali aree, caratterizzate dalla presenza di elementi lapidei squadri, forse pertinenti a strutture murarie, di ceramica e di laterizi di media e piccola misura, sono localizzate a circa 930 m a SE di Mass. Giarnera Grande e a circa 460 m a NO di Ponte Parrozzo.

Note:

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo 1993, 127, sito n. 16; Relazione lavori - UT 63; PPTR_UCP_ree a rischio archeologico - cod. FG000731; Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000799

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC19"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Ischia dei Mulini"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="544239"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4559514"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="area di reperti sporadici"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età imperiale e tardoantica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input checked="" type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Buona"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Buona"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Buona"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Area individuata nell'ambito di ricognizioni condotte per la redazione di una carta del rischio archeologico in riferimento al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio comunale di Candela. L'area occupa una superficie di circa 5.380 m² ed è localizzata a circa 600 m a SO di Ponte Parozzo; il campione ceramico rinvenuto, costituito da pochi frammenti, di piccole dimensioni, di ceramica comune, di ceramica comune da fuoco, di Terra Sigillata Italica ed Africana è forse da mettere in relazione con un sito posto nelle vicinanze e non intercettato nel corso della campagna di ricognizione condotta; l'area di rinvenimento, di cui non è possibile specificare la tipologia, è verosimilmente ascrivibile ad età romana imperiale e tardoantica.

Note:

Bibliografia

Relazione archeologica - Sporadico 1

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="ASC20"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Località:	<input type="text" value="Carninelli"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="546117"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4559677"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="villa"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età romana"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input checked="" type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Fotografia aerea"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Villa di età romana individuata mediante ricerche aerofotografiche.

Note:

Bibliografia

Goffredo R. 2005, Archeologia aerea nelle valli dell'Ofanto e del Carapelle, p. 393; Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS000815

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="DFI 1"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>		Provincia:	<input type="text" value="FG"/>			
Comune:	<input type="text" value="Deliceto"/>		Località:	<input type="text" value="Pozzo Pascuccio"/>			
Coordinata Est:	<input type="text" value="540021"/>		Coordinata Nord:	<input type="text" value="4564324"/>			

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="villa"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età romana"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input checked="" type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Area precisa"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Fotografia aerea"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Buona"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Complesso di anomalie aerofotografiche riconducibili ad una villa di età romana.

Note:

Bibliografia

PPTR_UCP_ aree a rischio archeologico - cod. FG007082; Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia
FGBIS000455

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="DFI 2"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>		Provincia:	<input type="text" value="FG"/>			
Comune:	<input type="text" value="Deliceto"/>		Località:	<input type="text" value="Masseria d'Amendola"/>			
Coordinata Est:	<input type="text" value="539995"/>		Coordinata Nord:	<input type="text" value="4563526"/>			

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="area insediativa non meglio precisabile"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età neolitica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input checked="" type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Puntuale"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Sufficiente"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Buona"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Buona"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Ricerche archeologiche preliminari di superficie hanno consentito il rinvenimento di un affioramento di reperti inquadrabili nell'ambito dell'età neolitica, localizzato a circa 400 m ad O di masseria D'Amendola.

Note:

Bibliografia

Archivio Soprintendenza - Relazione archeologica impianto eolico "Sant'Agata - loc. Viticone/ Palino/Serro Lucrelli/Monte Rotondo"

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="DFI 3"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>		Provincia:	<input type="text" value="FG"/>			
Comune:	<input type="text" value="Deliceto"/>		Località:	<input type="text" value="Masseria d'Amendola"/>			
Coordinata Est:	<input type="text" value="539444"/>		Coordinata Nord:	<input type="text" value="4563394"/>			

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="insediamento"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età neolitica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input checked="" type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappennico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Puntuale"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Riconoscimento sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Area di affioramento di reperti caratterizzata dalla discreta presenza di frammenti ceramici e di industria litica attribuibili ad età neolitica.

Note:

Bibliografia

Archivio Soprintendenza - Relazione archeologica impianto eolico "Deliceto - loc. Mass. d'Amendola/Ciammarino/Viticone" (UT 2)

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="DFI 4"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>		Provincia:	<input type="text" value="FG"/>			
Comune:	<input type="text" value="Deliceto"/>		Località:	<input type="text" value="Masseria d'Amendola"/>			
Coordinata Est:	<input type="text" value="539371"/>		Coordinata Nord:	<input type="text" value="4563268"/>			

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia:	<input type="text" value="insediamento"/>		
Arco cronologico:	<input type="text" value="età neolitica"/>		
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input checked="" type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappennico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Puntuale"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Riconoscimento sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Area di affioramento di reperti caratterizzata dalla discreta presenza di frammenti ceramici e di industria litica attribuibili ad età neolitica.

Note:

Bibliografia

Archivio Soprintendenza - Relazione archeologica impianto eolico "Deliceto - loc. Mass. d'Amendola/Ciammarino/Viticone" (UT 3)

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="DFI 5"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>		Provincia:	<input type="text" value="FG"/>			
Comune:	<input type="text" value="Deliceto"/>		Località:	<input type="text" value="Masseriola"/>			
Coordinata Est:	<input type="text" value="538768"/>		Coordinata Nord:	<input type="text" value="4563221"/>			

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="fattoria; villa"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età repubblicana; età imperiale e tardoantica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input checked="" type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input checked="" type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Puntuale"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Ottima"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Area di concentrazione di ciottoli misti a ceramica e laterizi riconducibili ad un insediamento rurale di età repubblicana (probabilmente una fattoria), e di età imperiale e tardoantica (verosimilmente una villa).

Note:

Bibliografia

Archivio Soprintendenza - Relazione archeologica impianto eolico "Deliceto - loc. Mass. d'Amendola/Ciammarino/Viticone" (UT 5)

ID:

Dati topografici

Numero sito: <input type="text" value="DFI 6"/>	IGM Foglio: <input type="text" value="175"/>	Quadrante: <input type="text" value="IV"/>	Tavoletta: <input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta: <input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia: <input type="text" value="FG"/>		
Comune: <input type="text" value="Deliceto"/>	Località: <input type="text" value="Mass. d'Amendola - Piano d'A"/>		
Coordinata Est: <input type="text" value="539762"/>	Coordinata Nord: <input type="text" value="4563122"/>		

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="necropoli"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età tardoantica"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input checked="" type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento: <input type="text" value="Puntuale"/>
Tipologia fonte: <input type="text" value="Scavo stratigrafico"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia: <input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia: <input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento: <input type="text" value="Buona"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

In località Piano d'Amendola, nel corso dei lavori eseguiti per la realizzazione della sottostazione TERNA e di limitrofi tratti di cavidotti, sono state complessivamente indagate 10 sepolture di età tardoantica, di cui 3 ricavate direttamente nel banco roccioso, con copertura in laterizi.

Note:

Bibliografia

Archivio Soprintendenza - Relazione archeologica parco eolico "Ascoli Satriano - loc. S. Potito"

ID:

Dati topografici

Numero sito:	<input type="text" value="DFI 7"/>	IGM Foglio:	<input type="text" value="175"/>	Quadrante:	<input type="text" value="IV"/>	Tavoletta:	<input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta:	<input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia:	<input type="text" value="FG"/>				
Comune:	<input type="text" value="Deliceto"/>	Località:	<input type="text" value="Masseriola"/>				
Coordinata Est:	<input type="text" value="538448"/>	Coordinata Nord:	<input type="text" value="4563441"/>				

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="area di frammenti"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="età romana"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico <input type="checkbox"/> Neolitico medi <input type="checkbox"/> Neolitico finale <input type="checkbox"/> Neolitico generico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico <input type="checkbox"/> Protoappenninico <input type="checkbox"/> Appenninico antico <input type="checkbox"/> Appenninico recente <input type="checkbox"/> Bronzo recente <input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro <input type="checkbox"/> X a C <input type="checkbox"/> IX a C <input type="checkbox"/> VIII a C <input type="checkbox"/> VII a C <input type="checkbox"/> VI a C <input type="checkbox"/> V a C <input type="checkbox"/> IV a C <input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input checked="" type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C <input type="checkbox"/> III a C <input type="checkbox"/> II a C <input type="checkbox"/> I a C <input type="checkbox"/> Età repubblicana generica	<input type="checkbox"/> I d C <input type="checkbox"/> II d C <input type="checkbox"/> III d C <input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> IV d C <input type="checkbox"/> V d C <input type="checkbox"/> VI d C <input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C <input type="checkbox"/> VIII d C <input type="checkbox"/> IX d C <input type="checkbox"/> X d C <input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XI d C <input type="checkbox"/> XII d C <input type="checkbox"/> XIII d C <input type="checkbox"/> XIV d C <input type="checkbox"/> Medioevo		

Posizionamento:	<input type="text" value="Puntuale"/>
Tipologia fonte:	<input type="text" value="Ricognizione non sistematica"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia:	<input type="text" value="Scarsa"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia:	<input type="text" value="Sufficiente"/>	
Affidabilità posizionamento:	<input type="text" value="Sufficiente"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

Area di frammenti fittili di età romana in località Masseriola.

Note:

Bibliografia

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003017

ID:

Dati topografici

Numero sito: <input type="text" value="DFI 8"/>	IGM Foglio: <input type="text" value="175"/>	Quadrante: <input type="text" value="IV"/>	Tavoletta: <input type="text" value="SO"/>
Nome Tavoletta: <input type="text" value="Ascoli Satriano"/>	Provincia: <input type="text" value="FG"/>		
Comune: <input type="text" value="Deliceto"/>	Località: <input type="text" value="Pozzo Pascuccio"/>		
Coordinata Est: <input type="text" value="539707"/>	Coordinata Nord: <input type="text" value="4564748"/>		

Inquadramento Crono-Tipologico

Tipologia: <input type="text" value="necropoli"/>			
Arco cronologico: <input type="text" value="Neolitico finale"/>			
Neolitico	Eneolitico	Età del Bronzo	Età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico antico	<input type="checkbox"/> Eneolitico	<input type="checkbox"/> Protoappenninico antico	<input type="checkbox"/> Prima età del Ferro
<input type="checkbox"/> Neolitico medi		<input type="checkbox"/> Protoappenninico	<input type="checkbox"/> X a C
<input checked="" type="checkbox"/> Neolitico finale		<input type="checkbox"/> Appenninico antico	<input type="checkbox"/> IX a C
<input type="checkbox"/> Neolitico generico		<input type="checkbox"/> Appenninico recente	<input type="checkbox"/> VIII a C
		<input type="checkbox"/> Bronzo recente	<input type="checkbox"/> VII a C
		<input type="checkbox"/> Bronzo generico	<input type="checkbox"/> VI a C
			<input type="checkbox"/> V a C
			<input type="checkbox"/> IV a C
			<input type="checkbox"/> Età del Ferro generica
<input type="checkbox"/> Età romana generica			
Età Repubblicana	Età Primo-Medio imperiale	Età Tardoantica	
<input type="checkbox"/> Fine IV a C	<input type="checkbox"/> I d C	<input type="checkbox"/> IV d C	
<input type="checkbox"/> III a C	<input type="checkbox"/> II d C	<input type="checkbox"/> V d C	
<input type="checkbox"/> II a C	<input type="checkbox"/> III d C	<input type="checkbox"/> VI d C	
<input type="checkbox"/> I a C	<input type="checkbox"/> Età imperiale generica	<input type="checkbox"/> Età tardoantica generica	
<input type="checkbox"/> Età repubblicana generica			
Età Altomedioevale	Età Medioevale		
<input type="checkbox"/> VII d C	<input type="checkbox"/> X d C	<input type="checkbox"/> XI d C	<input type="checkbox"/> XIV d C
<input type="checkbox"/> VIII d C		<input type="checkbox"/> XII d C	
<input type="checkbox"/> IX d C	<input type="checkbox"/> Altomedioevo	<input type="checkbox"/> XIII d C	<input type="checkbox"/> Medioevo

Posizionamento: <input type="text" value="Puntuale"/>
Tipologia fonte: <input type="text" value="Scavo stratigrafico"/>

Affidabilità

Affidabilità tipologia: <input type="text" value="Ottima"/>	<input type="checkbox"/> Verifica sul campo
Affidabilità cronologia: <input type="text" value="Ottima"/>	
Affidabilità posizionamento: <input type="text" value="Scarsa"/>	Riferimento UT: <input type="text"/>

Interpretazione

Descrizione:

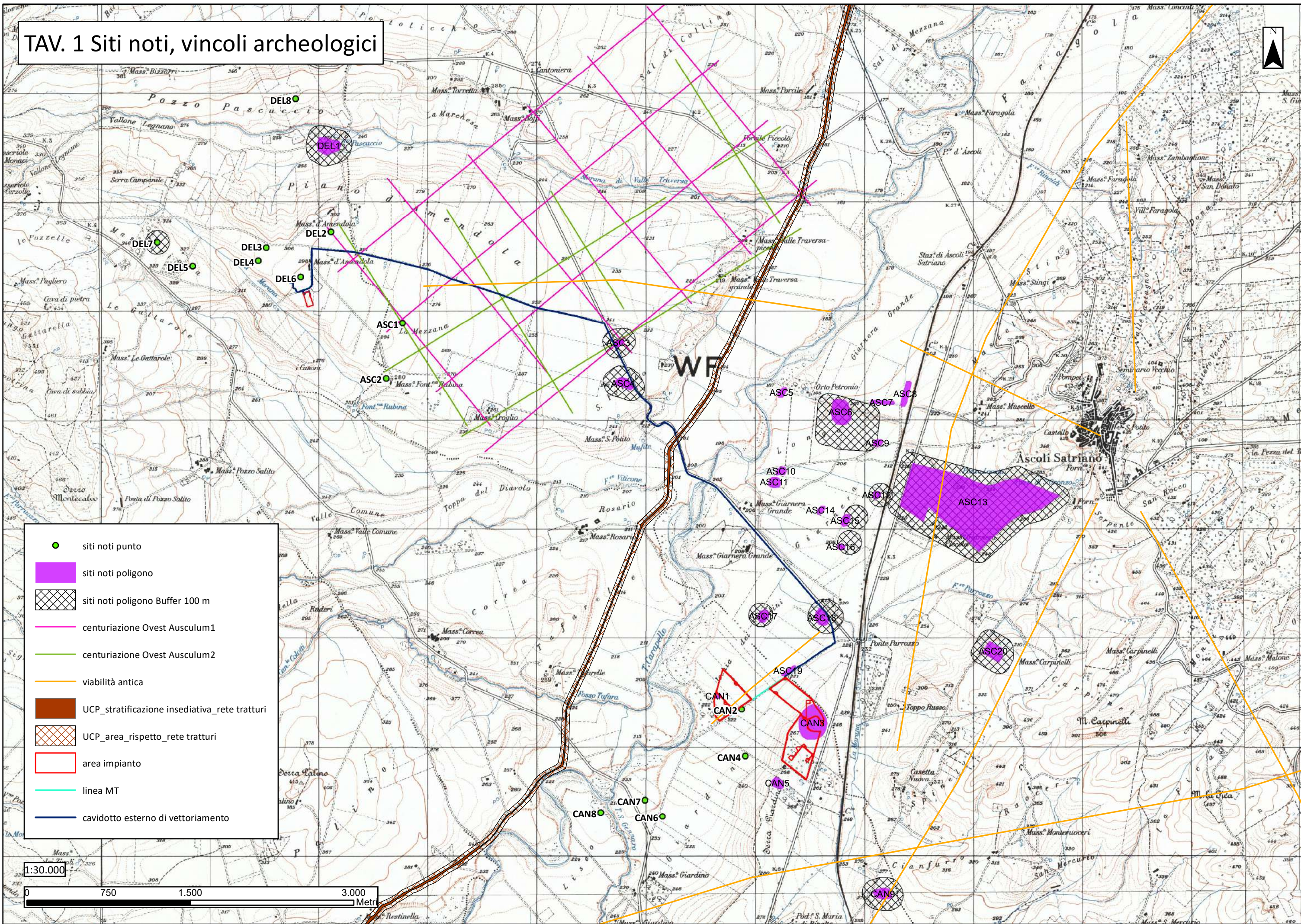
Nell'ambito dei lavori funzionali alla realizzazione di un parco eolico in agro di Deliceto - loc. Pozzo Pascuccio, indagini di scavo archeologico preliminare condotte per conto della Soprintendenza competente hanno consentito l'individuazione di una necropoli neolitica, cui afferiscono due tombe a grotticella con pozzetto di accesso laterale, ricavate nel banco geologico e a pianta ellittica (tomba 1 e tomba 3, ciascuna con due inumati, con tracce pertinenti a pratiche rituali, quali ceramiche e carbone rinvenute soprattutto nella zona del pozzetto, sigillato da strutture murarie a secco), e una tomba a fossa terragna, a pianta ovaleggiante, obliterata sul fronte meridionale da soli ciottoli (tomba 2, con unico inumato, privo di corredo).

Note:

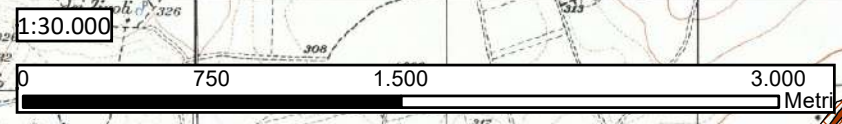
Bibliografia

Tunzi 2015, 199-201

TAV. 1 Siti noti, vincoli archeologici



- siti noti punto
- siti noti poligono
- siti noti poligono Buffer 100 m
- centuriazione Ovest Ausculum1
- centuriazione Ovest Ausculum2
- viabilità antica
- UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi
- UCP_area_rispetto_rete tratturi
- area impianto
- linea MT
- cavidotto esterno di vettoriamento



5. I risultati delle indagini di aerofotografia archeologica

Come già accennato nell'introduzione, il presente studio ha comportato, oltre al censimento sistematico dei dati archeologici noti per il territorio in questione e all'analisi del quadro geo-morfologico, anche la realizzazione di specifiche analisi di aerofotografia archeologica.

Le aerofotografie analizzate nell'ambito della presente ricerca fanno riferimento alle coperture aerofotografiche della Regione Puglia – coperture 2000, 2004, 2005, 2006, 2008 e 2013.

Lo studio aerofotografico è stato condotto prendendo in esame le aree oggetto di interesse, sia quelle riguardanti in maniera specifica le aree di progetto, sia quelle ad esse immediatamente limitrofe. Tutto il materiale aerofotografico raccolto relativo direttamente alla zona indagata è stato analizzato attraverso operazioni di *image enhancement*, laddove ritenuto necessario.

Sulla scorta delle analisi condotte, sono state riconosciute anomalie aerofotografiche riferibili ad aree di interesse archeologico sia nelle zone direttamente interessate dalla realizzazione delle opere in progetto, sia in quelle ad esse limitrofe, così come di seguito meglio specificato.

5.1 La classificazione e la schedatura delle tracce archeologiche individuate

Per la classificazione, la descrizione e l'analisi delle evidenze di carattere archeologico è stata utilizzata una scheda sintetica nella quale trovano spazio voci relative all'identificazione dei fotogrammi secondo una numerazione progressiva, ai dati geografici (località, tavoletta IGM e coordinate UTM), all'analisi delle anomalie (tipo di anomalia, dimensioni, sua descrizione), alla loro interpretazione dal punto di vista tipologico e cronologico, all'affidabilità dell'interpretazione ed, infine, alla eventuale bibliografia di riferimento nel caso di siti già noti da bibliografia scientifica. Allegata ad ogni scheda, inoltre, è stata selezionata una fotografia aerea fra le più significative disponibili per l'anomalia in questione. Nel dettaglio la scheda di analisi delle anomalie è stata impostata nel modo seguente:

- **SCHEDA TRACCIA N°:**
- **TAVOLA DI RIFERIMENTO:**

- **FOTOGRAMMI N° 1:**
- **LOCALITÀ 2:**
- **TERRITORIO COMUNALE:**
- **IGM 3:**
- **COORDINATE UTM 4:**
- **TIPO DI ANOMALIA:**
- **DESCRIZIONE TRACCIA:**
- **DIMENSIONI MIN E MAX 5:**
- **SUPERFICIE 6:**
- **TIPOLOGIA:**
- **CRONOLOGIA:**
- **AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE:**
- **BIBLIOGRAFIA 7:**
- **NOTE:**

¹ In questa voce vengono indicati tutti i fotogrammi disponibili per la traccia in questione con riferimento alla numerazione complessiva adottata nella cartella in allegato alla presente relazione, contenente tutte le fotografie aeree realizzate ai fini della ricerca.

² Per la denominazione della località sono stati usati i toponimi più prossimi a ciascuna anomalia, rilevati sulle tavolette IGM in scala 1:25.000.

³ Riferimento alla tavoletta in scala 1:25.000 dell'IGM.

⁴ Le coordinate fornite per ciascuna traccia sono calcolate approssimativamente nel punto centrale delle rispettive aree complessivamente individuate; sono fornite nel sistema UTM, che è il sistema di riferimento cartografico adottato per l'intera ricerca.

⁵ Per dimensioni minima e massima si intendono le misure degli assi principali dell'area occupata dall'anomalia aerofotografica o dal complesso di anomalie; laddove possibile, si forniscono le dimensioni di singole anomalie significative dal punto di vista crono-tipologico.

⁶ Per superficie si intende l'area sulla quale si estende l'anomalia aerofotografica.

⁷ Ove disponibile.

5.2 *Le schede delle anomalie da fotografia aerea*

SCHEDA TRACCIA N° 1 (Figg. 10- 11)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: Giardino

TERRITORIO COMUNALE: Candela (FG)

IGM: 175 IV SO Ascoli Satriano

COORDINATE UTM: 544480 - 4559018

TIPO DI ANOMALIA: traccia da vegetazione

DESCRIZIONE TRACCIA: complesso di anomalie visibili a circa 90 m ad E della Strada Provinciale 99, immediatamente limitrofe ai limiti del settore NE del blocco orientale dell'impianto fotovoltaico in progetto. Si tratta di un nucleo di tracce lineari di diverso orientamento che definiscono un corpo di fabbrica di forma pseudo-quadrangolare, orientato in senso N-S, e molteplici tracce di minori dimensioni relative verosimilmente a ripartizioni dello spazio interno. Nel dettaglio, è possibile riconoscere, partendo da N, un blocco di forma rettangolare con lati di circa 18 m e 46 m, al cui interno sono visibili numerose anomalie di diverso orientamento che ne ripartiscono internamente l'area, e immediatamente a S di questo, due ulteriori blocchi di forma rettangolare, adiacenti, che presentano lati di circa 27 m in senso O-E e di circa 20 m in senso N-S. Entrambi sono caratterizzati dalla presenza di tracce lineari che ne delineano i rispettivi spazi interni, sebbene di questi ultimi non sia possibile restituire in maniera dettagliata la relativa articolazione. Immediatamente a sud di tali blocchi adiacenti, sono leggibili ulteriori anomalie che lasciano supporre la presenza di strutture murarie aggiuntive, il cui andamento resta non puntualmente definibile. Il complesso di anomalie individuate e descritte, non interferenti direttamente con le opere in progetto, sono riferibili alla presenza di un esteso insediamento rurale (villa) di età romana. Va segnalato che entro i limiti del blocco orientale dell'impianto in progetto, nelle aree circostanti a quella occupata dal blocco principale di anomalie sopra descritto, sono inoltre riconoscibili ulteriori tracce di più incerta interpretazione: a circa 28 m ad E dell'estremità nord-orientale del blocco di anomalie principale è distinguibile un'anomalia di forma pressochè quadrangolare, con lati di lunghezza

variabile tra 13 e 15 m circa, orientata in senso NE-SO, mentre ad O sono riconoscibili, a circa 47 m dall'estremità nord-occidentale del blocco principale, un'anomalia di forma rettangolare quasi interamente ricostruibile ad eccezione del tratto nord-occidentale, con lati di circa 13 e 8 m, e a circa 43 m a NE di quest'ultima, due segmenti lineari paralleli di lunghezza pari a circa 16 e 2 m.

DIMENSIONI: 18 m circa; 46 m circa; 27 m circa; 20 m circa

TIPOLOGIA: *Villa*

CRONOLOGIA: età romana

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: ottima

BIBLIOGRAFIA: Antonacci Sanpaolo E. 1993, sito n. 20 (si veda il sito noto CAN3)

NOTE: il dato aerofotografico è confermato dalle indagini di superficie (UT 1).

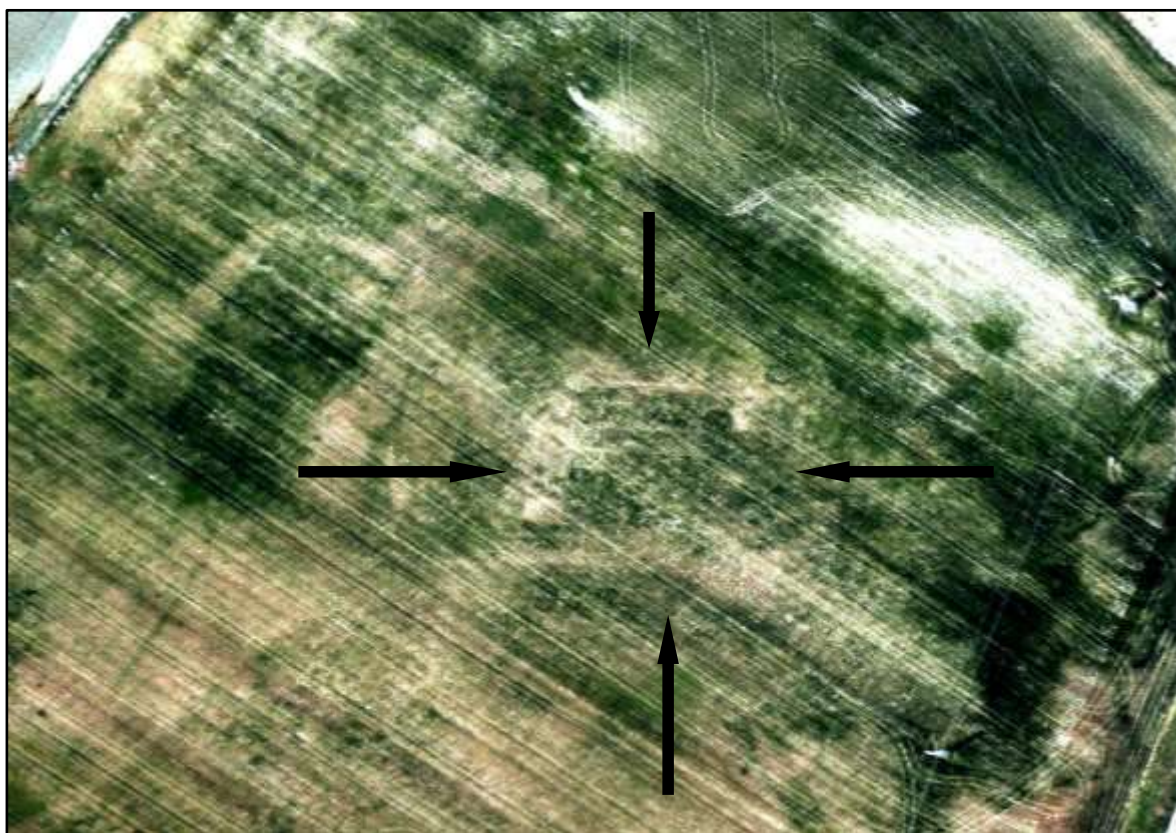


Fig. 10: Anomalie aerofotografiche (indicate dalle frecce) relative alla villa romana, individuate in località Giardino, ad O della SP99.



Fig. 11: Restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in celeste quelle relative alla villa, in blu quelle di dubbia interpretazione) individuate in località Giardino, ad O della SP99, nell'area dell'impianto fotovoltaico in progetto (in rosso) e nella zona ad essa immediatamente limitrofa, su base ortofoto 2008.

SCHEDA TRACCIA N° 2 (Figg. 12 – 13 - 14)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: Ischia dei Mulini

TERRITORIO COMUNALE: Candela – Ascoli Satriano

IGM: 175 IV SO Ascoli Satriano

COORDINATE UTM: 544117 - 4559539

TIPO DI ANOMALIA: traccia da vegetazione

DESCRIZIONE TRACCIA: anomalia aerofotografica visibile su ortofoto 2005 e su ortofoto 2013 in località Ischia dei Mulini, pressoché parallela ad una strada secondaria che si diparte dalla Strada Provinciale 102 e che si dirige verso la Strada Provinciale 104; la traccia attraversa in maniera trasversale il blocco occidentale dell'area dell'impianto fotovoltaico in progetto. Si tratta di un'anomalia lineare, costituita da una coppia di tracce parallele visibili in maniera discontinua, poste a distanza variabile (fino a max circa 11 m), che seguono un orientamento in senso SO-NE, leggibili per una lunghezza complessiva di circa 1,1 Km. L'anomalia è in via ipotetica interpretabile come asse stradale riferibile forse ad età romana.

DIMENSIONI: 1,1 km

TIPOLOGIA: viabilità

CRONOLOGIA: età romana

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: buona

BIBLIOGRAFIA: Antonacci Sanpaolo 1993, 128, sito n. 18

NOTE:



Fig. 12: Anomalie aerofotografiche (indicate dalle frecce) individuate in località Ischia dei Mulini su base ortofoto 2005.



Fig. 13: restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in azzurro) individuate in località Ischia dei Mulini su base ortofoto 2005.



Fig. 14: restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in celeste) individuate in località Ischia dei Mulini in relazione alle opere in progetto (area impianto in rosso, cavidotto esterno in viola) su base ortofoto 2013.

SCHEDA TRACCIA N° 3 (Figg. 15 - 16 – 17)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: Giardino – Ischia dei Mulini

TERRITORIO COMUNALE: Candela (FG)

IGM: 175 IV SO Ascoli Satriano

COORDINATE UTM: 544071 - 4559239

TIPO DI ANOMALIA: traccia da vegetazione

DESCRIZIONE TRACCIA: anomalia aerofotografica visibile su ortofoto 2013 a circa 580 m ad O della Strada Provinciale 99, a circa 100 m ad E dell'area interessata dalla realizzazione del settore nord-occidentale del blocco orientale dell'impianto fotovoltaico in progetto. La traccia individuata, di colore più scuro rispetto alla vegetazione circostante, presenta forma semicircolare, di diametro pari a circa 20 m, ed è verosimilmente associabile alla traccia di un *compound* riferibile alla presenza di un villaggio neolitico, di cui non sono riconoscibili ulteriori dettagli.

DIMENSIONI: 20 m circa

TIPOLOGIA: Villaggio?

CRONOLOGIA: Neolitico

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: buona

BIBLIOGRAFIA:

NOTE:



Fig. 15: anomalia aerofotografica (indicata dalle frecce) individuate in località Giardino-Ischia dei Mulini su base ortofoto 2013.



Fig. 16: restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in celeste) individuate in località Giardino-Ischia dei Mulini su base ortofoto 2013.



Fig. 17: restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in celeste) individuate in località Giardino-Ischia dei Mulini in relazione alle opere in progetto (in rosso e viola) su base ortofoto 2013.

SCHEDA TRACCIA N° 4 (Figg. 18 - 19 – 20)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: ad E della Strada Statale 655

TERRITORIO COMUNALE: Ascoli Satriano (FG)

IGM: 175 IV SO Ascoli Satriano

COORDINATE UTM: 544774 - 4559200

TIPO DI ANOMALIA: traccia da vegetazione

DESCRIZIONE TRACCIA: anomalie aerofotografiche visibili su ortofoto 2013 a circa 85 m ad E della Strada Statale 655, tra quest'ultima e la linea ferroviaria ad E, a circa 200 m a NE dell'estremità nord-orientale del blocco orientale dell'area destinata all'impianto fotovoltaico in progetto. Nel dettaglio, sono leggibili almeno quattro tracce di forma semicircolare di colore più scuro rispetto alla vegetazione circostante, di diametro variabile tra circa 15 e 20 m, presumibilmente riferibili a *compound* di un villaggio neolitico del quale non sono riconoscibili ulteriori dettagli.

DIMENSIONI: 15 m circa; 17 m circa; 20 m circa

TIPOLOGIA: Villaggio

CRONOLOGIA: Neolitico

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: buona

BIBLIOGRAFIA:

NOTE:



Fig. 18: anomalie aerofotografiche (indicate dalle frecce) individuate tra la SS655 e la linea ferroviaria su base ortofoto 2013.



Fig. 19: restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in celeste) individuate tra la SS655 e la linea ferroviaria su base ortofoto 2013.



Fig. 20: restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in celeste) individuate tra la SS655 e la linea ferroviaria in relazione alle opere in progetto (area impianto in rosso) su base ortofoto 2013.

SCHEDA TRACCIA N° 5 (Figg. 21 - 22 – 23)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: Masseria San Potito

TERRITORIO COMUNALE: Ascoli Satriano (FG)

IGM: 175 IV SO Ascoli Satriano

COORDINATE UTM: 542451 - 4561669

TIPO DI ANOMALIA: traccia da vegetazione

DESCRIZIONE TRACCIA: anomalie visibili su più coperture ortofotografiche a circa 120 m ad O di Masseria San Potito, a circa 500 m a OSO della Strada Provinciale 104, lungo la quale è previsto il passaggio di un tratto di cavidotto esterno di servizio all'impianto fotovoltaico in progetto. Si tratta di un'anomalia di andamento curvilineo, presumibilmente relativa ad una traccia di forma ovaleggiante della quale è visibile solo la porzione occidentale, di diametro ricostruibile pari a circa 93 m; a circa 8 m ad E di quest'ultima è leggibile una traccia di forma semicircolare di diametro di circa 24 m in senso E-O e di circa 27 m in senso N-S. Le anomalie descritte sono verosimilmente riconducibili ad un fossato perimetrale di un villaggio di età neolitica con *compound* interno.

DIMENSIONI: 93 m; 24 m; 27 m

TIPOLOGIA: Villaggio

CRONOLOGIA: Neolitico

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: ottima

BIBLIOGRAFIA:

NOTE:



Fig. 21: Anomalie aerofotografiche (indicate dalle frecce) individuate ad O di Masseria San Potito su base ortofoto 2008.



Fig. 22: restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in azzurro) individuate ad O di Masseria San Potito su base ortofoto 2008.



Fig. 23: restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in azzurro) individuate ad O di Masseria San Potito in relazione alle opere in progetto (cavidotto esterno in rosso).

SCHEDA TRACCIA N° 6 (Figg. 24 - 25)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: San Potito

TERRITORIO COMUNALE: Ascoli Satriano (FG)

IGM: 175 IV SO Ascoli Satriano

COORDINATE UTM: 542740 - 4562708

TIPO DI ANOMALIA: traccia da vegetazione

DESCRIZIONE TRACCIA: anomalia aerofotografica individuata su ortofoto 2008 a circa 170 m ad E della Strada Provinciale 104, lungo la quale è previsto il passaggio di un tratto di cavidotto esterno di servizio all'impianto fotovoltaico in progetto, prima di dirigersi verso O lungo la Strada Comunale Deliceto – Ascoli. La traccia individuata, di forma subrettangolare, verosimilmente visibile solo nella sua porzione settentrionale, presenta un lato di circa 38 m con orientamento in senso ONO-ESE e due ulteriori brevi segmenti di circa 7 e 10 m, ad esso associati; è possibile mettere in relazione l'anomalia con la presenza di strutture ipoteticamente riferibili ad un edificio di cronologia non determinabile.

DIMENSIONI: 38 m circa; 7 m circa; 10 m circa

TIPOLOGIA: strutture?

CRONOLOGIA: non determinabile

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: buona

BIBLIOGRAFIA:

NOTE:



Fig. 24: Anomalia aerofotografica (indicata dalle frecce) individuate ad E della SP104 su base ortofoto 2008.



Fig. 25: restituzione grafica dell'anomalia aerofotografica (in celeste) individuata ad E della SP104 in relazione alle opere in progetto (cavidotto esterno in rosso) su base ortofoto 2008.

SCHEDA TRACCIA N° 7 (Figg. 26 - 27 – 28)

FOTOGRAMMI N°: 1

LOCALITÀ: a NO di Masseria Fontana Rubina

TERRITORIO COMUNALE: Deliceto (FG)

IGM: 175 IV SO Ascoli Satriano

COORDINATE UTM: 540249 - 4562493

TIPO DI ANOMALIA: traccia da vegetazione

DESCRIZIONE TRACCIA: anomalie aerofotografiche riconosciute su ortofoto 2013 a circa 270 m a N della Strada Regionale 1, a circa 330 m a NO di Masseria Fontana Rubina e a circa 610 m a SE dell'estremo tratto settentrionale del cavidotto esterno in progetto che confluisce nella stazione elettrica di raccolta ad O di Masseria d'Amendola. Nel dettaglio, si tratta di due anomalie frammentarie di forma semicircolare, concentriche, visibili ad una interdistanza variabile tra 10 e 20 m circa; il diametro massimo misurabile è pari a circa 240 m. Entro i limiti dello spazio definito dalla traccia più interna sono inoltre visibili due tracce semicircolari di diametro pari a circa 12 e 15 m. Le anomalie descritte sono verosimilmente interpretabili come fossati perimetrali e *compounds* di un villaggio di età neolitica.

DIMENSIONI: 240 m circa; 12 m circa; 15 m circa

TIPOLOGIA: Villaggio

CRONOLOGIA: Neolitico

AFFIDABILITÀ DELL'INTEPRETAZIONE: ottima

BIBLIOGRAFIA:

NOTE:



Fig. 26: Anomalie aerofotografiche (indicate dalle frecce) individuate a NO di Masseria Fontana Rubina su base ortofoto 2013.

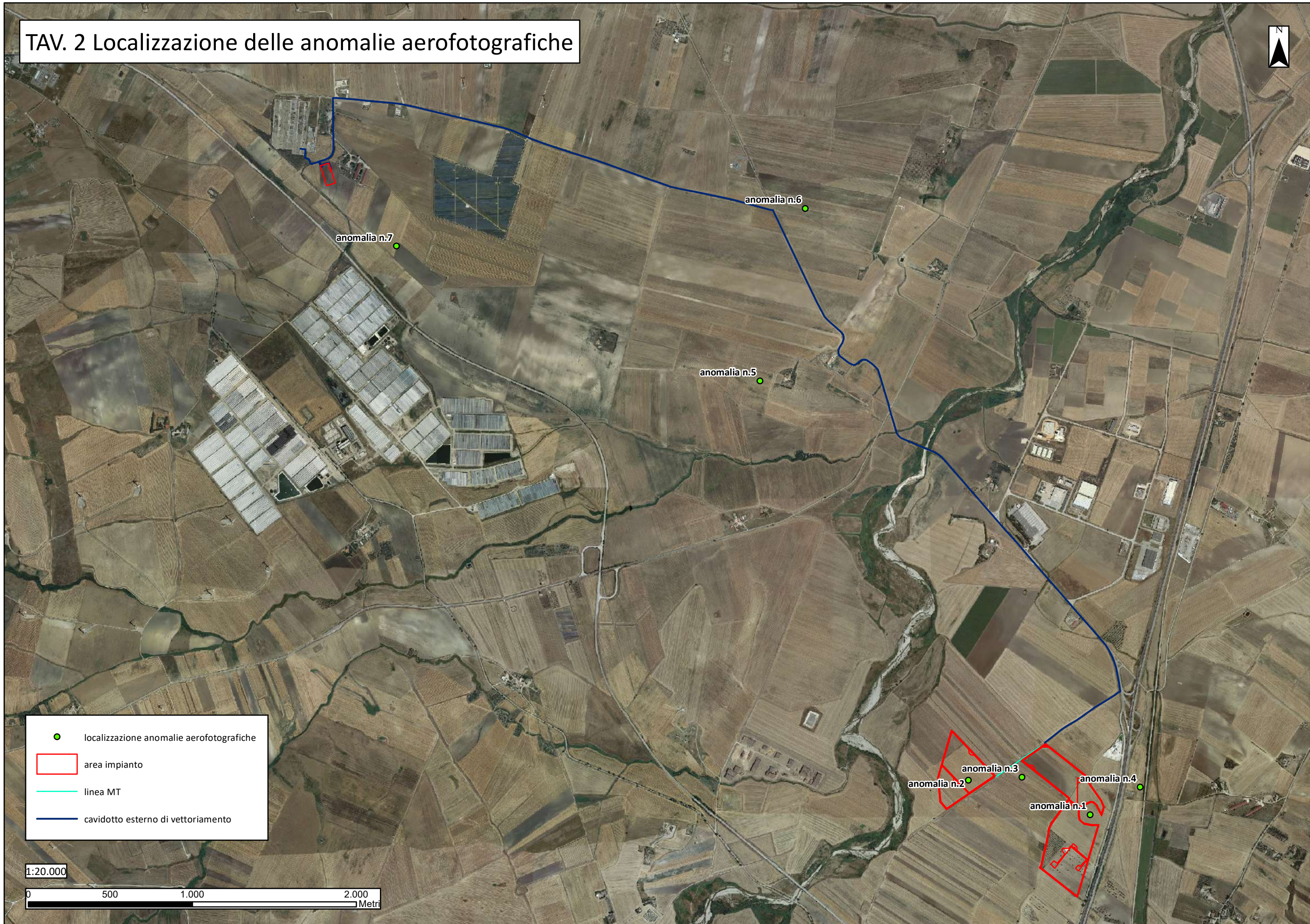


Fig. 27: restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in azzurro) individuate a NO di Masseria Fontana Rubina su base ortofoto 2013.



Fig. 28: restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in celeste) individuate a NO di Masseria Fontana Rubina in relazione alle opere in progetto (cavidotto esterno in rosso).

TAV. 2 Localizzazione delle anomalie aerofotografiche



- localizzazione anomalie aerofotografiche
- ▭ area impianto
- linea MT
- cavidotto esterno di vettoriamento

1:20.000
0 500 1.000 2.000 Metri

6. La ricognizione sul campo

Nella presente sezione vengono resi noti i criteri, le strategie e le metodologie secondo le quali sono state impostate e condotte le attività relative al lavoro sistematico sul campo.

Vengono in questa sede esplicitati anche tutti i dati relativi alle condizioni del terreno (uso del suolo, vegetazione, stato di lavorazione del terreno e visibilità) che costituiscono, assieme agli elementi geo-morfologici, fattori di estrema rilevanza per la “visibilità” dei reperti archeologici sulla superficie dei terreni agricoli e, di conseguenza, per la corretta interpretazione delle evidenze archeologiche individuate nel corso del lavoro sul campo.

La determinazione dell'estensione dell'area da indagare si basa sulla necessità di verificare non soltanto la zona direttamente interessata dai lavori in progetto, ma un'area più ampia per la quale, per comodità e facilità di riconoscimento, vengono spesso adottati limiti ben definiti come le strade e i margini perimetrali delle particelle.

La determinazione di tali limiti, attraverso i quali individuare l'area da sottoporre ad indagine, è stata guidata dalle necessità metodologiche e operative sia di adottare dei confini ben visibili e poco suscettibili di spostamenti nel corso del tempo, sia di indagare un territorio più ampio di quello interessato in maniera puntuale dai lavori in progetto.

Nel caso della ricognizione di superficie, infatti, è metodologicamente necessario estendere l'indagine ad un comprensorio che vada al di là dei limiti imposti dalla progettazione di cantiere, al fine di acquisire e disporre di dati sufficientemente adeguati e affidabili in sede di lettura interpretativa delle evidenze ricadenti nel comparto territoriale esaminato.

Ciò premesso, in riferimento al lavoro svolto in campagna per la presente relazione, la ricognizione sistematica sul campo ha interessato un'area complessiva pari a circa 68 ha (circa 683.994 m²), in cui ricadono tutte le Unità di Ricognizione (UR) verificate sul campo (la sigla UR identifica quindi ciascuna Unità di Ricognizione sottoposta a verifica di superficie nel corso delle indagini sul campo; a ciascuna UR è stato assegnato un numero progressivo).

Al lavoro in campagna hanno fatto seguito attività finalizzate allo studio dei reperti, all'elaborazione dei dati acquisiti *on field* e *on desk* e alla progettazione e implementazione di un progetto GIS, in cui sono stati raccolti anche tutti i dati inerenti al lavoro sul campo.

I campi sottoposti ad indagine sono risultati prevalentemente ad uso seminativo. In particolare, tenuto conto del dettaglio delle percentuali di superficie interessate da ciascuna

destinazione d'uso dei suoli rispetto al totale dell'area indagata, si registra un'attestazione pari all'81% circa di terreni destinati a seminativo, mentre i terreni incolti rappresentano il 5% circa. I campi destinati alla coltivazione di ortaggi e quelli occupati da leguminose rappresentano rispettivamente il 2% e il 4% circa del totale. Il 4% circa è occupato da aree inaccessibili, perlopiù edificate, mentre le aree occupate da vigneto e da vigneto intensivo rappresentano rispettivamente il 3% e l'1% circa dell'area totale (**Fig. 29**).

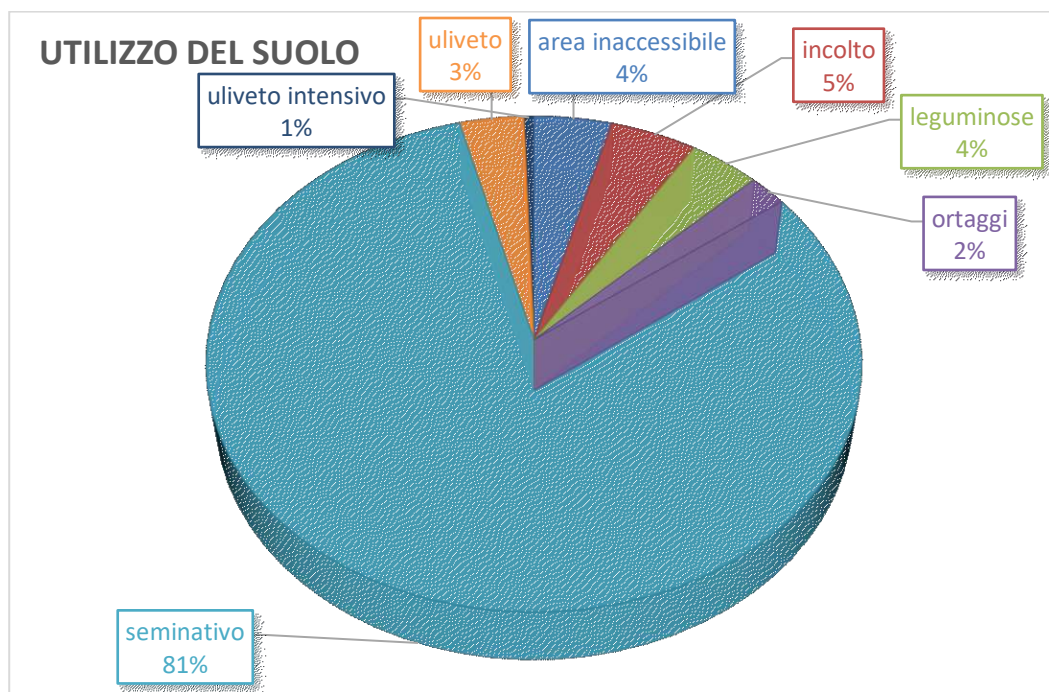


Fig. 29: Grafico (sopra) e tabella (sotto) relative all'utilizzo del suolo.

UTILIZZO DEL SUOLO	AREA IN M ²
area inaccessibile	32.189
incolto	36.070
leguminose	29.387
ortaggi	15.812
seminativo	619.686
uliveto	26.628
uliveto intensivo	4.211

Per quanto attiene alla copertura vegetazionale, si registra la prevalenza di aree caratterizzate dalla presenza di stoppie, pari al 61% circa; il 5% circa è invece costituito da aree caratterizzate dalla presenza di vegetazione spontanea, mentre il 13% della superficie totale è rappresentato da aree prive di vegetazione. Minime sono le percentuali riferibili a colture orticole (**Fig. 30**).

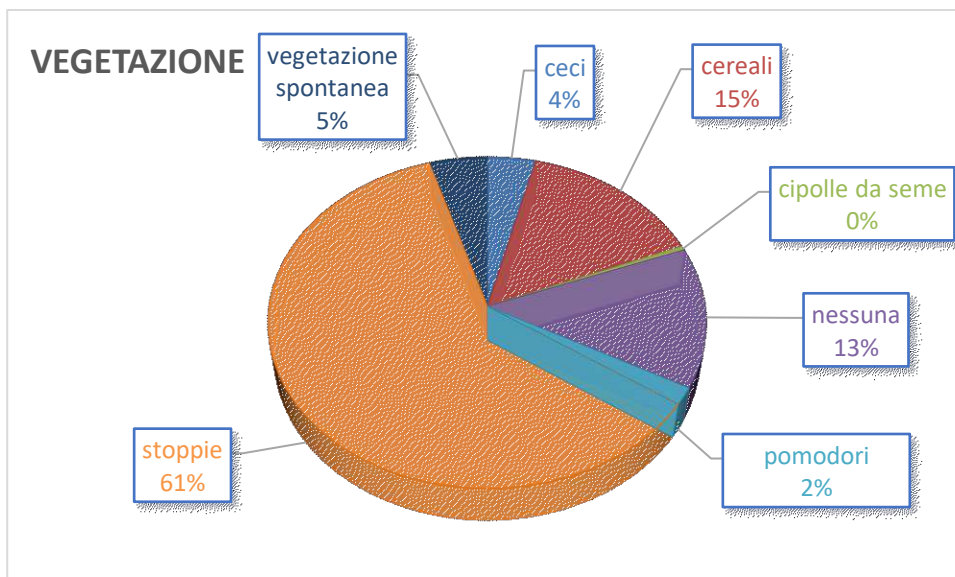


Fig. 30: Grafico (sopra) e tabella (sotto) relative alla vegetazione.

VEGETAZIONE	AREA IN M ²
ceci	29.837
cereali	114.036
cipolle da seme	2.991
nessuna	104.310
pomodori	12.821
stoppie	464.368
vegetazione spontanea	36.070

L'analisi della lavorazione dei terreni ha evidenziato la presenza di campi con superfici battute, pari all'81% circa, e di terreni arati e fresati, che rappresentano rispettivamente il 3% e il 10% circa del totale dell'area indagata (**Fig. 31**).

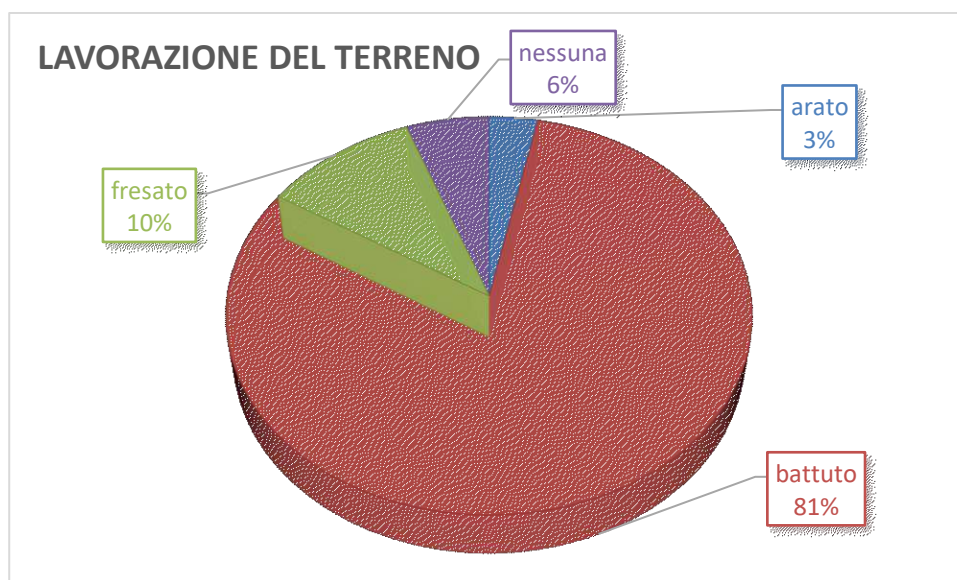


Fig. 31: Grafico (sopra) e tabella (sotto) relative alla lavorazione del terreno.

LAVORAZIONE	AREA IN M ²
arato	25.080
battuto	616.095
fresato	79.817
nessuna	42.991

Per la definizione e quantificazione della visibilità delle superfici dei campi riscontrata in ciascuna particella indagata è stata adottata una scala numerica, entro un *range* compreso fra 0 (visibilità nulla) e 5 (visibilità ottima). Nel dettaglio, per il 75% circa dell'area indagata sono stati registrati valori di visibilità compresi tra 2 e 5, mentre il 25% circa dell'area ricognita si caratterizza per un grado di visibilità compreso tra 0 e 1 (con particolare riferimento alle aree inaccessibili e a quelle che, al momento dell'indagine, sono risultate connotate dalla presenza di vegetazione spontanea o di stoppie sulla superficie del terreno) (**Fig. 32**).

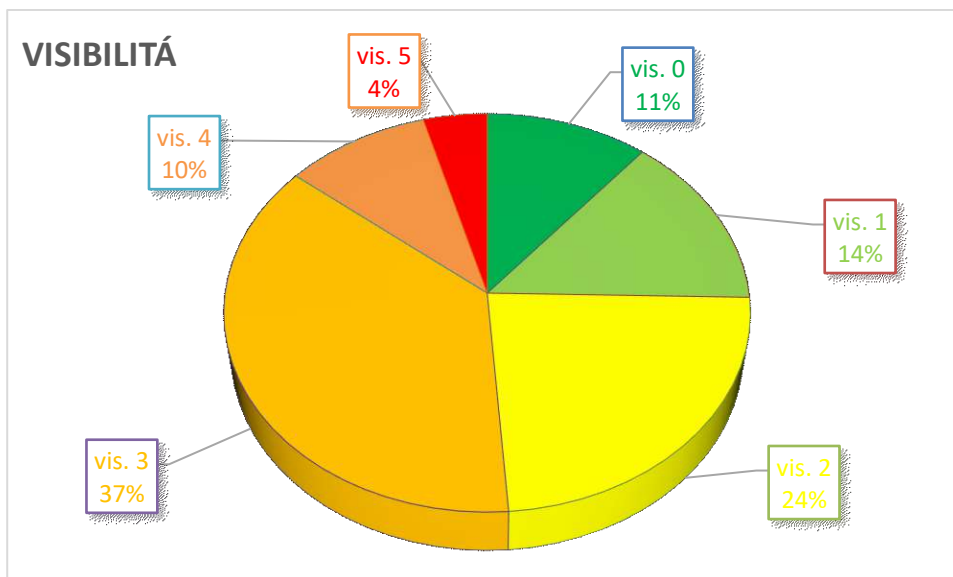


Fig. 32: Grafico (sopra) e tabella (sotto) relative alle condizioni di visibilità riscontrate.

GRADO DI VISIBILITÀ	AREA IN M ²
vis. 0	84129
vis. 1	109468
vis. 2	179387
vis. 3	283041
vis. 4	75008
vis. 5	32950

Circa le strategie e le metodologie del lavoro sul campo, gli archeologi hanno indagato in maniera sistematica i terreni accessibili procedendo in schiera per file parallele a distanza di circa 5/10 m l'uno dall'altro.

Tale distanza è stata ridotta in conseguenza del rinvenimento di materiale archeologico, con lo scopo di poter definire con maggiore precisione l'estensione delle singole aree di affioramento dei reperti, di poter raccogliere una campionatura che fosse il più significativa possibile dei materiali presenti in superficie e di poter documentare i rinvenimenti in maniera puntuale.

A ciascuna delle evidenze è stata assegnata una cifra araba, preceduta dalla sigla UT (Unità Topografica), riferendo tale espressione all'unità minima di individuazione di un'evidenza archeologica di superficie distinguibile per densità, per localizzazione e, laddove possibile, per crono/tipologia.

La documentazione delle evidenze rinvenute è stata eseguita attraverso la redazione di una scheda di Unità Topografica, allegata alla presente relazione, ed attraverso fotografie.

In particolare si è proceduto alla compilazione di schede, articolate in gruppi di più voci che forniscono dati in merito a:

- La localizzazione dell'UT
- Il contesto ambientale in cui è collocata
- I caratteri specificatamente archeologici
- I reperti rinvenuti
- L'interpretazione

Altri campi risultano al contrario destinati all'annotazione di notizie raccolte sul luogo e d'archivio, rimandi bibliografici (per i siti noti/editi), osservazioni, documentazione fotografica prodotta, riferimenti ad altre schede oltre a spazi riservati a disegni e schizzi planimetrici.

Durante l'indagine sul campo sono state rinvenute tre diciotto aree caratterizzate dalla presenza di materiale archeologico in superficie (**UUUT 1-3**) e due aree connotate dalla presenza di materiale sporadico (**Sporadico 1, Sporadico 2**).

Per quel che concerne la documentazione cartografica, in campagna è stata utilizzata un'ortofotocarta sia per la registrazione delle condizioni di visibilità, del tipo di vegetazione, dell'utilizzo del suolo e delle condizioni del terreno dei campi sottoposti ad indagine, sia per l'orientamento dei ricognitori e l'ubicazione dei siti archeologici.

La delimitazione delle aree corrispondenti alle singole Unità Topografiche individuate e allo spargimento del materiale sporadico rinvenuto è stata effettuata, al momento della ricognizione, lasciando elementi di segnalazione in corrispondenza dei punti di inizio e di fine area di concentrazione dei reperti. Tali elementi di segnalazione sono stati poi posizionati rispetto alla cartografia a disposizione mediante un sistema di posizionamento su base satellitare (GPS).

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità delle Unità Topografiche e dei materiali rinvenuti.

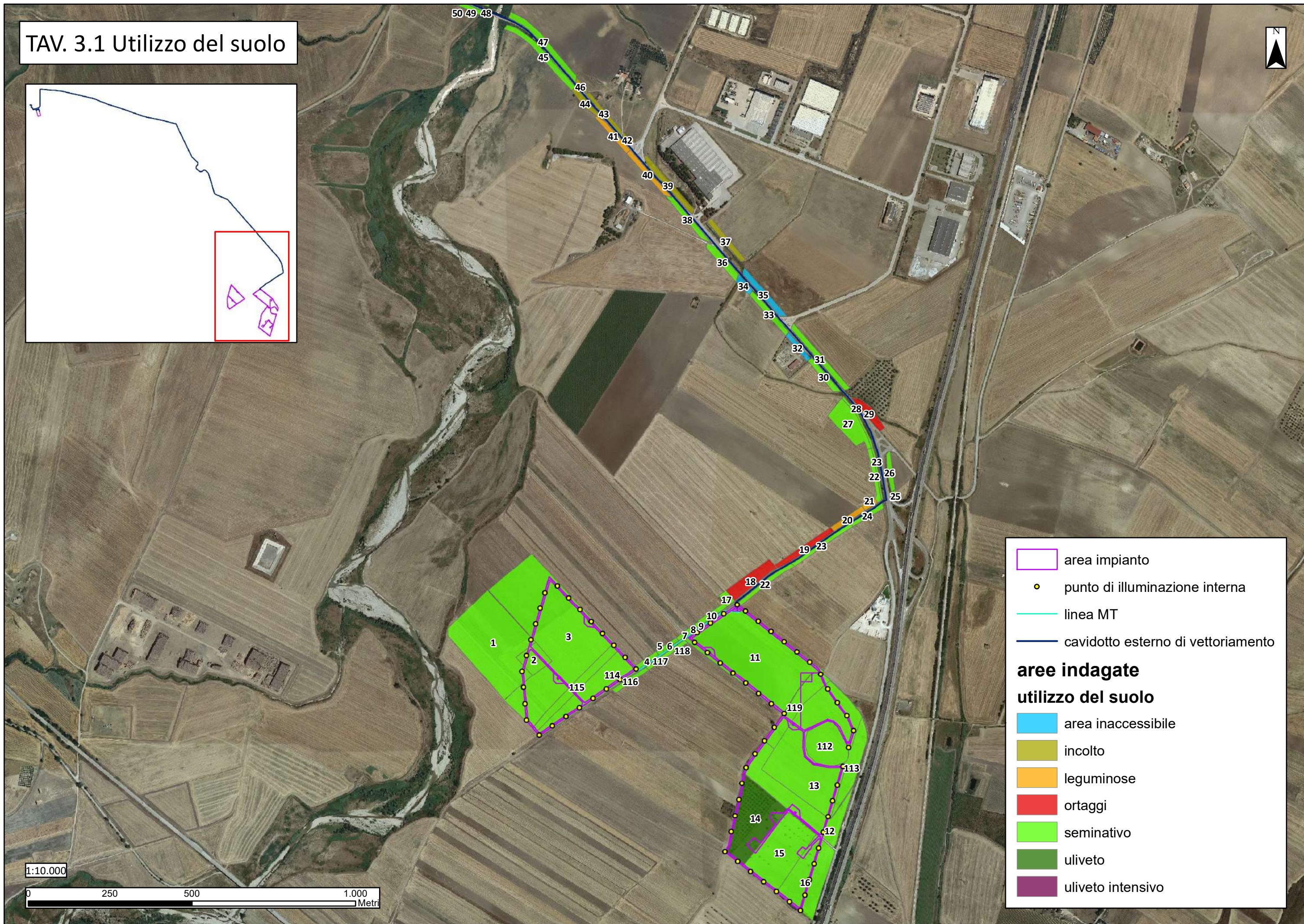
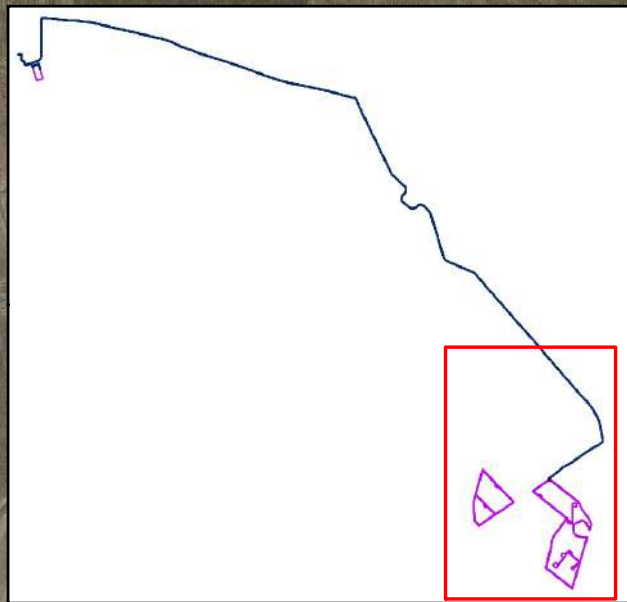
L'attività di documentazione nelle fasi successive al lavoro in campagna, infine, ha riguardato sia il trattamento in formato digitale dei dati registrati sul campo su supporto cartaceo (popolamento del *database* in cui sono confluiti i dati sui siti archeologici individuati mediante

ricerca bibliografica), sia l'elaborazione di un progetto GIS dedicato funzionale alla gestione integrata della cartografia disponibile, che ha funto da base per l'elaborazione della cartografia tematica allegata alla presente relazione.

Il lavoro di documentazione ha inoltre previsto la creazione di elenchi delle fotografie prodotte durante l'attività di ricognizione sul campo e delle foto dei reperti archeologici rinvenuti.

Le attività di laboratorio post-lavoro sul campo hanno riguardato il lavaggio dei reperti raccolti in superficie e la loro rispettiva classificazione e quantificazione. Per quanto riguarda la classificazione, in particolare, è stata operata una divisione dei materiali nelle principali classi ceramiche; i reperti sono stati successivamente quantificati secondo numero di frammenti e peso; tutti i dati sono poi confluiti in tabelle di sintesi.

TAV. 3.1 Utilizzo del suolo



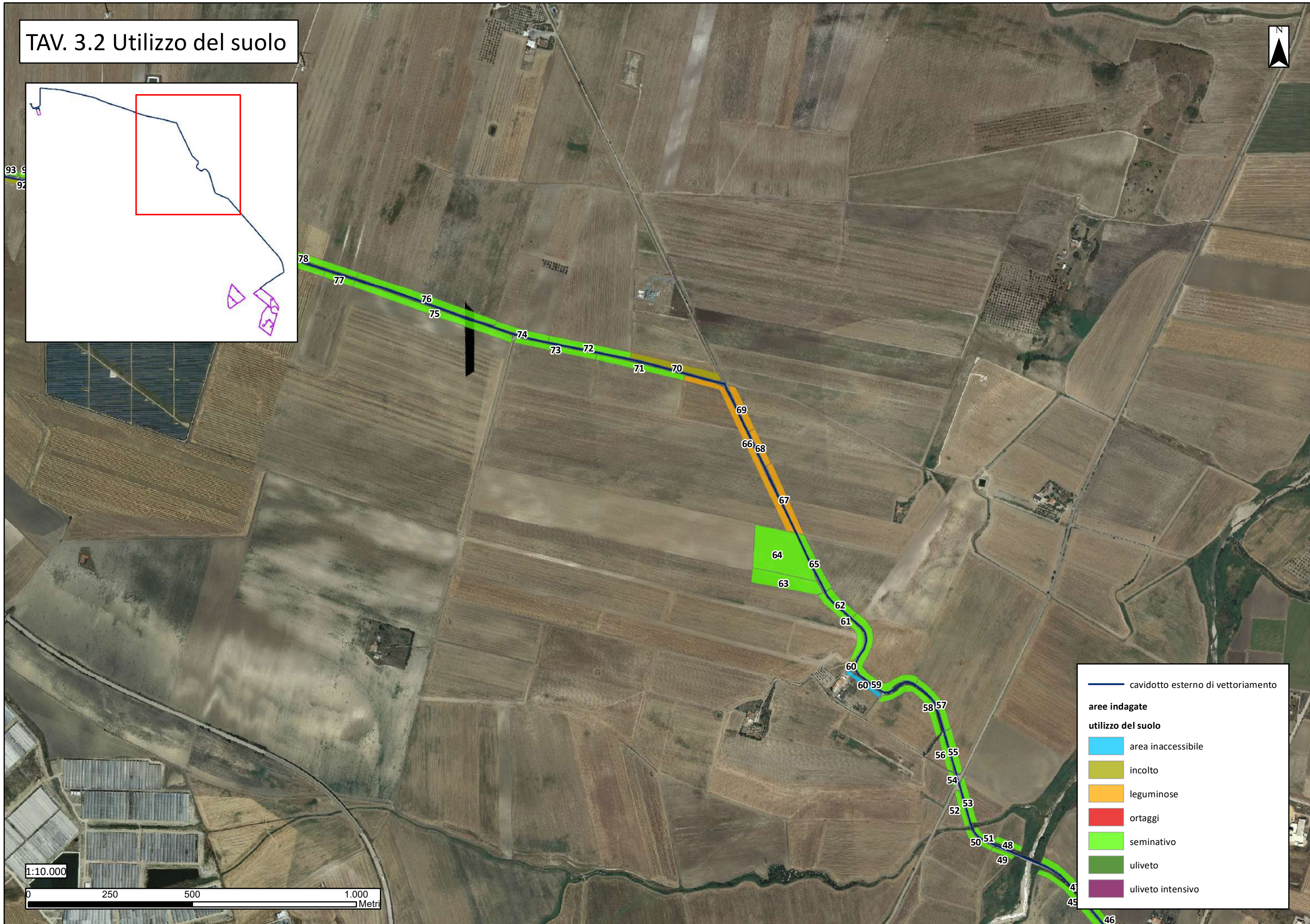
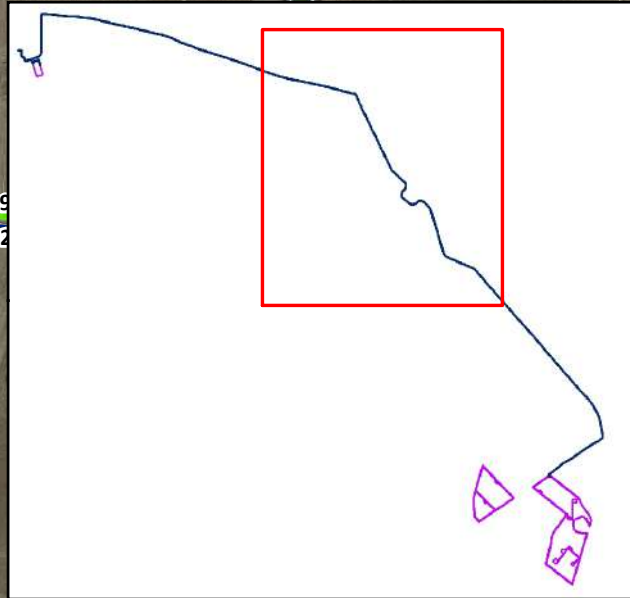
-  area impianto
-  punto di illuminazione interna
-  linea MT
-  cavidotto esterno di vettoriamento

aree indagate

utilizzo del suolo

-  area inaccessibile
-  incolto
-  leguminose
-  ortaggi
-  seminativo
-  uliveto
-  uliveto intensivo

TAV. 3.2 Utilizzo del suolo



— cavidotto esterno di vettoriamento

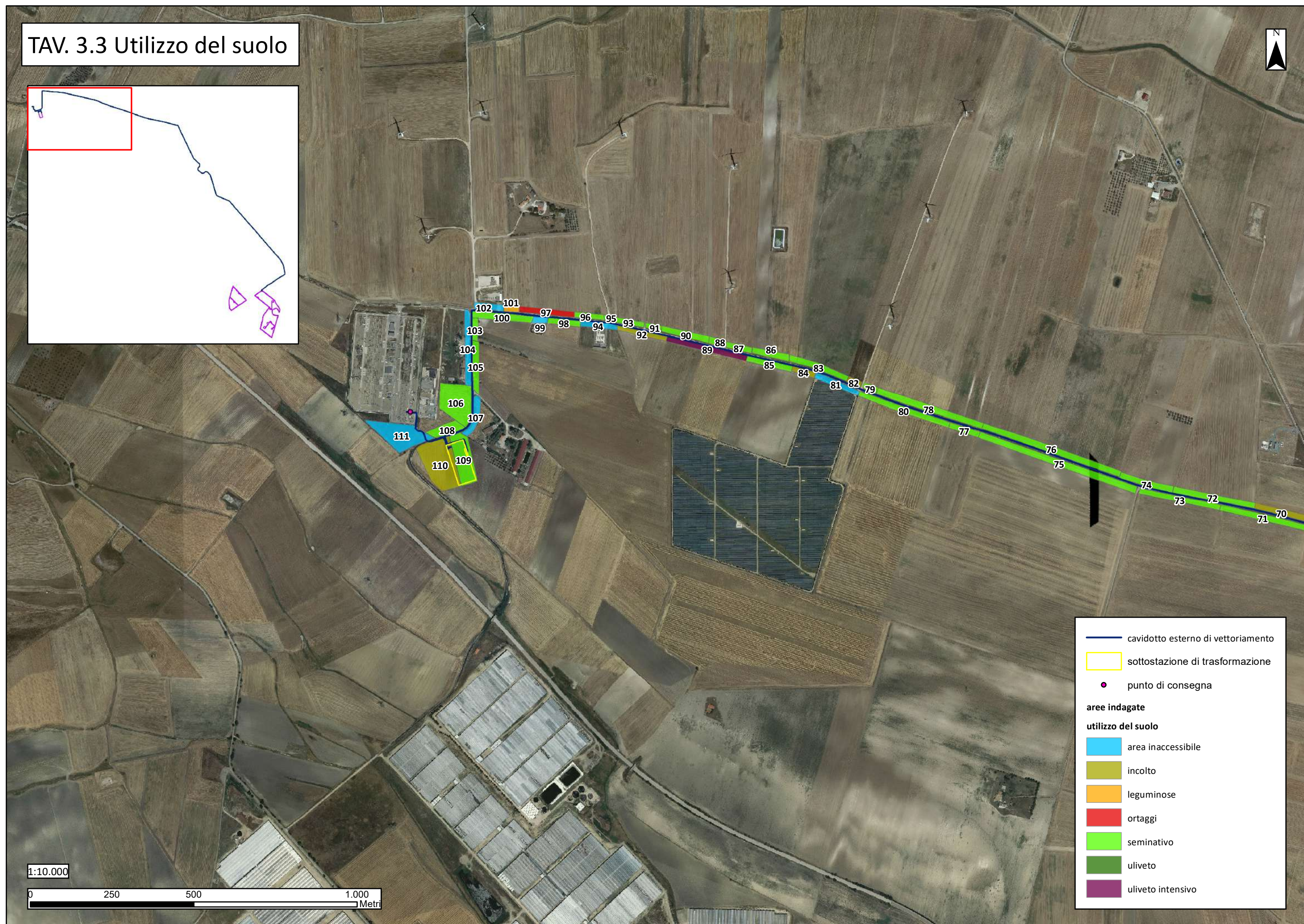
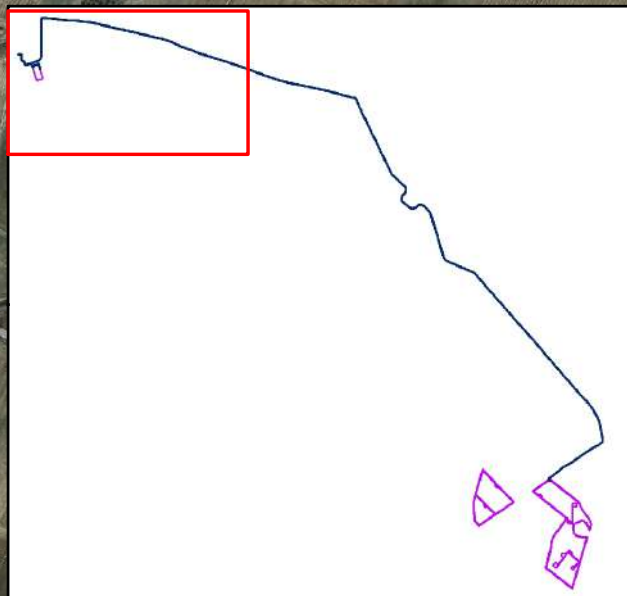
aree indagate

utilizzo del suolo

- area inaccessibile
- incolto
- leguminose
- ortaggi
- seminativo
- uliveto
- uliveto intensivo



TAV. 3.3 Utilizzo del suolo



— cavidotto esterno di vettoriamento

▭ sottostazione di trasformazione

● punto di consegna

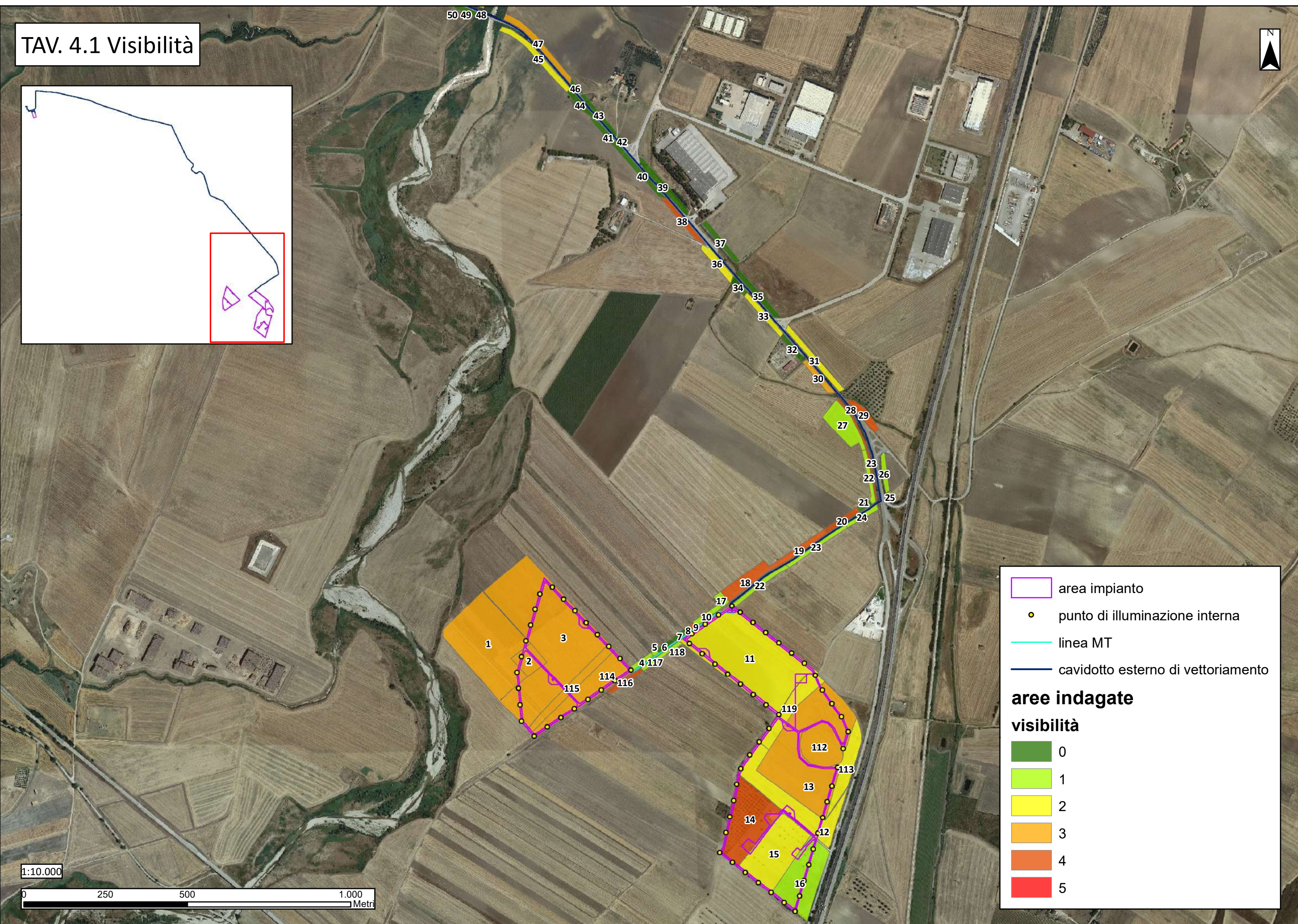
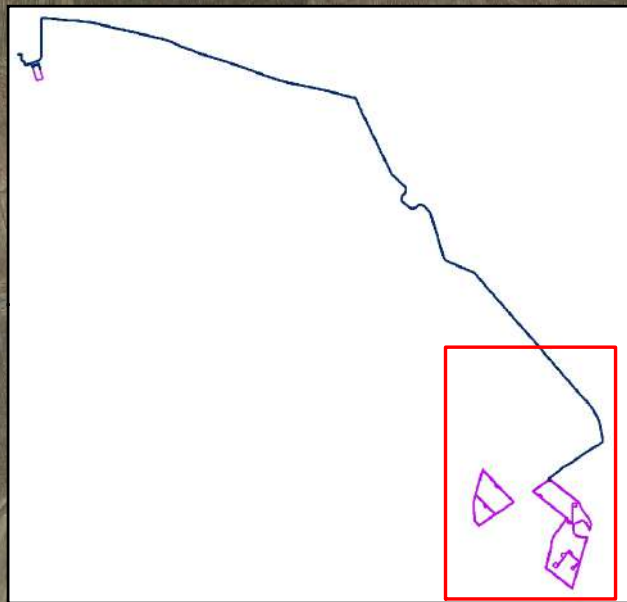
aree indagate





utilizzo del suolo

- ▭ area inaccessibile
- ▭ incolto
- ▭ leguminose
- ▭ ortaggi
- ▭ seminativo
- ▭ uliveto
- ▭ uliveto intensivo









TAV. 4.1 Visibilità



-  area impianto
-  punto di illuminazione interna
-  linea MT
-  cavidotto esterno di vettoriamento

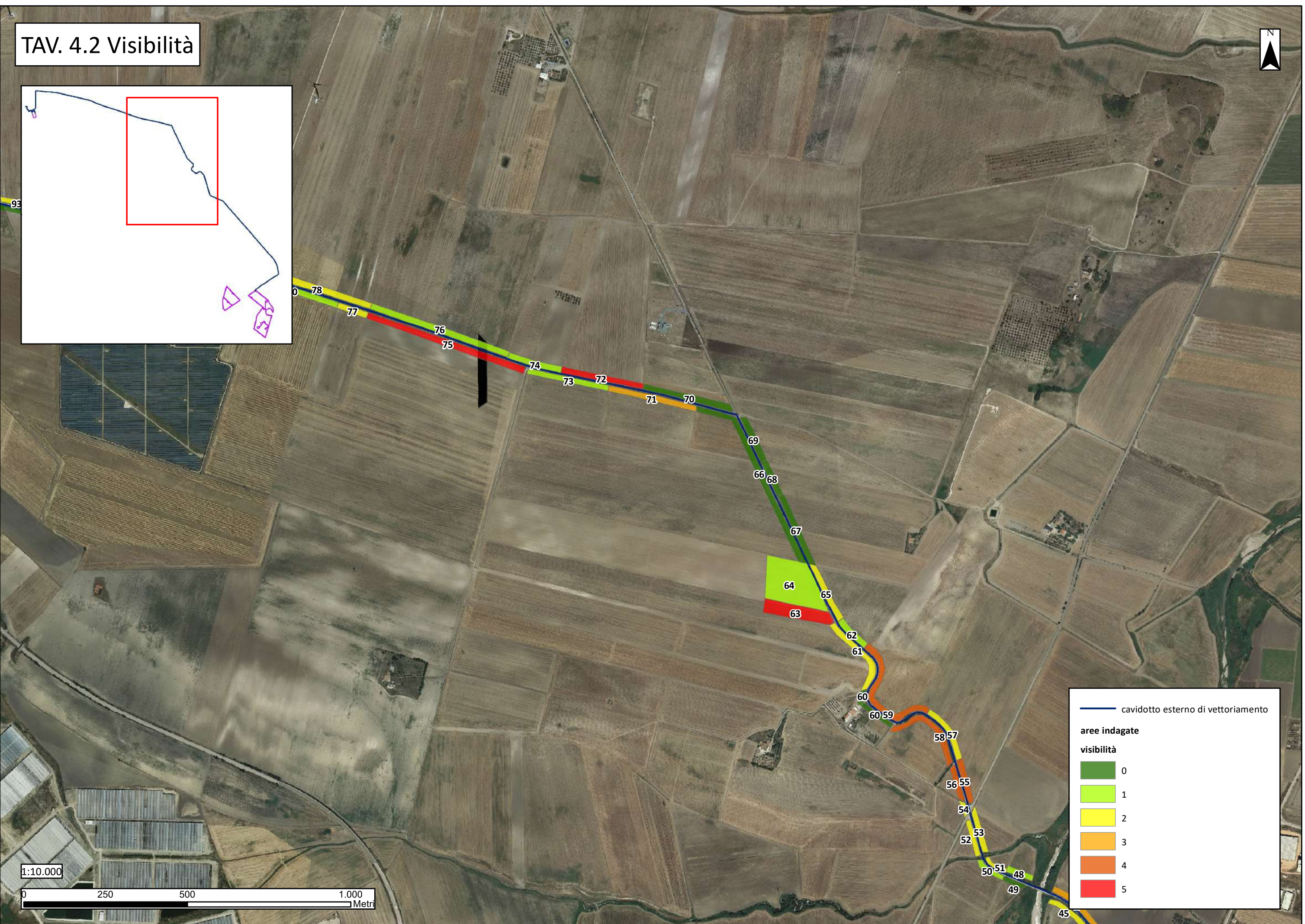
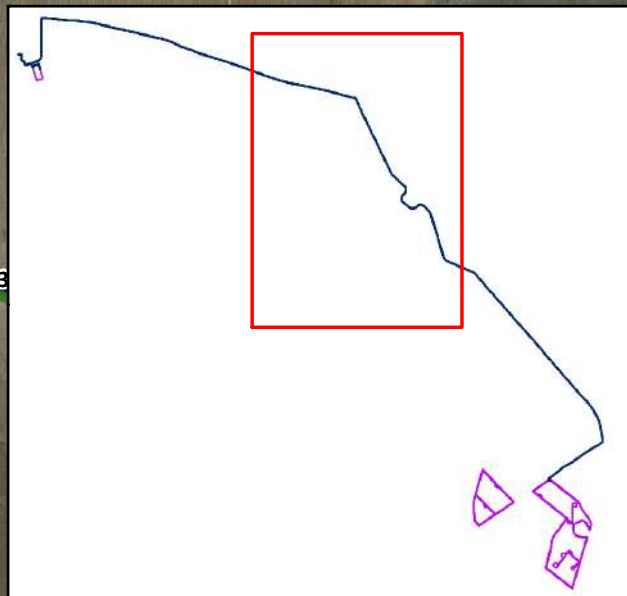
aree indagate

visibilità

-  0
-  1
-  2
-  3
-  4
-  5



TAV. 4.2 Visibilità

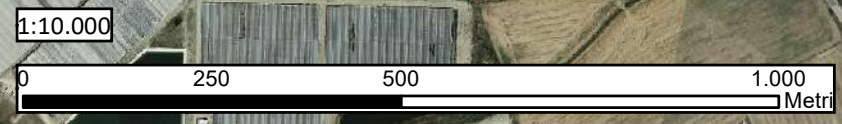


— cavidotto esterno di vettoriamento

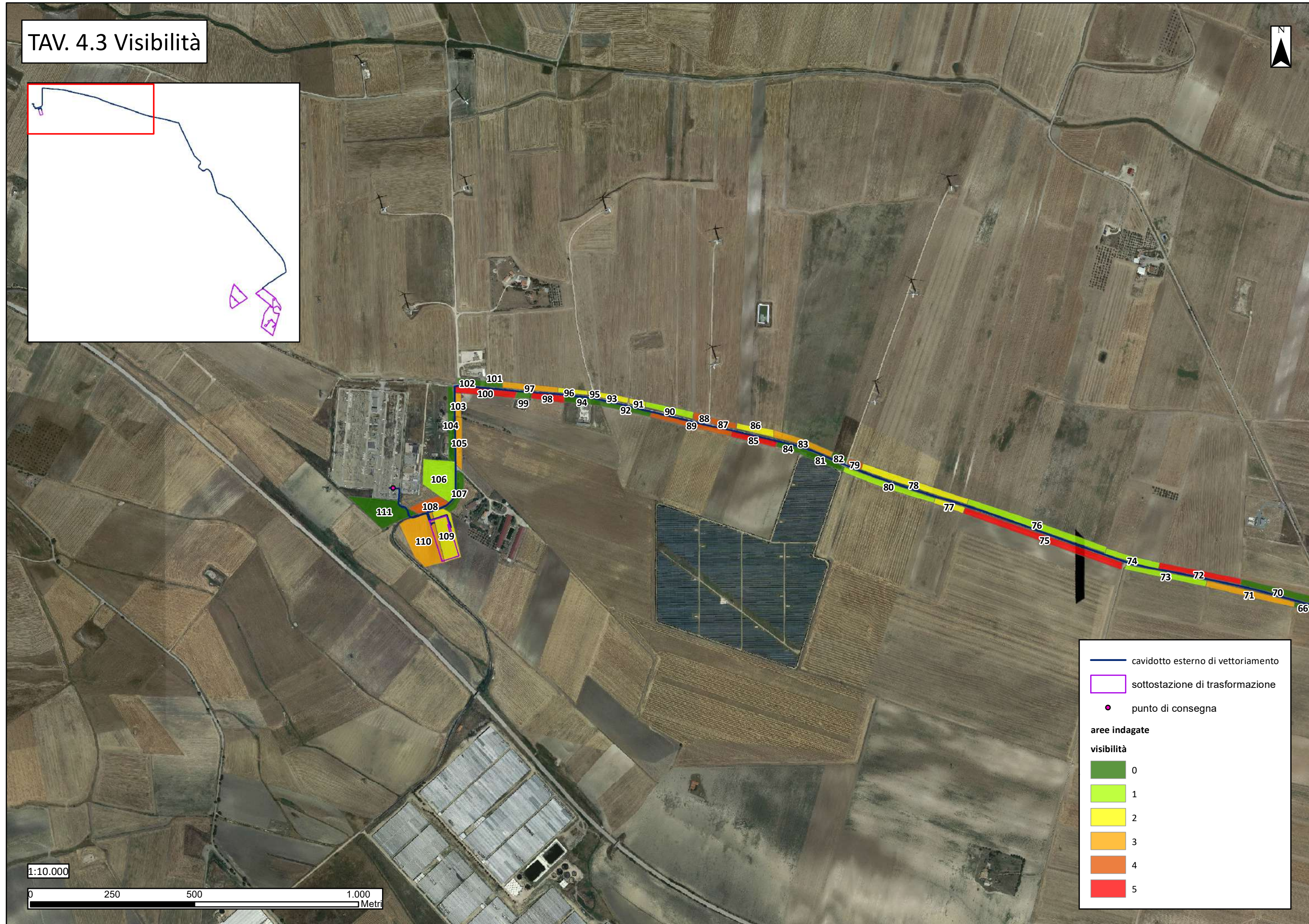
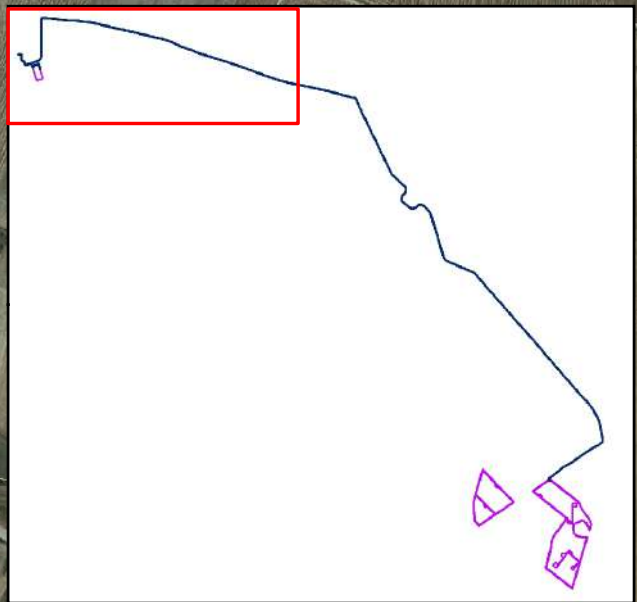
aree indagate

visibilità

Green	0
Light Green	1
Yellow	2
Orange	3
Dark Orange	4
Red	5



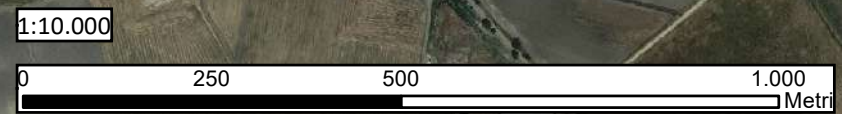
TAV. 4.3 Visibilità



— cavidotto esterno di vettoriamento
□ sottostazione di trasformazione
● punto di consegna

aree indagate
visibilità

Green	0
Light Green	1
Yellow	2
Orange	3
Dark Orange	4
Red	5



7. Tabella riassuntiva dei dati relativi alle particelle indagate/UR

UR	UTILIZZO DEL SUOLO	VEGETAZIONE	LAVORAZIONE DEL TERRENO	VISIBILITÀ	RICOGNITO	TERRITORIO COMUNALE	AREA IN M ²
93	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	1.658
95	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	189
96	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Deliceto	1.461
97	ortaggi	cipolle da seme	battuto	3	sì	Deliceto	2.991
100	seminativo	nessuna	arato	5	sì	Deliceto	3.987
94	area inaccessibile	nessuna	nessuna	0	no	Deliceto	2.062
98	seminativo	nessuna	fresato	5	sì	Deliceto	1.951
99	area inaccessibile	nessuna	nessuna	0	no	Deliceto	910
92	incolto	vegetazione spontanea	battuto	0	no	Ascoli Satriano	2.318
91	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	835
80	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	5.288
79	seminativo	stoppie	fresato	4	sì	Ascoli Satriano	868
78	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	6.816
84	incolto	vegetazione spontanea	battuto	0	no	Ascoli Satriano	1.272
85	seminativo	nessuna	arato	5	sì	Ascoli Satriano	2.567
89	uliveto intensivo	nessuna	fresato	4	sì	Ascoli Satriano	4.211
82	incolto	vegetazione spontanea	battuto	0	no	Ascoli Satriano	839
83	seminativo	stoppie	battuto	3	sì	Ascoli Satriano	3.572
86	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	2.378
87	seminativo	stoppie	fresato	4	sì	Ascoli Satriano	1.444
81	area inaccessibile	nessuna	nessuna	0	no	Deliceto	2.650
90	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	2.912
77	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	1.776
70	incolto	vegetazione spontanea	battuto	0	no	Ascoli Satriano	5.423
72	seminativo	nessuna	fresato	5	sì	Ascoli Satriano	4.720

74	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	3.202
71	seminativo	stoppie	fresato	3	sì	Ascoli Satriano	5.224
73	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	4.379
75	seminativo	nessuna	nessuna	5	sì	Ascoli Satriano	10.802
76	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	8.965
64	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	21.548
63	seminativo	nessuna	fresato	5	sì	Ascoli Satriano	8.923
66	leguminose	ceci	battuto	0	no	Ascoli Satriano	11.279
69	leguminose	ceci	battuto	0	no	Ascoli Satriano	2.992
67	leguminose	ceci	battuto	0	no	Ascoli Satriano	4.435
68	leguminose	ceci	battuto	0	no	Ascoli Satriano	2.312
65	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	3.568
56	seminativo	stoppie	arato	4	sì	Ascoli Satriano	1.958
54	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	700
55	seminativo	stoppie	fresato	4	sì	Ascoli Satriano	2.760
57	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	3.221
58	seminativo	stoppie	arato	4	sì	Ascoli Satriano	5.235
59	seminativo	stoppie	fresato	4	sì	Ascoli Satriano	7.735
62	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	2.285
61	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	4.825
60	incolto	vegetazione spontanea	battuto	0	no	Ascoli Satriano	517
60	area inaccessibile	nessuna	nessuna	0	no	Ascoli Satriano	1.688
52	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	1.786
53	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	2.507
43	incolto	vegetazione spontanea	battuto	0	sì	Ascoli Satriano	1.968
46	incolto	vegetazione	battuto	0	sì	Ascoli	616

		spontanea				Satriano	
47	seminativo	stoppie	battuto	3	sì	Ascoli Satriano	5.069
45	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	5.007
48	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	1.560
51	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	986
50	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	1.534
49	seminativo	stoppie	battuto	0	sì	Ascoli Satriano	1.041
41	leguminose	ceci	battuto	0	no	Ascoli Satriano	2.149
44	incolto	vegetazione spontanea	battuto	0	no	Ascoli Satriano	1.936
42	incolto	vegetazione spontanea	battuto	0	sì	Ascoli Satriano	515
32	area inaccessibile	nessuna	nessuna	0	no	Ascoli Satriano	1.487
34	area inaccessibile	nessuna	nessuna	0	no	Ascoli Satriano	1.223
33	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	2.766
36	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	2.985
38	seminativo	stoppie	arato	4	sì	Ascoli Satriano	2.778
28	seminativo	nessuna	arato	4	sì	Ascoli Satriano	1.108
27	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	8.719
30	seminativo	stoppie	battuto	3	sì	Ascoli Satriano	2.216
29	ortaggi	pomodori	fresato	4	sì	Ascoli Satriano	2.894
31	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Ascoli Satriano	4.316
35	area inaccessibile	nessuna	nessuna	0	no	Ascoli Satriano	3.212
37	incolto	vegetazione spontanea	battuto	0	no	Ascoli Satriano	2.565
40	leguminose	ceci	battuto	0	no	Ascoli Satriano	2.646
39	incolto	vegetazione spontanea	battuto	0	no	Ascoli Satriano	3.931
24	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	1.762
23	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	2.953

22	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	2.737
20	leguminose	ceci	battuto	4	sì	Ascoli Satriano	1.957
19	ortaggi	pomodori	fresato	4	sì	Candela	3.685
24	seminativo	stoppie	fresato	3	sì	Ascoli Satriano	200
25	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	227
26	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	1.698
23	seminativo	nessuna	arato	4	sì	Ascoli Satriano	942
21	leguminose	ceci	battuto	0	no	Ascoli Satriano	744
22	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Ascoli Satriano	2.124
18	ortaggi	pomodori	fresato	4	sì	Ascoli Satriano	6.242
17	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Candela	1.208
10	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Candela	1.619
8	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Candela	300
9	seminativo	stoppie	arato	4	sì	Candela	223
7	seminativo	cereali	battuto	0	no	Candela	769
6	seminativo	stoppie	battuto	0	no	Candela	800
5	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Candela	295
4	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Candela	1.119
101	leguminose	ceci	battuto	0	no	Deliceto	873
102	area inaccessibile	nessuna	nessuna	0	no	Deliceto	1.688
104	area inaccessibile	nessuna	nessuna	0	no	Deliceto	4.250
103	seminativo	stoppie	fresato	3	sì	Deliceto	1.287
105	seminativo	nessuna	arato	3	sì	Deliceto	2.987
107	area inaccessibile	nessuna	nessuna	0	no	Deliceto	2.677
106	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Deliceto	10.257
108	seminativo	nessuna	arato	4	sì	Deliceto	3.295
109	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Deliceto	8.217
110	incolto	vegetazione spontanea	battuto	3	sì	Deliceto	14.170
3	seminativo	stoppie	battuto	3	sì	Candela	113.564
14	uliveto	nessuna	fresato	4	sì	Candela	26.628
15	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Candela	26.070
16	seminativo	stoppie	battuto	1	sì	Candela	22.777
11	seminativo	stoppie	battuto	2	sì	Candela	63.191
13	seminativo	cereali	battuto	3	sì	Candela	54.802
12	seminativo	cereali	battuto	2	sì	Candela	34.129

1	seminativo	stoppie	battuto	3	sì	Candela	46.943
2	seminativo	stoppie	battuto	3	sì	Candela	5.680
88	seminativo	stoppie	fresato	4	sì	Ascoli Satriano	1.045
111	area inaccessibile	nessuna	nessuna	0	no	Deliceto	10.342
112	seminativo	cereali	battuto	3	sì	Candela	24.336

8. I dati archeologici

La ricognizione sul campo ha portato all'individuazione di tre aree caratterizzate dalla presenza di materiale archeologico sulla superficie del terreno (**UUTT 1 - 3**) e di due aree interessate dalla presenza di materiale sporadico (**Sporadico 1, Sporadico 2**).

L'**UT 1** è stata individuata in località Giardino, in corrispondenza di un'area caratterizzata da un modesto rilievo, immediatamente ad O della Strada Provinciale 99, ed interessa parzialmente il settore nord-orientale del blocco orientale dell'area destinata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto. Si tratta di una vasta area di circa 62.100 m², i cui limiti ricalcano in larga misura quelli definiti su base bibliografica per il sito noto CAN3 (esteso circa 6 ha), interpretato come villa di età imperiale-tardoantica e individuato nell'ambito di una campagna di ricognizioni di superficie condotte dall'Università di Bologna negli anni Novanta dello scorso secolo (Fig. 34) e visibile in fotografia aerea (scheda anomalia n.1). A seguito delle indagini condotte sul campo, è stato possibile rilevare un'area di massima concentrazione di materiale in superficie, di estensione pari a circa 12.200 m² (coincidente con l'area connotata da una migliore visibilità rispetto all'area circostante), in corrispondenza della quale è stata registrata la presenza di numerosi reperti laterizi (in prevalenza tegole con aletta), elementi lapidei, frammenti di macina e di grandi contenitori e frammenti ceramici, dei quali è stata operata una modesta ma rappresentativa selezione al momento della raccolta. Tale area di massima concentrazione di reperti coincide con quella interessata dalle anomalie aerofotografiche riferibili all'insediamento rurale di età romana (scheda anomalia n.1), come visibile in fig. 40.

Si specifica, inoltre, che entro i limiti dell'areale di massima concentrazione di reperti è stata riconosciuta una zona già oggetto di attività di scavo pregresse (Figg. 41 – 42 - 43), a seguito delle quali è emerso un allineamento di conci lapidei, che si sviluppa per una lunghezza di circa 3 m con andamento in senso N-S, verosimilmente riferibile a strutture murarie riconducibili alla villa romana; si segnala, inoltre, la prevalente presenza di materiale laterizio presente nel terreno di riporto posto ai margini dell'area di scavo (Fig. 44).



Fig. 33: localizzazione dell'area dell'UT 1 (area di concentrazione in rosso, area di dispersione in arancione) in relazione alle opere in progetto (aree impianto in viola, cavidotto di connessione in verde) su base ortofoto 2016.

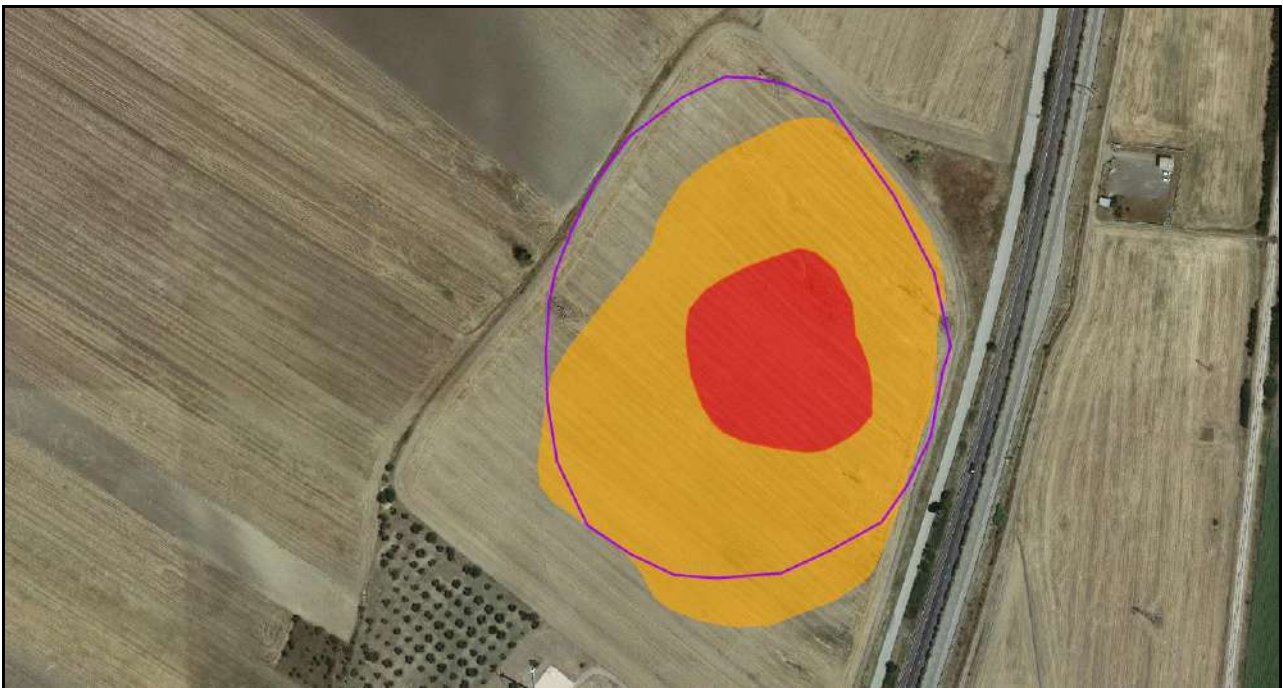


Fig. 34: localizzazione dell'area dell'UT 1 (area di concentrazione in rosso, area di dispersione in arancione) e del sito noto CAN3 (perimetrato in viola) su base ortofoto 2016.



Fig. 35: area di concentrazione di reperti dell'UT 1.



Fig. 36: area di concentrazione dell'UT 1.



Fig. 37: materiale visibile in superficie nell'area di massima concentrazione dell'UT 1.



Fig. 38: laterizi visibili in superficie nell'area di massima concentrazione dell'UT 1.



Fig. 39: frammento di macina rinvenuto nell'area dell'UT 1.

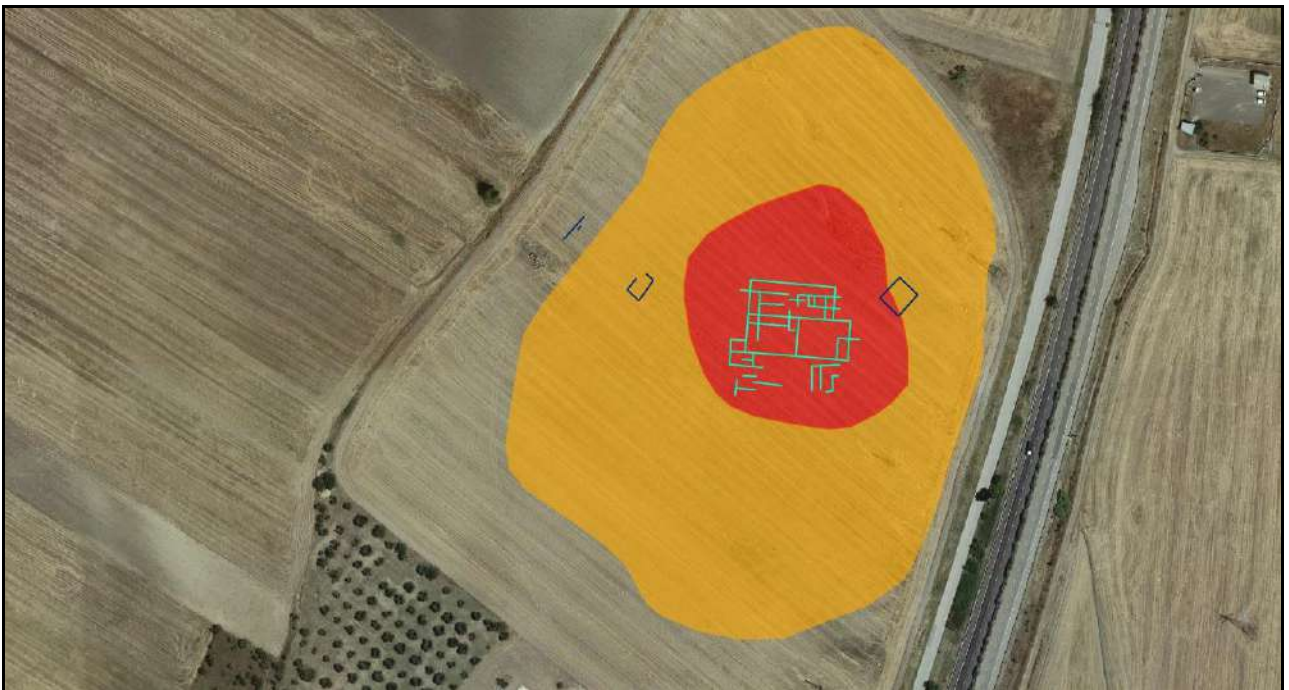


Fig. 40: corrispondenza dell'area di massima concentrazione di reperti dell'UT 1 (in rosso) e delle anomalie aerofotografiche riferibili alla villa romana (in celeste).



Fig. 41: area oggetto di scavi pregressi nell'area di massima concentrazione dell'UT 1.



Fig. 42: allineamento murario messo in evidenza da ignoti nell'area di massima concentrazione dell'UT 1.



Fig. 43: foto di dettaglio di parte dell'allineamento murario rinvenuto nell'area di massima concentrazione dell'UT 1.



Fig. 44: materiale accumulato nel terreno di riporto depositato ai margini dell'area scavata.



Fig. 45: anomalie aerofotografiche relative alla villa (in rosso) in rapporto alla localizzazione dell'allineamento murario riconosciuto sul campo (in giallo); in blu sono invece indicate ulteriori anomalie aerofotografiche su base ortofoto 2016.



Fig. 46: area di dispersione dell'UT 1 vista da S.

Il campione ceramico raccolto nel corso delle indagini è costituito da frammenti di ceramica comune acroma, ceramica da fuoco comune e steccata, ceramica comune dipinta, Terra Sigillata Italica ed Africana, un frammento di lucerna.

La vasta area di dispersione di materiale rilevata nelle zone immediatamente circostanti all'area di massima densità dei reperti, che si estende su una superficie complessiva di circa 50.000 m², è caratterizzata da una minore densità di materiali della medesima tipologia riscontrata nell'area di maggiore concentrazione di reperti; si specifica, inoltre, che la visibilità registrata in tale area oscilla tra i valori 2 e 3 a causa della presenza di cereali a differente stadio di crescita.

I dati acquisiti durante la ricognizione sul campo confermano, dunque, la presenza di una *villa* di età romana imperiale e tardoantica nell'area.



Fig. 47: reperti rinvenuti nell'area dell'UT 1: frammenti di ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco, lucerna, ceramica da fuoco steccata, Terra Sigillata Italica, ceramica comune dipinta, Terra Sigillata Africana.

L'UT 2 è localizzata a circa 300 m a NO di Ponte Parrozzo, immediatamente a est e ad ovest della SP104, lungo la quale si sviluppa un tratto di cavidotto di connessione in progetto; essa si presenta come un'area di modeste dimensioni in corrispondenza della quale sono stati individuati in superficie frammenti di ceramica comune, di ceramica comune da fuoco, di ceramica comune dipinta, oltre ad una discreta quantità di spezzoni di laterizi e di tegole con aletta. Ad ovest della strada il materiale rinvenuto è stato riconosciuto prevalentemente nella fascia di terreno arato di un campo caratterizzato dalla diffusa presenza di stoppie e dunque da una minore visibilità (Fig. 17), mentre sul lato opposto della strada il materiale archeologico è ben visibile lungo la superficie di un campo coltivato a pomodori al momento delle indagini (Fig. 20). Sulla base delle caratteristiche del materiale archeologico e del suo spargimento sul terreno è possibile interpretare l'evidenza di superficie come una fattoria di età imperiale e tardoantica, da ricondurre verosimilmente al SITO NOTO ASC18. Si precisa che, vista la corrispondenza dell'UT 2 con il SITO NOTO ASC18, si è ritenuto non procedere con la raccolta del materiale affiorante, bensì di registrare solo la presenza delle diverse classi ceramiche diagnostiche individuate sul campo.



Fig. 48: area dell'UT 2 ad ovest della Strada Provinciale 104.



Fig. 49: laterizi visibili in superficie nell'area dell'UT 2 ad ovest della Strada Provinciale 104.



Fig. 50: frammenti ceramici visibili in superficie nell'area dell'UT 2 ad ovest della Strada Provinciale 104.



Fig. 51: materiale archeologico visibile in superficie nell'area dell'UT 1 ad est della Strada Provinciale 104.

L'area dell'**UT 3** è stata individuata in località San Potito, immediatamente a O della Strada Provinciale 104, lungo la quale si sviluppa un tratto di cavidotto di connessione in progetto, a circa 400 m a N di Masseria San Potito, e si estende su una superficie di circa 13.272 m². Il materiale raccolto è stato individuato entro i limiti di un campo fresato, caratterizzato da una buona visibilità rispetto a quello adiacente, contraddistinto da una minore visibilità a causa della presenza di stoppie sulla superficie del terreno. Il campione ceramico rinvenuto è costituito essenzialmente da un esiguo numero di frammenti di ceramica d'impasto e da industria litica, verosimilmente riconducibili all'età del Bronzo, da porre in collegamento con il SITO NOTO ASC4.



Fig. 52: area dell'UT 3.



Fig. 53: frammenti ceramici rinvenuti nell'area dell'UT 3.

L'area dello **Sporadico 1** è localizzata a circa 600 m a SO di Ponte Parrozzo, in località Ischia dei Mulini, immediatamente a N dell'area interessata dal passaggio del tratto iniziale di cavidotto in progetto, e si estende su una superficie pari a circa 5.380 m².

Il campione ceramico rinvenuto, costituito da pochi frammenti, di piccole dimensioni, di ceramica comune, di ceramica comune da fuoco, di Terra Sigillata Italica ed Africana è forse da mettere in relazione con un sito posto nelle vicinanze e non intercettato nel corso della campagna di ricognizione condotta; l'area di rinvenimento, riconducibile al sito noto ASC19, di cui non è possibile specificare la tipologia, è verosimilmente ascrivibile ad età romana imperiale e tardoantica.



Fig. 54: area dello Sporadico 1.



Fig. 55: frammenti ceramici rinvenuti nell'area dello Sporadico 1.

L'area interessata dalla presenza dello **Sporadico 2**, localizzata immediatamente a S di Masseria d'Amendola, a ridosso della stazione elettrica di raccolta esistente, è caratterizzata dalla presenza di pochi spezzoni di laterizi, molto frammentari, e da un numero esiguo di frammenti di ceramica comune acroma (non raccolti). La scarsa visibilità riscontrata nell'area al momento della verifica sul campo, la tipologia del materiale rinvenuto, frammisto a materiale di età moderna, e le caratteristiche del suo spargimento sulla superficie del terreno non rendono possibile una interpretazione crono-tipologica dell'evidenza, che, tuttavia, è ipotizzabile debba essere messa in relazione con il SITO NOTO DEL6.

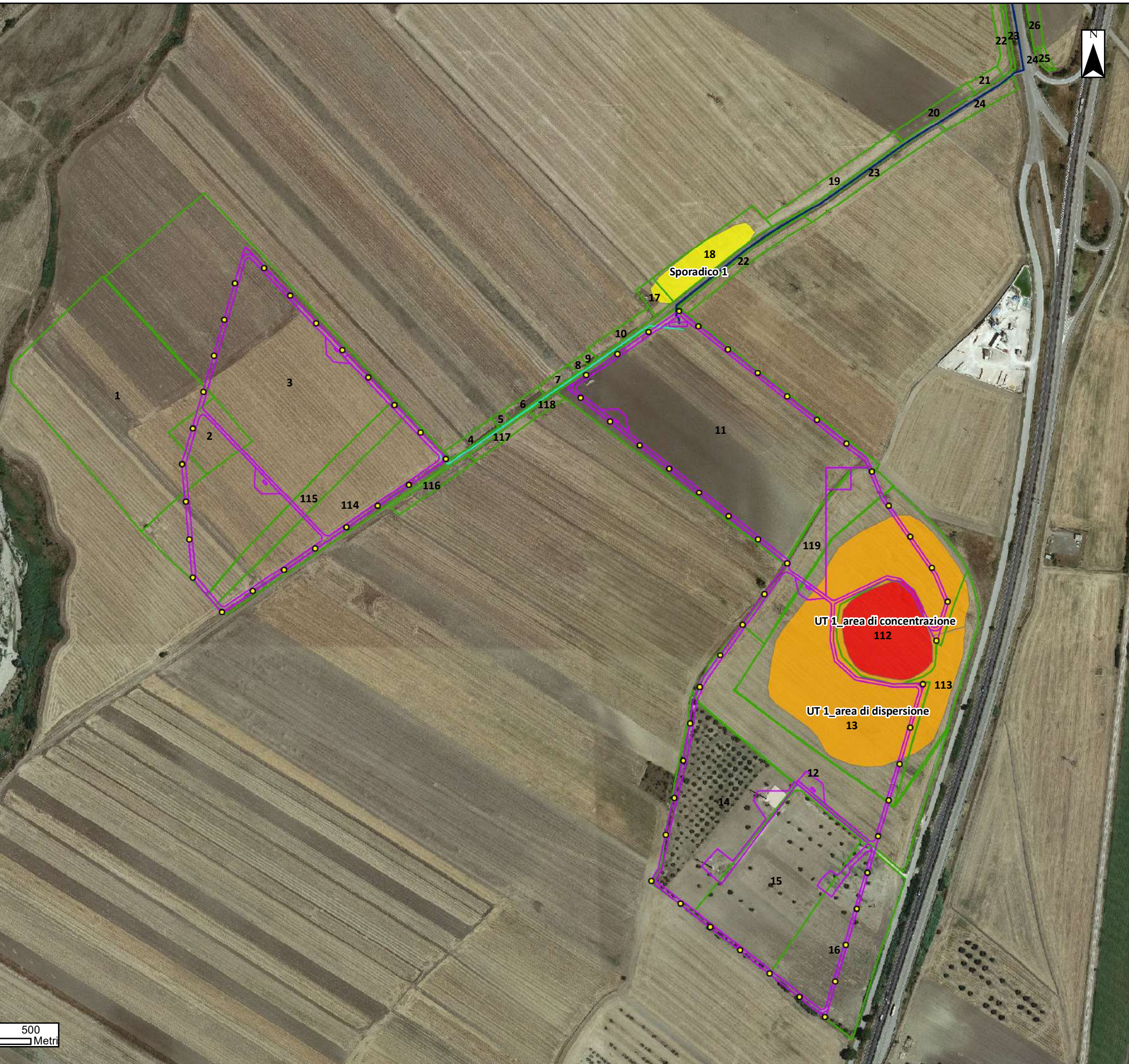
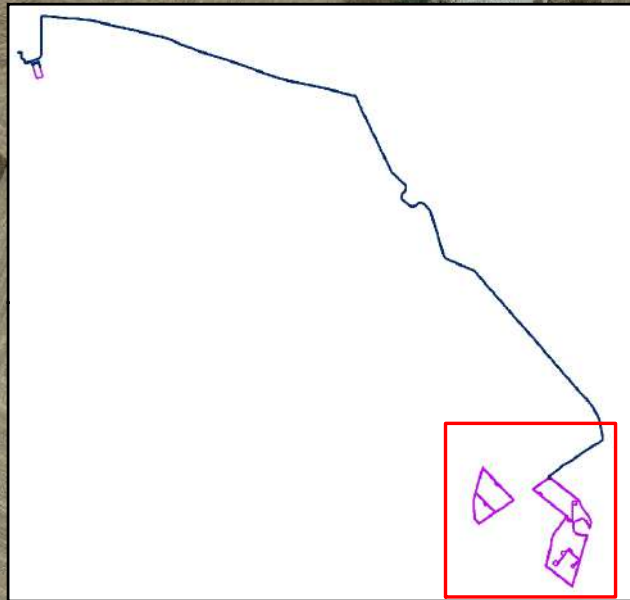


Fig. 56: area dello Sporadico 2.



Fig. 57: materiali visibili in superficie nell'area dello Sporadico 2.

TAV. 5.1 Unità Topografiche



- area impianto
- punto di illuminazione interna
- linea MT
- cavidotto esterno di vettoriamento
- aree indagate

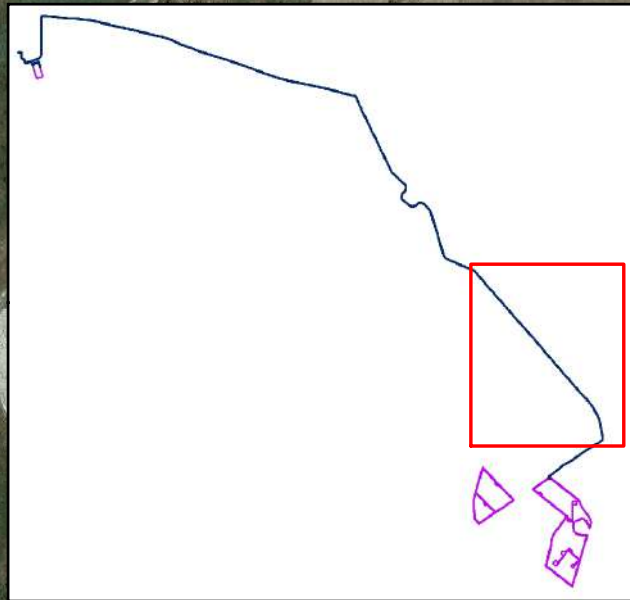
Unità Topografiche

densità di reperti

- alta
- media
- bassa



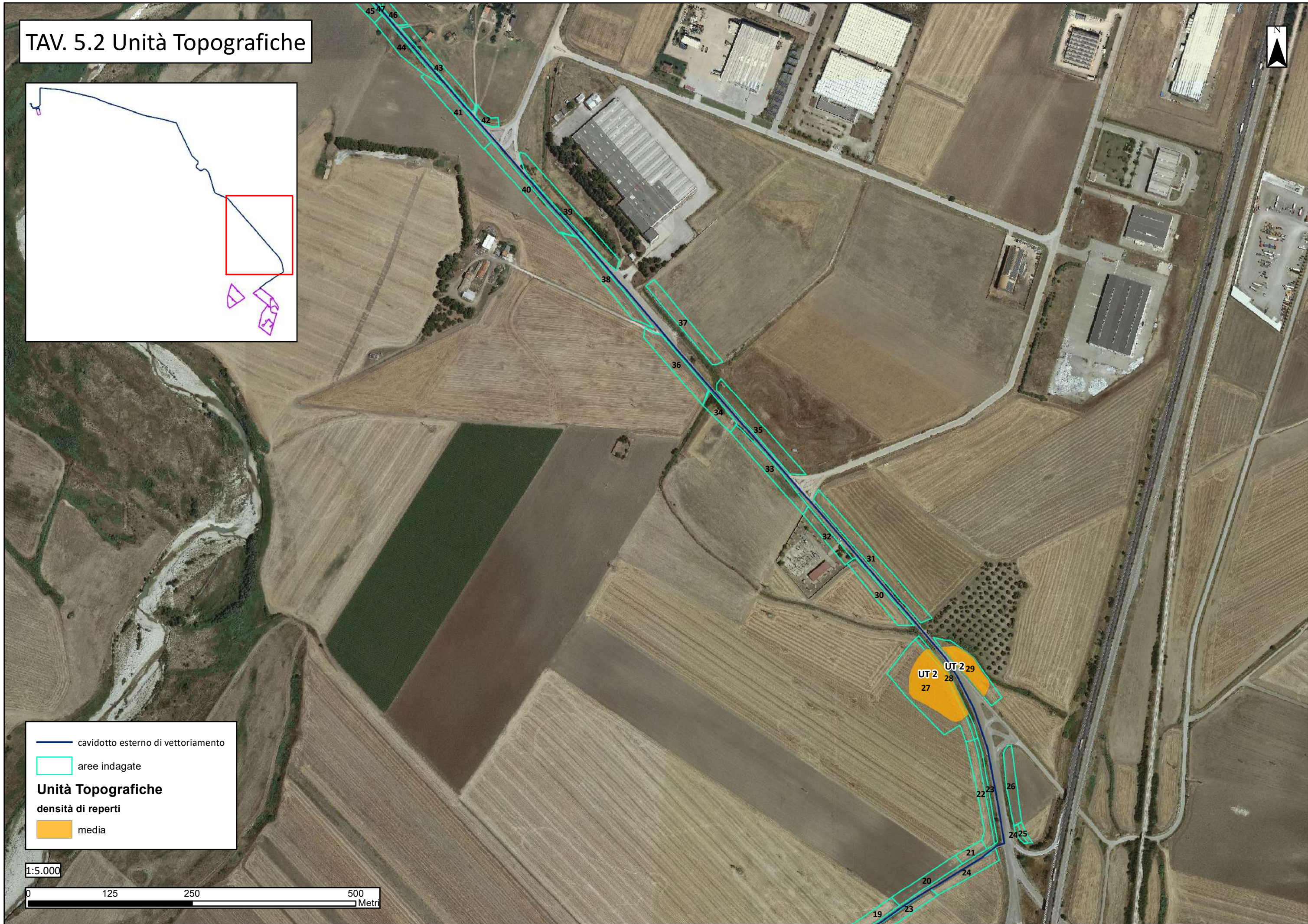
TAV. 5.2 Unità Topografiche



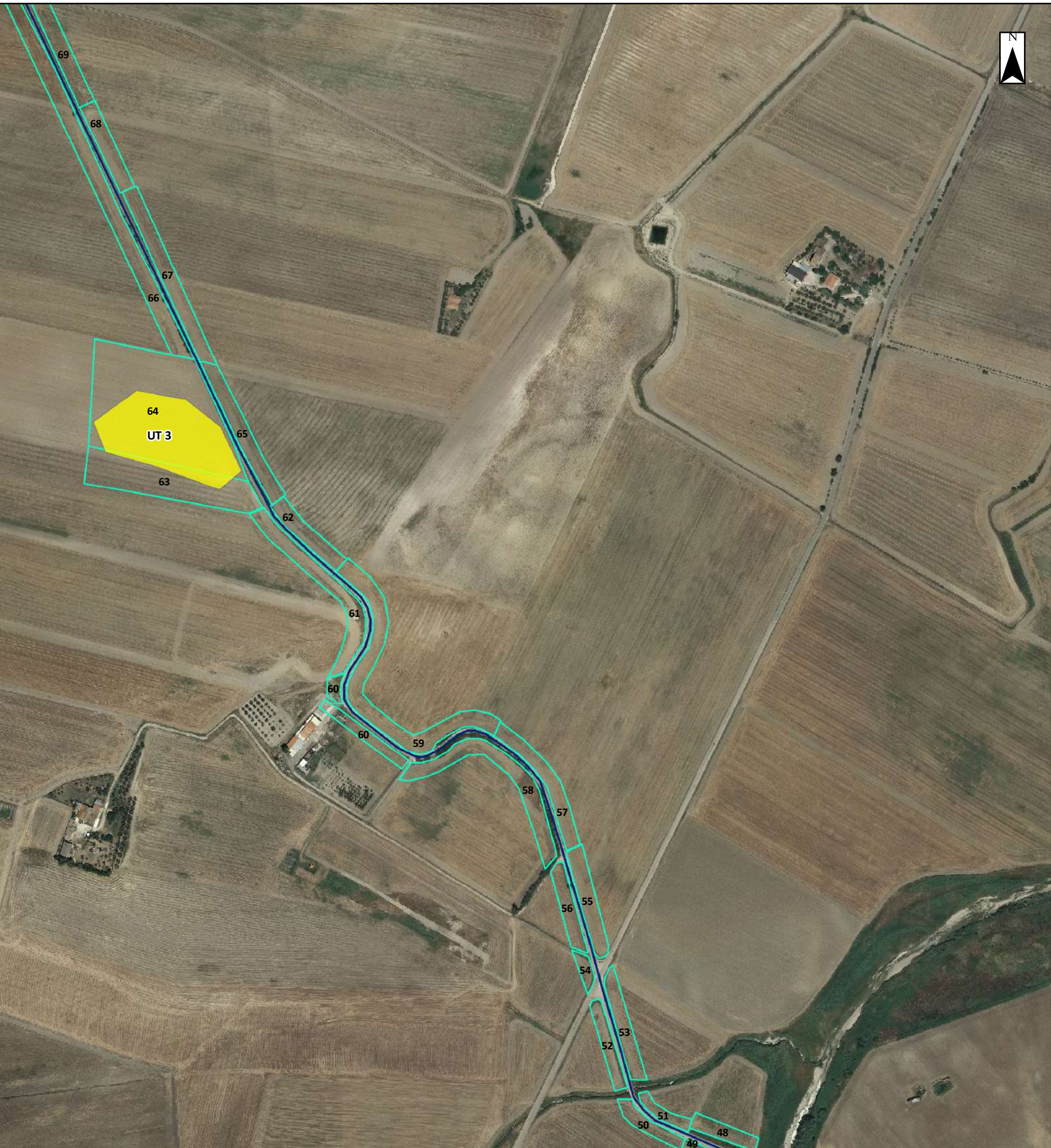
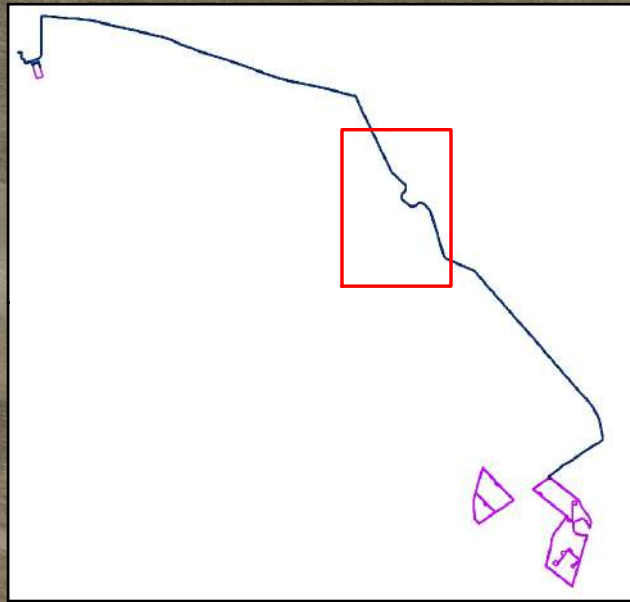
— cavidotto esterno di vettoriamento
□ aree indagate

Unità Topografiche
densità di reperti

■ media



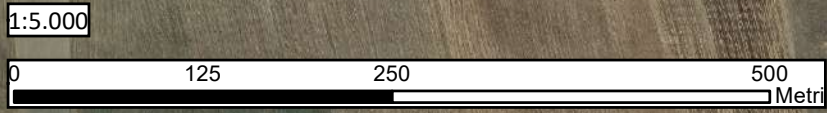
TAV. 5.3 Unità Topografiche



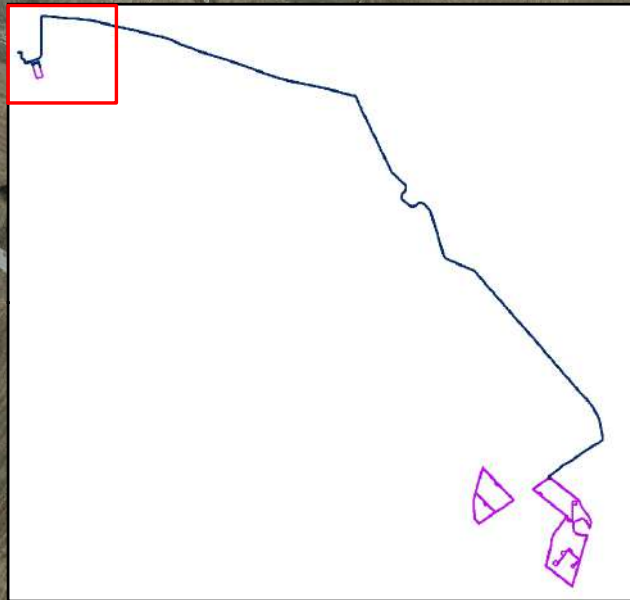
— cavidotto esterno di vettoriamento
— aree indagate





Unità Topografiche
densità di reperti

■ bassa




TAV. 5.4 Unità Topografiche



-  cavidotto esterno di vettoriamento
-  sottostazione di trasformazione
-  punto di consegna
-  aree indagate

Unità Topografiche
densità di reperti

-  bassa



9. **Tabella riassuntiva dei dati relativi alle Unità Topografiche**

N° UT	Località	Area totale (in m²)	Dimensione min e max (in m)	Tipologia sito	Cronologia sito	Numero frammenti ceramici e peso (in gr.)
1	Giardino	62.100 m ² circa	110 m circa; 130 m circa	<i>Villa</i>	Età imperiale e tardoantica	31 frammenti/ 545 grammi
2	Ischia dei Mulini- Ponte Parrozzo	7.818 m ² circa	100 m circa; 113 m circa	Fattoria	Età imperiale e tardoantica	Non è stata Effettuata la raccolta dei reperti
3	San Potito	13.272 m ² circa	90 m circa; 191 m circa	Area insediativa	Età del Bronzo	9 frammenti/ 115 grammi

10. *Le schede di Unità Topografica*

UT

Quantitativa

SAS

Bibliografia

Iscrizioni

Anomalie

Reperti particolari



Numero UT	IGM	Quadrato	IGM x	IGM y	GBx	GBv	Provincia	Focchia
1	175 IV SO Ascoli S		544478	4559025			Comune	Candela

Località	Blocco	Acque di superficie
Giardino		La Marana a circa 300 m ad E dell'UT, Torrente Carapelle a circa 1 Km ad O dell'UT
Carta tecnica	Foto aeree	Carta catastale

Strade	Andamento del terreno
Strada Provinciale 99 ad O dell'UT	Terreno pressochè pianeggiante, con leggero rialzo in corrispondenza dell'area dell'UT

Descrizione del suolo	Utilizzazione	Seminativo	Vegetazione	cereali
Terreno fresato da tempo di colore marrone-grigiastro, con cereali in fase di sviluppo e discreta presenza di materiale lapideo in superficie	Quota minima	251	Quota massima	255
	Visibilità	3	Ricognizione	Sistematica 5m

Descrizione del luogo	Descrizione UT
	L'UT 1 è stata individuata in località Giardino, in corrispondenza di un'area caratterizzata da un modesto rilievo, immediatamente ad O della Strada Provinciale 99, nel settore nord-orientale del blocco orientale dell'area destinata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto. Si tratta di una vasta area di circa 62.100 m ² , i cui limiti ricalcano in larga misura quelli definiti su base bibliografica per il sito noto CAN3 (esteso circa 6 ha), interpretato come villa di età imperiale-tardoantica e individuato nell'ambito di una campagna di ricognizioni di superficie condotte dall'Università di Bologna negli anni Novanta dello scorso secolo e visibile in fotografia aerea (scheda anomalia n.1). A seguito delle indagini condotte sul campo ai fini della redazione della presente relazione, è stato possibile rilevare un'area di massima concentrazione di materiale in superficie, di estensione pari a circa 12.200 m ² (coincidente con l'area connotata da una migliore visibilità rispetto all'area circostante), in corrispondenza della quale è stata registrata la presenza di numerosi reperti laterizi (in prevalenza tegole con aletta), elementi lapidei, frammenti di macina e di grandi contenitori e frammenti ceramici, dei quali è stata operata una modesta ma rappresentativa selezione al momento della raccolta. Tale area di concentrazione di reperti rilevata nel corso delle indagini coincide con quella interessata dalle anomalie aerofotografiche riferibili all'insediamento rurale di età romana (scheda anomalia n.1). Si specifica, inoltre, che entro i limiti dell'areale di massima concentrazione di reperti è stata riconosciuta una zona già oggetto di attività di scavo pregresse, a seguito delle quali è emerso un allineamento di conci lapidei, che si sviluppa
Notizie sul luogo	

Osservazioni	Dimensione max UT in m	130	Reperti per mq	0
Le dimensioni riportate si riferiscono all'area di massima concentrazione di reperti dell'UT	Dimensione min UT in m	110		
	Area complessiva in mq	12200		
	Orientamento UT	N-S		

Primo inventario	Reperti lasciati sul luogo	Scarti di fornace	<input type="checkbox"/>
Ceramica comune acroma (1 fr.); Ceramica comune da fuoco (3 fr.); Ceramica da fuoco steccata (8 fr.); Terra Sigillata Italiana (2 fr.); Terra Sigillata Africana (9 fr.); Ceramica comune dipinta (7 fr.); Lucerna (1 fr.)	Laterizi, tegole con aletta	Macine	<input checked="" type="checkbox"/>
		Dolia	<input type="checkbox"/>
		Scorie metalliche	<input type="checkbox"/>

Interpretazione

Tipologia sito

Età neolitica

Età Eneolitica

Età del Bronzo

Età Preromana

Fine IV - III sec. a.C.

II - fine I sec. a.C.

Fine IV sec. a.C.- fine età republican

Età augustea - I sec. d.C.

Età medio imperiale II - III sec. d.C.

Età tardoantica IV - VI sec.d.C.

Età medievale

Extrasito

Osservazioni sito

Cronologia:

età imperiale-età tardoantica

Altre UT

Altre riconoscizioni

Bibliografia

Antonacci Sanpaolo E. 1993, sito n. 20

Fotografie

Disegni

Data

29/03/2021

Responsabile

Schizzo planimetrico

Numero UT	IGM	Quadrato	IGM x	IGM y	GBx	GBv	Provincia	Foggia
2	175 IV SO Ascoli S		544572	4560021			Comune	Ascoli Sa

Località	Blocco	Acque di superficie
Ischia dei Mulini - Ponte Parrozzo		La Marana, immediatamente a est e a nord dell'area
Carta tecnica	Foto aeree	Carta catastale

Strade	Andamento del terreno
Strada Provinciale 104	Terreno prevalentemente pianeggiante

Descrizione del suolo
Terreno fresato di colore marrone - grigiastro con presenza di materiale lapideo in superficie

Utilizzazione	Ortaggi	Vegetazione	Pomodori
Quota minima	217	Quota massima	218
Visibilità	4	Ricognizione	Sistematica 5m

Descrizione del luogo

Descrizione UT
L'UT 2 è localizzata a circa 300 m a NO di Ponte Parrozzo, immediatamente a est e ad ovest della SP104, e si presenta come un'area di modeste dimensioni in corrispondenza della quale sono stati individuati in superficie frammenti di ceramica comune, di ceramica comune da fuoco, di ceramica comune dipinta, oltre ad una discreta quantità di spezzoni di laterizi e di tegole con aletta. Ad ovest della strada il materiale rinvenuto è stato intercettato prevalentemente nella fascia di terreno arato di un campo caratterizzato dalla diffusa presenza di stoppie e dunque da una minore visibilità, mentre sul lato opposto della strada il materiale archeologico è ben visibile lungo la superficie di un campo coltivato a pomodori. Sulla base delle caratteristiche del materiale archeologico e del suo spargimento sul terreno è possibile interpretare l'evidenza di superficie come una fattoria relativa verosimilmente ad età romana, da ricondurre al SITO NOTO ASC18. Si precisa che, vista la corrispondenza dell'UT 1 con il SITO NOTO ASC18, si è ritenuto non procedere con la raccolta del materiale affiorante, bensì di registrare solo la presenza delle diverse classi ceramiche diagnostiche individuate sul campo.

Notizie sul luogo

Osservazioni

Dimensione max UT in m	113	Reperti per mq	0
Dimensione min UT in m	100		
Area complessiva in mq	7818		
Orientamento UT	NE-SO		

Primo inventario
Ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco, ceramica comune dipinta

Reperti lasciati sul luogo	Scarti di fornace	<input type="checkbox"/>
Laterizi	Macine	<input type="checkbox"/>
	Dolia	<input type="checkbox"/>
	Scorie metalliche	<input type="checkbox"/>

Interpretazione

Tipologia sito

Età neolitica

Età Eneolitica

Età del Bronzo

Età Preromana

Fine IV - III sec. a.C.

II - fine I sec. a.C.

Fine IV sec. a.C.- fine età repubblican

Età augustea - I sec. d.C.

Età medio imperiale II - III sec. d.C.

Età tardoantica IV - VI sec.d.C.

Età medievale

Extrasito

Osservazioni sito

Cronologia:

età imperiale e tardoantica

Altre UT

Altre riconoscizioni

Bibliografia

si veda il sito noto ASC18

Fotografie

Disegni

Data

28/06/2019

Responsabile

Schizzo planimetrico

Numero UT	IGM	Quadrato	IGM x	IGM y	GBx	GBv	Provincia	Foggia
3	175 IV SO Ascoli S		542730	4562144			Comune	Ascoli Sa

Località	Blocco	Acque di superficie
San Potito		nessuna
Carta tecnica	Foto aeree	Carta catastale

Strade	Andamento del terreno
Strada Provinciale 104	Terreno con leggera pendenza in senso N-S

Descrizione del suolo	Utilizzazione	Seminativo	Vegetazione	nessuna
Terreno marrone - grigiastro con presenza di materiale lapideo in superficie	Quota minima	137	Quota massima	139
	Visibilità	5	Ricognizione	Sistematica 5m

Descrizione del luogo	Descrizione UT
	L'area dell'UT 3, individuata in località San Potito, immediatamente a O della Strada Provinciale 104, a circa 400 m a N di Masseria San Potito, si estende su una superficie di circa 13.272 m ² . Il materiale raccolto è stato individuato entro i limiti di un campo fresato, caratterizzato da una buona visibilità rispetto a quello adiacente, contraddistinto da una minore visibilità a causa della presenza di stoppie sulla superficie del terreno. Il campione ceramico rinvenuto è costituito essenzialmente da un esiguo numero di frammenti di ceramica d'impasto e da industria litica, verosimilmente riconducibili all'età del Bronzo, da porre in collegamento con il SITO NOTO ASC4.
Notizie sul luogo	

Osservazioni	Dimensione max UT in m	191	Reperti per mq	0
	Dimensione min UT in m	90		
	Area complessiva in mq	13272		
	Orientamento UT	NO-SE		

Primo inventario	Reperti lasciati sul luogo	Scarti di fornace	<input type="checkbox"/>
Ceramica d'impasto, industria litica		Macine	<input type="checkbox"/>
		Dolia	<input type="checkbox"/>
		Scorie metalliche	<input type="checkbox"/>

Interpretazione

Tipologia sito

Età neolitica

Età Eneolitica

Età del Bronzo

Età Preromana

Fine IV - III sec. a.C.

II - fine I sec. a.C.

Fine IV sec. a.C.- fine età republican

Età augustea - I sec. d.C.

Età medio imperiale II - III sec. d.C.

Età tardoantica IV - VI sec.d.C.

Età medievale

insediamento

Extrasito

Osservazioni sito

Cronologia:

età del Bronzo

Altre UT

Altre ricognizioni

Bibliografia

si veda il sito noto ASC4

Fotografie

Disegni

Data

01/07/2019

Responsabile

Schizzo planimetrico

11. Tabelle dei reperti

UT 1		
Territorio comunale: Candela (FG)		
Località: Giardino		
Classe ceramica	Numero frammenti	Peso in grammi
Ceramica comune acroma	1	5
Ceramica comune da fuoco	3	88
Ceramica da fuoco steccata	8	139
Terra Sigillata Italica	2	5
Terra Sigillata Africana	9	53
Ceramica comune dipinta	7	242
Lucerna	1	13
TOTALE	31	545
CRONOLOGIA		
Età imperiale – età tardoantica		
NOTE		

UT 3		
Territorio comunale: Ascoli Satriano (FG)		
Località: San Potito		
Classe ceramica	Numero frammenti	Peso in grammi
Ceramica d'impasto	8	95
Ceramica comune acroma	1	20
TOTALE	9	115
Industria litica	1	
CRONOLOGIA		
<ul style="list-style-type: none"> • Età del Bronzo 		
NOTE		

SPORADICO 1		
Territorio comunale: Ascoli Satriano – Candela (FG)		
Località: Ischia dei Mulini		
Classe ceramica	Numero frammenti	Peso in grammi
Ceramica comune acroma	3	40
Ceramica comune da fuoco	3	10
Terra Sigillata Italica	1	2
Terra Sigillata Africana	1	2
TOTALE	8	54
CRONOLOGIA		
<ul style="list-style-type: none"> • Età romana e tardoantica 		
NOTE		

12. La valutazione comparata del rischio archeologico

Alla luce dei risultati sopra esposti relativi alle indagini di ricognizione sistematica condotte direttamente sul campo e delle ulteriori fasi della ricerca realizzate (censimento dei siti noti nel territorio e indagini di aerofotografia archeologica), si presenta di seguito una valutazione del rischio di impatto delle opere in progetto sul patrimonio archeologico del territorio preso in esame, articolata per gradi.

La valutazione del rischio di seguito esposta è stata formulata sulla base dell'analisi e considerazione comparata dei risultati delle indagini di spoglio della bibliografia scientifica di riferimento, dell'analisi di fotografie aeree disponibili e del lavoro di ricognizione sistematica condotta direttamente sul campo.

Tale valutazione è stata strutturata tenendo conto, in particolare, di quanto indicato all'Allegato 03_Circolare 01-2016 DG-AR, con particolare riferimento alla TAVOLA DEI GRADI DI POTENZIALE/RISCHIO ARCHEOLOGICO.

A riguardo è opportuno evidenziare che la determinazione dei vari gradi di rischio archeologico è strettamente connessa alla ponderazione dell'impatto delle opere in progetto sul patrimonio archeologico (interferenze dirette, assenza di interferenze dirette, prossimità di evidenze archeologiche alle aree di progetto), valutato anche in rapporto alla complessità dei dati acquisiti e all'affidabilità delle informazioni raccolte. Si pensi, in tal senso, alle difficoltà di geolocalizzare con precisione quei siti noti da bibliografia di cui si dispone di dati spaziali nella sola forma puntale. Nel caso della ricognizione di superficie, invece, non possono non considerarsi fattori importanti quali l'impatto delle ispezioni autoptiche pregresse già condotte nell'area e i valori di visibilità dei terreni registrati al momento delle indagini sul campo, potenzialmente connessi anche a fenomeni di erosione e/o di accumulo, con conseguenti possibili difficoltà di lettura, localizzazione e interpretazione delle possibili evidenze archeologiche di superficie; è inoltre noto come i fattori connessi alla "formazione" dell'evidenza di superficie sfuggano ad una valutazione del tutto oggettiva del processo: resta infatti difficile ponderare l'effetto distruttivo dei cicli di lavori agricoli quali arature e fresature che, pur consentendo di riportare alla luce possibili tracce di evidenze archeologiche nelle forme di affioramenti di reperti connotati da differenti livelli di densità, non contribuiscono a determinare l'effettiva possibilità di conservazione nel sottosuolo delle stratigrafie orizzontali e verticali residuali, la cui natura e la cui consistenza, in assenza di indagini diagnostiche di approfondimento e/o di scavi archeologici mirati, restano di più difficile

comprensione: a titolo esemplificativo, non è certo che ad una distribuzione di superficie ad alta densità di frammenti ceramici corrisponda necessariamente l'esistenza di emergenze archeologiche nel sottosuolo. La valutazione del grado di rischio, inoltre, essendo formulata anche sulla base di ricerche non solo di superficie ma anche di remote sensing, deve considerare, in particolare, il rapporto tra il posizionamento delle opere in progetto e i dati acquisiti sulla localizzazione delle evidenze archeologiche considerate e, dunque, il margine di errore che può derivare dalle sovrapposizioni fra le planimetrie di progetto e la cartografia di riferimento.

Dal punto di vista della resa grafica, nelle tavole allegate relative alla valutazione del rischio (TAV. 6.1, TAV. 6.2, TAV. 6.3), per facilità di lettura, è stata utilizzata una scala di colori relativi ai vari gradi di rischio. Per rendere dal punto di vista grafico i vari gradi di rischio, sono stati campiti i limiti delle diverse aree sottoposte ad indagine (particelle indagate) con i rispettivi colori assegnati alle medesime particelle, per ciascun grado di rischio, secondo una scala cromatica riportata negli elaborati grafici di riferimento.

Tutto ciò premesso, sulla scorta degli esiti dello studio archeologico condotto, si valutano i seguenti gradi di rischio, come meglio di seguito specificato:

- **RISCHIO ALTO**

Si esprime un grado di rischio alto per la seguente area, come di seguito meglio indicato:

UT 1 (area massima concentrazione reperti) /SITO NOTO CAN3/anomalia aerofotografica n.1 (TAV. 6.1, UR 112)

L'UT 1 è stata individuata in località Giardino, in corrispondenza di un'area caratterizzata da un modesto rilievo, immediatamente ad O della Strada Provinciale 99. Si tratta di una vasta area di circa 62.100 mq, i cui limiti ricalcano in larga misura quelli definiti su base bibliografica per il sito noto CAN3 (esteso circa 6 ha), interpretato come villa di età imperiale-tardoantica, individuato nell'ambito di una campagna di ricognizioni di superficie condotte dall'Università di Bologna negli anni Novanta dello scorso secolo e ben visibile in fotografia aerea (scheda anomalia n.1). A seguito delle indagini condotte sul campo, è stato possibile rilevare un'**area di massima concentrazione di materiale in superficie**, di estensione pari a circa 12.200 m² (coincidente con l'area connotata da una migliore visibilità rispetto all'area circostante), che non presenta alcuna interferenza diretta

con le opere in progetto relative al blocco orientale dell'impianto, localizzate nelle aree ad essa immediatamente circostanti. In corrispondenza dell'area di massima concentrazione dell'UT 1 è stata registrata la presenza di numerosi reperti laterizi (in prevalenza tegole con aletta), elementi lapidei, frammenti di macina e di grandi contenitori e frammenti ceramici, dei quali è stata operata una modesta ma rappresentativa selezione al momento della raccolta. Tale area di massima concentrazione di reperti coincide con quella interessata dalle anomalie aerofotografiche riferibili all'insediamento rurale di età romana (scheda anomalia n.1).

Il campione ceramico raccolto nel corso delle indagini è costituito da frammenti di ceramica comune acroma, ceramica da fuoco comune e steccata, ceramica comune dipinta, Terra Sigillata Italica ed Africana, un frammento di lucerna.

- **RISCHIO MEDIO-ALTO**

Si esprime un grado di rischio medio-alto per le seguenti aree, come di seguito meglio indicato:

UT 1 (area dispersione reperti)/SITO NOTO CAN3/anomalia aerofotografica n.1 (TAV. 6.1, UR 13 – 113)

La vasta area di dispersione di materiale dell'UT 1 rilevata nelle zone immediatamente circostanti all'area di massima densità dei reperti (si veda supra RISCHIO ALTO) si estende su una superficie complessiva di circa 50.000 mq, nella zona direttamente interessata dal settore NE del blocco orientale dell'impianto in progetto; i limiti di tale superficie ricalcano in larga misura quelli definiti su base bibliografica per il sito noto **CAN3** (esteso circa 6 ha), interpretato come villa di età imperiale-tardoantica. L'area di dispersione si caratterizza per una minore densità di materiali della medesima tipologia riscontrata nell'area di maggiore concentrazione di reperti dell'UT 1 (si veda *supra* RISCHIO ALTO); si specifica che la visibilità registrata in tale area oscilla tra i valori 2 e 3 a causa della presenza di cereali a differente stadio di crescita. Si precisa, inoltre, che nell'areale di pertinenza dell'area di dispersione di reperti dell'UT 1 si riscontra la presenza di anomalie aerofotografiche di incerta interpretazione, visibili nelle immediate vicinanze del nucleo di tracce aerofotografiche riconducibili alla villa di età romana e tardoantica (si veda **scheda traccia n. 1**).

Con particolare riferimento all'area della villa romana di loc. Giardino (area del sito noto CAN3/anomalia aerofotografica n. 1/area dispersione dell'UT 1), si ritiene opportuno prevedere una campagna mirata e integrativa di indagini preliminari di approfondimento, quali prospezioni

geoelettriche o geomagnetiche, che puntino a meglio definire il già articolato quadro archeologico di tale settore dell'impianto, al fine di ampliare il ventaglio di dati disponibili, sulla cui scorta poter valutare in maniera adeguata la compatibilità delle opere qui previste con la tutela delle evidenze archeologiche riscontrate.

UT 2/SITO NOTO ASC18 (TAV. 6.1, UR 27 – 28 – 29)

L'UT 2 è localizzata a circa 300 m a NO di Ponte Parrozzo, immediatamente a est e ad ovest della SP104, lungo la quale si sviluppa un tratto di cavidotto di connessione in progetto della lunghezza pari a circa 135 m; essa si presenta come un'area di modeste dimensioni in corrispondenza della quale sono stati individuati in superficie frammenti di ceramica comune, di ceramica comune da fuoco, di ceramica comune dipinta, oltre ad una discreta quantità di spezzoni di laterizi e di tegole con aletta. Ad ovest della strada il materiale rinvenuto è stato riconosciuto prevalentemente nella fascia di terreno arato di un campo caratterizzato dalla diffusa presenza di stoppie e dunque da una minore visibilità, mentre sul lato opposto della strada il materiale archeologico è risultato ben visibile lungo la superficie di un campo coltivato a pomodori al momento delle indagini. Sulla base delle caratteristiche del materiale archeologico e del suo spargimento sul terreno è possibile interpretare l'evidenza di superficie come una fattoria di età imperiale e tardoantica, da ricondurre verosimilmente al **SITO NOTO ASC18**.

UT 3/SITO NOTO ASC4 (TAV. 6.2, UR 63 – 64)

L'area dell'UT 3 è stata individuata in località San Potito, immediatamente a O della Strada Provinciale 104, lungo la quale si sviluppa un tratto di cavidotto di connessione in progetto di lunghezza pari a circa 200 m, a circa 400 m a N di Masseria San Potito. L'UT si estende su una superficie complessiva di circa 13.272 m²: il materiale raccolto è stato individuato entro i limiti di un campo fresato, caratterizzato da una buona visibilità rispetto a quello adiacente, contraddistinto da una minore visibilità a causa della presenza di stoppie sulla superficie del terreno. Il campione ceramico rinvenuto è costituito essenzialmente da un esiguo numero di frammenti di ceramica d'impasto e da industria litica, verosimilmente riconducibili all'età del Bronzo, da porre in collegamento con il **SITO NOTO ASC4**.

SITO NOTO ASC3 (TAV. 6.2, UR 68)

Il **SITO NOTO ASC3** è localizzato a circa 830 m a N di Mass. S. Potito e a circa 1315 m a NE di Mass. Croglia, immediatamente ad est di un tratto di cavidotto esterno in progetto di lunghezza pari a circa 60 m. Il sito noto, individuato a seguito di ricognizioni di superficie pregresse, si caratterizza per medio-piccole dimensioni (4667 mq) e per la presenza di frammenti ceramici frammisti a una scarsa quantità di spezzoni di laterizi posti in collegamento con una fattoria di età repubblicana e un'area insediativa non meglio precisabile di età tardoantica.

- **RISCHIO MEDIO**

Si esprime un grado di rischio medio per le seguenti aree, come di seguito meglio indicato:

SITO NOTO CAN1 (TAV. 6.1, UR 2)

Il **SITO NOTO CAN1**, riconosciuto nel corso di una campagna di ricognizioni archeologiche condotte nel 1991 dall'Università di Bologna, ricade entro i limiti del blocco occidentale dell'impianto in progetto, nel suo settore centro-occidentale: il sito corrisponde un'area di affioramento di reperti estesa circa 1000 mq, da riferire probabilmente ad una fattoria di età romana con tetto di soli coppi.

Si precisa che nel corso delle indagini di superficie condotte ai fini della redazione della presente ricerca non sono stati individuati reperti del campo in corrispondenza dell'areale del sito noto CAN1.

ANOMALIA AEROFOTOGRAFICA n. 2 (TAV. 6.1, UR 115)

L'**anomalia aerofotografica n. 2**, nota da bibliografia e visibile in località Ischia dei Mulini, risulta pressoché parallela ad una strada secondaria che si diparte dalla Strada Provinciale 102 e che si dirige verso la Strada Provinciale 104; la traccia attraversa in maniera trasversale il blocco occidentale dell'area dell'impianto fotovoltaico in progetto (settore meridionale), per una lunghezza complessiva di circa 350 m. Si tratta di un'anomalia lineare, costituita da una coppia di tracce parallele visibili in maniera discontinua, poste a distanza variabile (fino a max circa 11 m), che seguono un orientamento in senso SO-NE. L'anomalia, di cui sono state riscontrate le relative tracce in superficie a seguito delle ricerche pregresse (affioramento di ciottoli e ghiaia in allineamento), è in via ipotetica interpretabile come asse stradale riferibile forse ad età romana. Si

precisa che nel corso delle indagini di superficie condotte ai fini della redazione della presente ricerca non sono stati individuati reperti del campo in corrispondenza dell'areale dell'anomalia aerofotografica n.2.

AREA DELLO SPORADICO n.1/SITO NOTO ASC19 (TAV. 6.1, UR 17 – 18)

L'area dello **Sporadico 1** è localizzata a circa 600 m a SO di Ponte Parrozzo, in località Ischia dei Mulini, immediatamente a N dell'area interessata dal passaggio del tratto iniziale di cavidotto esterno in progetto di lunghezza pari a circa 150 m; l'area si estende su una superficie complessiva pari a circa 5.380 m².

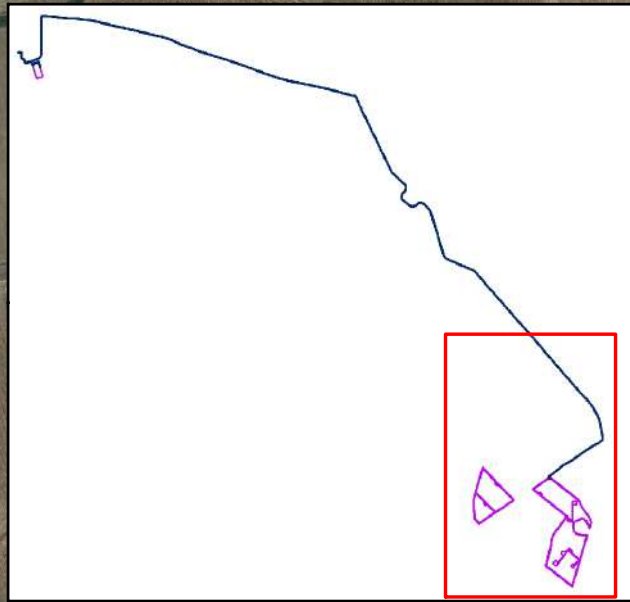
Il campione ceramico rinvenuto, costituito da pochi frammenti, di piccole dimensioni, di ceramica comune, di ceramica comune da fuoco, di Terra Sigillata Italica ed Africana è forse da mettere in relazione con un sito posto nelle vicinanze e non intercettato nel corso della campagna di ricognizione condotta; l'area di rinvenimento, riconducibile al **SITO NOTO ASC19**, di cui non è possibile specificare la tipologia, è verosimilmente ascrivibile ad età imperiale e tardoantica.

- **RISCHIO BASSO**

Si esprime un grado di rischio basso per tutte le ulteriori aree prese in esame nella presente relazione, sopra non indicate. Si precisa che, in assenza di interferenze con evidenze archeologiche note/edite o con anomalie aerofotografiche, il rischio basso è stato esteso anche alle aree/UR indagate risultate inaccessibili o il cui grado di visibilità di superficie è risultato scarso o nullo al momento delle ricognizioni sistematiche condotte sul campo.

Quanto alle interferenze con la viabilità di età antica, con i percorsi tratturali di età moderna e con le centuriazioni di età romana, si rimanda a quanto indicato al Cap. 3 della presente relazione.

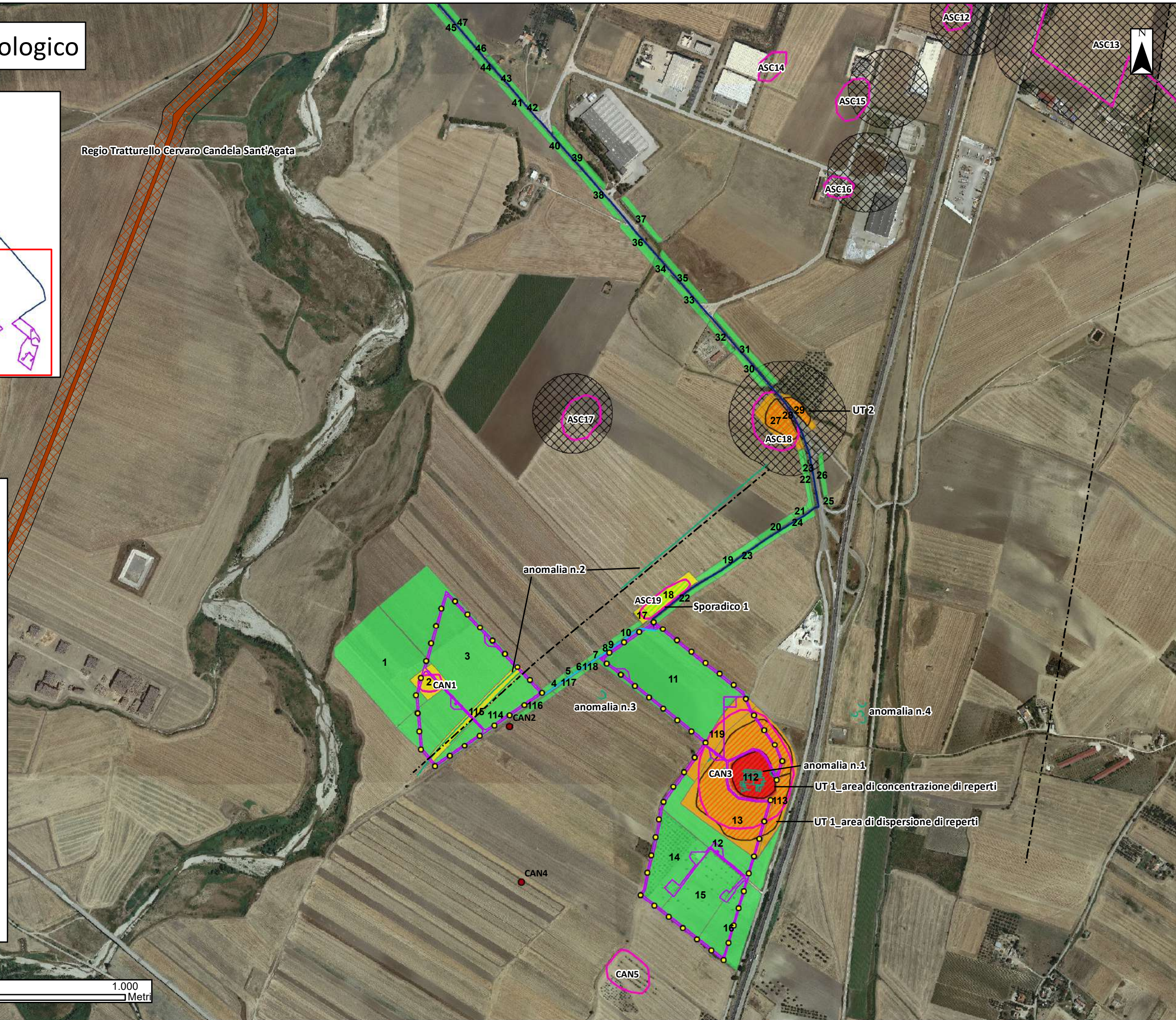
TAV. 6.1 Rischio archeologico



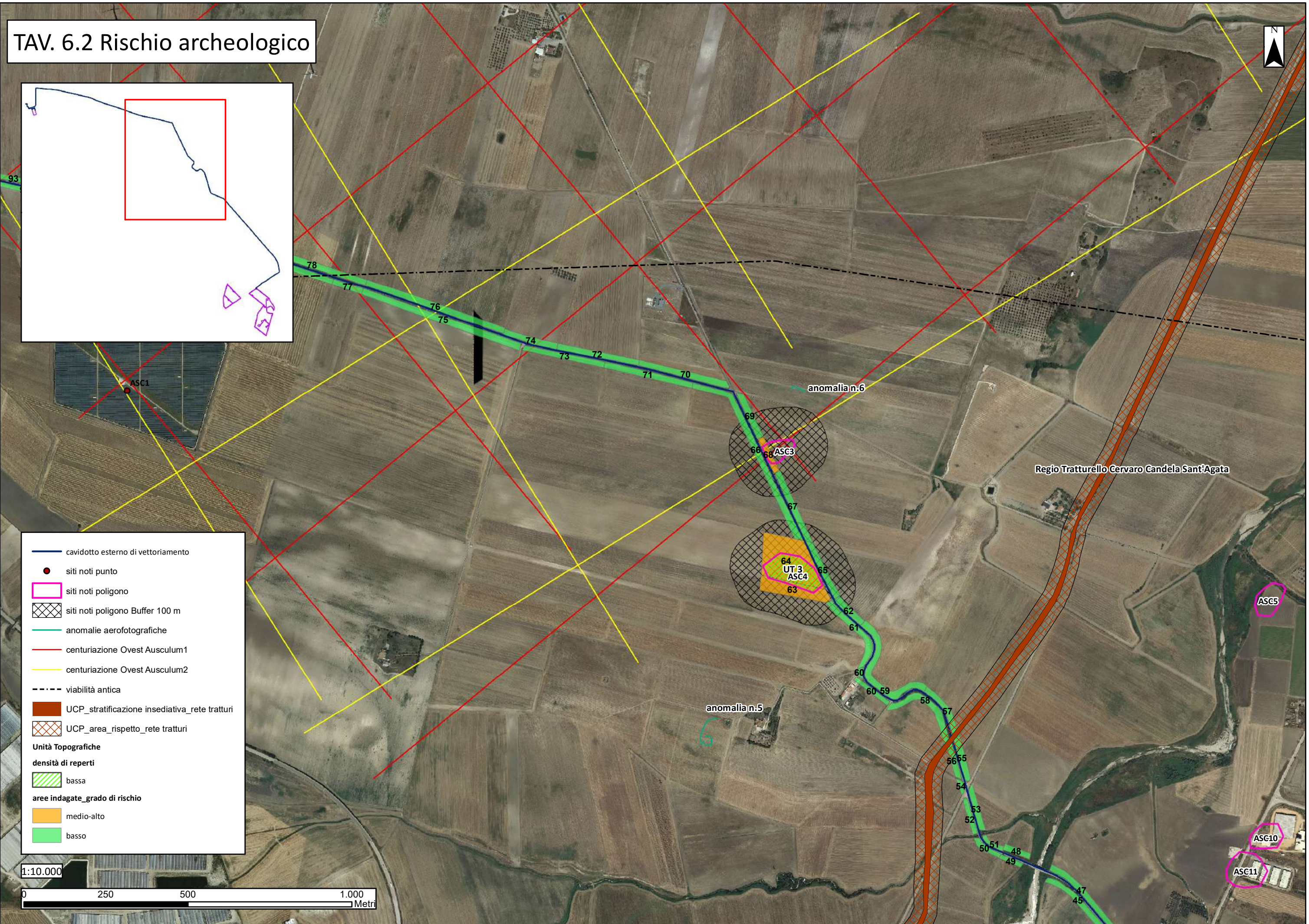
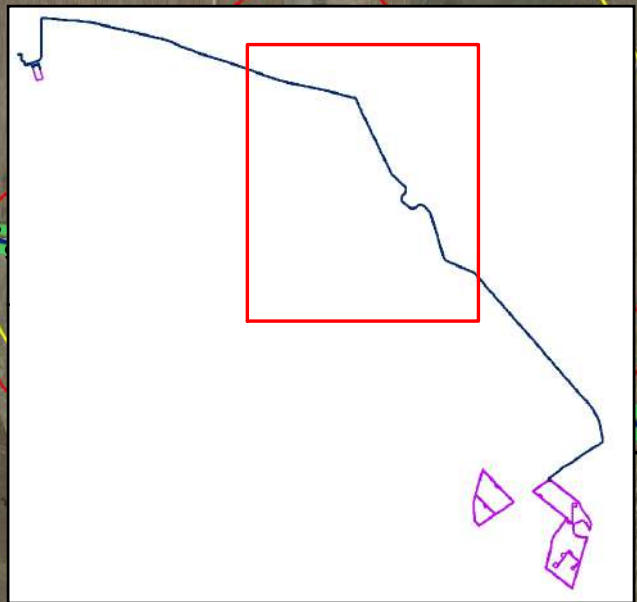
Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata

- area impianto
- punti di illuminazione interna
- linea MT
- cavidotto esterno di vettoriamento
- siti noti punto
- siti noti poligono
- siti noti poligono Buffer 100 m
- anomalie aerofotografiche
- viabilità antica
- UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi
- UCP_area_rispetto_rete tratturi
- Unità Topografiche**
- densità di reperti**
- alta
- media
- bassa
- aree indagate_grado di rischio**
- alto
- medio-alto
- medio
- basso

1:10.000



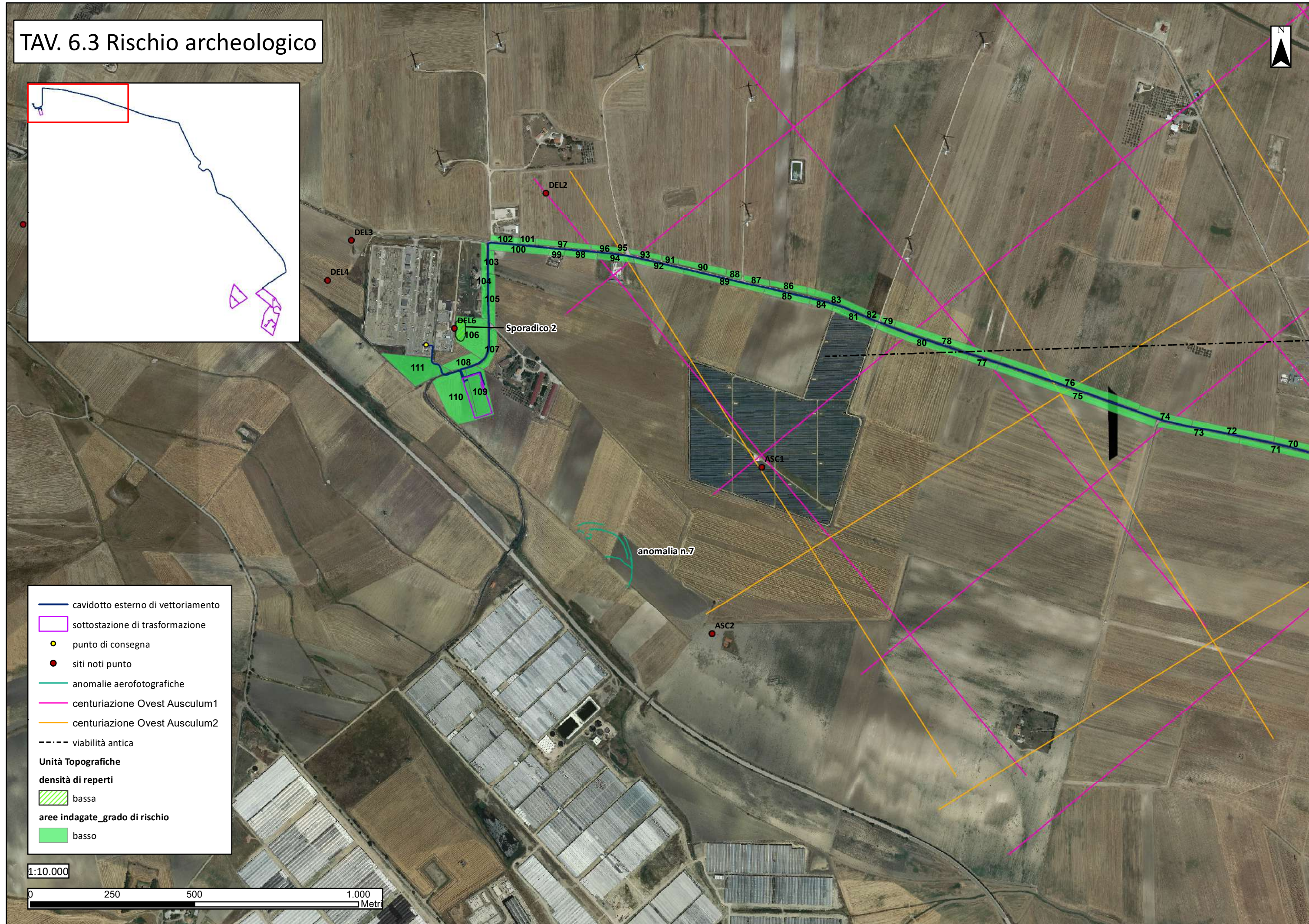
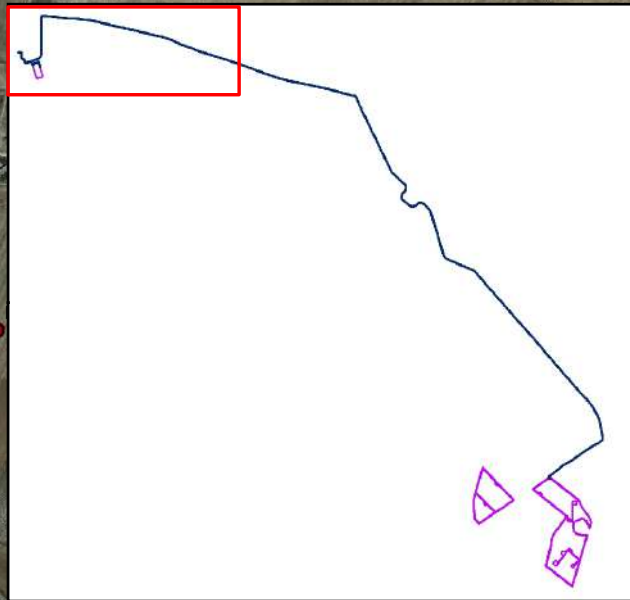
TAV. 6.2 Rischio archeologico



- cavidotto esterno di vettoriamento
- siti noti punto
- siti noti poligono
- siti noti poligono Buffer 100 m
- anomalie aerofotografiche
- centuriazione Ovest Ausculum1
- centuriazione Ovest Ausculum2
- viabilità antica
- UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi
- UCP_area_rispetto_rete tratturi
- Unità Topografiche**
- densità di reperti**
- bassa
- aree indagate_grado di rischio**
- medio-alto
- basso



TAV. 6.3 Rischio archeologico



- cavidotto esterno di vettoriamento
- sottostazione di trasformazione
- punto di consegna
- siti noti punto
- anomalie aerofotografiche
- centuriazione Ovest Ausculum1
- centuriazione Ovest Ausculum2
- - - - - viabilità antica
- Unità Topografiche**
- densità di reperti**
- ▨ bassa
- aree indagate_ grado di rischio**
- basso



13. Bibliografia

- Accorsi C. A., Bandini Mazzanti M., Marchesini M., Marvelli S. 1995, *Ricerche archeoambientali nella Daunia antica. Dati pollinici sull'insediamento di Arpi e sulla villa romana di Ascoli Satriano*, in Quilici L., Quilici Gigli S. (eds.), *Agricoltura e commerci nell'Italia antica*, Atlante tematico di topografia antica, I suppl., Roma, 103-113.
- Alvisi G. 1970, *La viabilità romana della Daunia*, Bari.
- Antonacci Sanpaolo E. 1991, *Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano*, in Gravina A. (ed.), *12° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, Atti del Convegno (S. Severo 1990), San Severo, 117-130.
- Antonacci Sanpaolo E. 1992, *Indagini topografiche nel territorio di Ascoli Satriano. Storia del popolamento in età romana*, in *Profili della Daunia antica*, VII, Foggia, 115-142.
- Antonacci Sanpaolo E. 1993, *L'indagine topografica al servizio della programmazione territoriale e della tutela delle aree archeologiche. L'esempio di Ascoli Satriano*, in Gravina A. (ed.), *13° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, Atti del Convegno (S. Severo 1991), Foggia, 123-132.
- Antonacci Sanpaolo E. 1995, *Ricerche archeoambientali nella Daunia antica. Paesaggio vegetale e allevamento tra documentazione storico-letteraria ed analisi dei reperti naturalistici*, in Quilici L., Quilici Gigli S. (eds.), *Agricoltura e commerci nell'Italia antica*, Atlante tematico di topografia antica, I suppl., Roma, 73-102.
- Antonacci Sanpaolo E., Bottazzi G., De Vitis S., Forte M., Guitoli M. T., Gualandi G., Labate D. 1992, *Relazione preliminare sulle ricognizioni di superficie nel territorio di Ascoli Satriano (FG) con esempi di Image Processing della fotografia aerea*, in Bernardi D. (ed.), *Archeologia del paesaggio*, 837-858.
- Bartoccini R. 1955, *Una ignota colonia militare in Apulia*, Atti del IV Congresso Storico Pugliese (Brindisi 1954), ASP, VIII, 17-24.
- Bertelli G. (ed.) 2002, *Le diocesi della Puglia centro-settentrionale*, Spoleto.
- Bonora Mazzoli, Rezzonico 1990, *Ausculum: topografia del territorio*, in *Taras X*, 1, 108-140.
- Bradford J., William Hunt P. R. 1946, *Siticulosa Apulia*, *Antiquity*, 20, 77, 191-200.
- Bradford J. 1949, *Buried landscapes in Southern Italy*, *Antiquity*, 23, 89, 58-72.
- Bradford J. 1950, *The Apulia expedition: an interim report*, *Antiquity*, 24, 93, 84-95.

- Bradford J. 1957, *Ancient Landscapes. Studies in Field Archaeology*, Londra.
- Brown K. A. 2001-2003, *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley Archive*, in *Accordia Research Papers*, 9, 123-146.
- Capriglione F. 1989, *Pirro ad Ascoli. Strategia e tattica di una battaglia*, Foggia.
- Capriglione F., Mele P. 1980, *Ascoli Satriano. Storia, arti, lingua e folclore*, Foggia.
- Corrente M., Albanesi C., Castaldo F., Distasi V., Fiadino R., Gordini M., Liseno M. G., Petrolini S., Rossi F. 2008, *Prima e dopo Roma. Sostrati formativi e profilo culturale della Daunia alla luce delle recenti attività di scavo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia*, in Gravina A. (ed.), *28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, Atti del Convegno (S. Severo 2007), Foggia, 375-397.
- Corrente M., Battiante M. I., Ceci L., Di Zanni A., Finzi G., Rocchia M., Romano V., Rossi F., Spagnoletta P. 2008, *Le diverse esigenze. Paesaggio rurale, archeologia preventiva e fattorie del vento*, in Gravina A. (ed.), *28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, Atti del Convegno (S. Severo 2007), Foggia, 341-374.
- Corrente M. (ed.) 2011, *Lo spreco necessario. Il lusso nelle tombe di Ascoli Satriano*, Foggia.
- Corrente M. 2012 (ed.), *Lo spreco necessario*, Foggia.
- Dalena P. 2003, *Dagli Itinera ai percorsi. Viaggiare nel Mezzogiorno medievale*, Bari.
- Goffredo R. 2006, *Archeologia aerea nelle valli dell'Ofanto e del Carapelle*, in Gravina A. (ed.), *26° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, Atti del Convegno (San Severo 2005), San Severo, 359-396.
- Goffredo R. 2010-2011, *Archeologia delle tracce nella valle del Carapelle (Puglia Settentrionale). Metodologie di ricerca integrate per lo studio dei paesaggi di età romana e tardoantica*, *AAerea*, IV.2010 – V.2011, 191-198.
- Goffredo R., Ficco V. 2009, *Tra Ausculum e Herdonia: i paesaggi di età daunia e romana della Valle del Carapelle*, in Volpe G., Turchiano M. (eds.), *Faragola 1*, Bari, 25-56.
- Grelle F. 2008, *Le colonie latine e la romanizzazione della Puglia*, in Volpe G., Strazzulla M.J., Leone D. (a cura di), *Storia e Archeologia della Daunia*, 365-388.
- Grelle F., Silvestrini M. 2013, *La Puglia nel mondo romano. Storia di una periferia dalle guerre sannitiche alla guerra sociale*, Bari.
- Heitz C., Hoernes M., Laimer M. 2018, *Il sepolcro condiviso: indagini sulle sepolture multiple e le tombe riutilizzate ad Ascoli Satriano/Giarnera Piccola*, in Gravina A. (ed.), *36° Convegno*

Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, Atti del Convegno, Foggia, 319-340.

Guaitoli M. 2003 (a cura di), *Lo sguardo di Icaro*, Roma.

Jones G.D.B 1987, *Apulia. Neolithic Settlement in the Tavoliere*, Londra.

Jones G.D.B. 1980, *Il Tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aerofotografia e lo scavo*, in ArchCl, 32, 85-100.

Laimer M. 2016, *Ascoli Satriano, Giarnera Piccola. Nuovi dati sulle campagne di scavo 2010-2014*, in Gravina A. (ed.), *36° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, Atti del Convegno, Foggia, 217-234.

Laimer M., Larcher A. 2006, *Archäologische ausgrabungen inder Giarnera Piccola in Ascoli Satriano (provinz Foggia)*, 1999 und 2001-2005, *Römische Historische Mitteilungen*, 48, 17-68.

Larcher A. 1999, *Ascoli Satriano. Giarnera Piccola*, *Taras*, XIX, 1, 46-47.

Larcher A. 2003, *Ascoli Satriano. Giarnera Piccola*, *Taras*, XXIII, 1-2, 2003, 49-55.

Larcher A., Winkler K. 1998, *Nuove ricerche in Daunia, Ascoli Satriano*, *Archäologie Österreichs* 9/1, 81-84.

Larcher A., Mueller F. M. 2008, *Scavi dell'Università di Innsbruck sul Colle Serpente ad Ascoli Satriano dal 1997 al 2002*, in *Storia e archeologia della Daunia* (vedi), 133-148.

Larcher A., Laimer M. 2010, *A controllo del Carapelle: la comunità di Giarnera Piccola nelle dinamiche del popolamento di Ausculum*, in Gravina A. (ed.), *30° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, Atti del Convegno (S. Severo 2009), San Severo, 247-262.

Leccisotti T. 1940, *Le colonie cassinesi in Capitanata. III. Ascoli Satriano*, Montecassino.

Manfredini A. 1980, *I villaggi trincerati della Daunia nel quadro del Neolitico Adriatico*, in Atti Convegno di San Severo, 23, 57-62.

Martin J.-M. 1991, *Ascoli Satriano: la città ed i suoi notai*, in Martin J.-M., Noyè G., *La Capitanata nella storia del Mezzogiorno medievale*, Bari, 137-158.

Martin J.M. 1993, *La Pouille du Vle au Xlle siècle*, Coll. Ecole Française de Rome, 179, Rome.

Mazzei M. (a cura di) 1994, *Bovino. Studi per la storia della città antica. La collezione Museale*, Taranto.

Mazzei M. 2010, *I Dauni. Archeologia dal XI al V secolo a.C.*, Foggia.

- Rescio P. 2016, *Il Ponte Palino, la viabilità in Anzano di Puglia e la via Herdonitana*, Atti del 36° Convegno Nazionale sulla Preistoria - Protostoria - Storia della Daunia (San Severo 15 - 16 novembre 2015).
- Riley D. N. 1992, *New Aerial Reconnaissance in Apulia*, BSR, 60, 291-307.
- Rosario P. 1898, *Dal Carapelle all'Ofanto. Storia di Puglia dei tempi più remoti alla costituzione italica* (rist. in 7 voll. a cura di Capriglione F.), Ascoli Satriano.
- Schmiedt G. 1989, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia: Parte III, la centuriazione romana*, Firenze.
- Silvestrini M. 1999, *Un itinerario epigrafico lungo la via Traiana. Aecae, Herdonia, Canusium*, Bari.
- Silvestrini M. 2005, *Le città della Puglia romana. Un profilo sociale*, Bari.
- Silvestrini M. 2008, *Una mensa iscritta e altre epigrafi inedite dall'Apulia e dall'Irpinia*, in Volpe G., Strazzulla M. J., Leone D. (a cura di), *Storia e archeologia della Daunia, in ricordo di Marina Mazzei*, Atti delle Giornate di studio (Foggia, 19-21 maggio 2005), *Insulae Diomedeeae*, Collana di ricerche storiche e archeologiche, 8, Bari, 399-403.
- Tinè S. 1983, *Passo di Corvo e la civiltà neolitica del Tavoliere*, Genova.
- Tunzi Sisto A.M. 1999, *Ipogei della Daunia. Preistoria di un territorio*, Foggia.
- Tunzi A.M. 2015, *Venti del Neolitico. Uomini del Rame. Preistoria della Puglia settentrionale*, Foggia.
- Tunzi A.M., Gasperi N. 2018, *Abitato neolitico a Piano Morto (Candela - FG)*, Atti del 38° Convegno Nazionale sulla Preistoria - Protostoria - Storia della Daunia (San Severo 18 - 19 novembre 2017), 111-128.
- Volpe G. 1990, *La Daunia nell'età della romanizzazione*, Bari.
- Volpe G. 1996, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Bari.
- Volpe V. 2015, *Il progetto Cerbalus: archeologia globale dei paesaggi nella Valle del Cervaro (FG)*, in *Forma Urbis*, XX, 10, 26-39.

14. Elenco delle fotografie

14.1 Fotografie aeree

N° FOTO	DESCRIZIONE FOTO
1	Anomalie aerofotografiche relative alla villa di età romana individuate in località Giardino, ad O della SP99.
2	Restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in celeste quelle relative alla villa, in blu quelle di dubbia interpretazione) individuate in località Giardino, ad O della SP99, nell'area dell'impianto fotovoltaico in progetto (in rosso) su base ortofoto 2008.
3	Restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in celeste) individuate in località Ischia dei Mulini in relazione alle opere in progetto (area impianto in rosso, cavidotto esterno in viola) su base ortofoto 2013.
4	Anomalia aerofotografica individuata in località Giardino-Ischia dei Mulini su base ortofoto 2013.
5	Restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in celeste) individuate in località Giardino-Ischia dei Mulini su base ortofoto 2013.
6	Anomalie aerofotografiche individuate tra la SS655 e la linea ferroviaria su base ortofoto 2013.
7	Restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in celeste) individuate tra la SS655 e la linea ferroviaria su base ortofoto 2013.
8	Anomalie aerofotografiche individuate ad O di Masseria San Potito su base ortofoto 2008.
9	Restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in azzurro) individuate ad O di Masseria San Potito su base ortofoto 2008.
10	Restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in azzurro) individuate ad O di Masseria San Potito in relazione alle opere in progetto (cavidotto esterno in rosso).
11	Anomalia aerofotografica individuata ad E della SP104 su base ortofoto 2008.
12	Restituzione grafica dell'anomalia aerofotografica (in celeste) individuata ad E della SP104 in relazione alle opere in progetto (cavidotto esterno in rosso) su base ortofoto 2008.
13	Anomalie aerofotografiche individuate a NO di Masseria Fontana Rubina su base ortofoto 2013.
14	Restituzione grafica delle anomalie aerofotografiche (in azzurro) individuate a NO di Masseria Fontana Rubina su base ortofoto 2013.

14.2 Fotografie dei reperti

N° FOTO	DESCRIZIONE FOTO
1	Reperti rinvenuti nell'area dell'UT 1: frammenti di ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco, lucerna, ceramica da fuoco steccata, Terra Sigillata Italica, ceramica comune dipinta, Terra Sigillata Africana.
2	Reperti rinvenuti nell'area dell'UT 3: frammenti di ceramica d'impasto, industria litica in selce.
3	Reperti rinvenuti nell'area dello Sporadico 1: frammenti di ceramica comune acroma e da fuoco, Terra Sigillata Italica, Terra Sigillata Africana.

14.3 Fotografie dei luoghi e delle Unità Topografiche

N° FOTO	DESCRIZIONE FOTO
1	Panoramica dell'area indagata in località Giardino interessata dalla realizzazione del settore nord-orientale del blocco orientale dell'area dell'impianto fotovoltaico in progetto vista da S.
2	Estremo settore orientale dell'area indagata visto da S.
3	Materiale visibile in superficie nell'area di massima concentrazione di reperti dell'UT 1.
4	Area scavata da ignoti nella zona di massima concentrazione di reperti dell'UT 1.
5	Dettaglio del probabile allineamento murario messo in luce nell'area scavata da ignoti.
6	Materiale archeologico ben visibile nel terreno di riporto dell'area scavata.
7	Estremo settore nord-occidentale dell'area indagata visto da N.
8	Settore meridionale dell'area indagata visto da SE.
9	Settore centrale dell'area indagata visto da S.
10	Area di massima concentrazione di reperti dell'UT 1.
11	Area di massima concentrazione di reperti dell'UT 1.
12	Materiale visibile in superficie nell'area di massima concentrazione di reperti dell'UT 1.
13	Materiale visibile in superficie nell'area di massima concentrazione di reperti dell'UT 1.
14	Materiale visibile in superficie nell'area di massima concentrazione di reperti dell'UT 1.
15	Area ricognita interessata dalla realizzazione del blocco sud-orientale del blocco orientale dell'impianto fotovoltaico in progetto vista da E.
16	Area ricognita interessata dalla realizzazione del settore sud-orientale del blocco orientale dell'impianto fotovoltaico in progetto vista da E.
17	Area ricognita interessata dalla realizzazione del settore sud-occidentale del blocco orientale dell'impianto fotovoltaico in progetto vista da E.
18	Area ricognita interessata dalla realizzazione del settore sud-occidentale del blocco orientale dell'impianto fotovoltaico in progetto vista da O.

19	Area ricognita interessata dalla realizzazione del blocco occidentale dell'impianto fotovoltaico in progetto vista da E.
20	Area ricognita interessata dalla realizzazione del blocco occidentale dell'impianto fotovoltaico in progetto vista da E.
21	Area ricognita interessata dalla realizzazione del blocco occidentale dell'impianto fotovoltaico in progetto vista da E.
22	Area ricognita interessata dalla realizzazione del settore nord-occidentale del blocco orientale dell'impianto fotovoltaico in progetto vista da O.
23	Area ricognita interessata dalla realizzazione del settore nord-occidentale del blocco orientale dell'impianto fotovoltaico in progetto vista da E.
24	Area ricognita interessata dalla realizzazione del settore nord-occidentale del blocco orientale dell'impianto fotovoltaico in progetto vista da O.
25	Panoramica dell'area ricognita interessata dal passaggio del cavidotto in progetto in località Ischia dei Mulini.
26	Panoramica dell'area ricognita interessata dal passaggio del cavidotto in progetto in località Ischia dei Mulini.
27	Terreni coltivati sottoposti a ricognizione nell'area interessata dal passaggio del cavidotto in progetto in località Ischia dei Mulini.
28	Area dello Sporadico 1 in località Ischia dei Mulini.
29	Materiale archeologico in superficie nell'area dello Sporadico 1.
30	Area ricognita a O della SP 104 interessata dalla realizzazione del cavidotto in progetto.
31	Area dell'UT 2 in località Ischia dei Mulini - Ponte Parrozzo.
32	Materiali visibili in superficie nell'area dell'UT 2 a O della SP104.
33	Materiali visibili in superficie nell'area dell'UT 2 a O della SP104.
34	Materiali visibili in superficie nell'area dell'UT 2 a E della SP104.
35	Area ricognita a ridosso della SP104 interessata dal passaggio di un tratto del cavidotto in progetto.
36	Area incolta a ridosso della SP104 non sottoposta a ricognizione a causa della scarsa visibilità sulla superficie del terreno.
37	Area ricognita nei pressi di Masseria Giarnera Grande, visibile a sinistra.
38	Area ricognita nei pressi di Masseria San Potito interessata dal passaggio di un tratto del cavidotto esterno in progetto.
39	Area ricognita nei pressi di Masseria San Potito interessata dal passaggio di un tratto del cavidotto esterno in progetto.
40	Area ricognita nei pressi di Masseria San Potito interessata dal passaggio di un tratto del cavidotto esterno in progetto.
41	Area dell'UT 3 in località San Potito.
42	Area dell'UT 3 in località San Potito.
43	Panoramica della Strada Comunale Deliceto – Ascoli interessata dal passaggio del tratto di cavidotto esterno in progetto verso la stazione elettrica a Masseria d'Amendola.
44	Area ricognita a S della Strada Comunale Deliceto – Ascoli interessata dal passaggio di un tratto del cavidotto esterno in progetto.
45	Area ricognita a N della Strada Comunale Deliceto – Ascoli interessata dal passaggio di un tratto del cavidotto esterno in progetto.

46	Area ricognita a S della Strada Comunale Deliceto – Ascoli interessata dal passaggio di un tratto del cavidotto esterno in progetto.
47	Area ricognita a S della Strada Comunale Deliceto – Ascoli interessata dal passaggio di un tratto del cavidotto esterno in progetto.
48	Area ricognita a N della Strada Comunale Deliceto – Ascoli interessata dal passaggio di un tratto del cavidotto esterno in progetto.
49	Area ricognita interessata dal passaggio dell'ultimo tratto di cavidotto in progetto a S della Strada Comunale Deliceto – Ascoli.
50	Area interessata dal passaggio dell'ultimo tratto di cavidotto nei pressi di Masseria d'Amendola.
51	Area ricognita interessata dal passaggio dell'ultimo tratto di cavidotto immediatamente ad est di Masseria d'Amendola.
52	Area ricognita nei pressi della stazione elettrica esistente localizzata a O di Masseria d'Amendola.
53	Area dello Sporadico 2 a ridosso della stazione elettrica esistente.
54	Materiale visibile in superficie nell'area dello Sporadico 2.